

Anno XVI

Supplemento al n. 161 del 15 luglio 2014

Sommario

affari istituzionali

elezioni 2014, analisi "aur" su voto tra europee e comunali in 11 comuni umbri

giunta regionale nomina francesco antonio arcuti capo ufficio stampa

dimissioni "ad" ast terni, paparelli: serve segnale concreto per rilancio comparto dell'acciaio

dimissioni "ad" ast terni, presidente marini: comunicazione irrituale; sede confronto resta palazzo chigi

alluvioni inverno 2013-2014: consiglio ministri accoglie richiesta regione umbria per stato di emergenza

vinti: "bene la proposta di bravi (cgil) per la costituzione di un comitato umbro a sostegno dei referendum contro l'austerità"

dimissioni errani, presidente marini: persona perbene e competente, resti al suo posto

regione avvia indagine di mercato per reperire immobile da adibire ad archivio-deposito

vinti: "il governo faccia la sua parte per finanziare le domande per la cassa integrazione del 2014"

presidente marini riceve nuovo capo nazionale vigili fuoco giomi

agricoltura

biodiversità: confronto a trevi tra gli osservatori regionali. cecchini "umbria all'avanguardia. approvati tutti i piani di gestione"

fiera di san felice a monteleone di spoleto, domani 3 luglio presentazione a palazzo donini

conclusi incontri territoriali su nuovo "psr"; assessore cecchini: grande partecipazione che rafforza nostro impegno per sviluppo agricoltura umbra



dal 18 al 20 luglio a monteleone di spoletto la "fiera di san felice" con il marchio il "borgo più buono d'italia"

attuazione misure "ocm vino", alle aziende umbre 7 mln euro di contributi per annualità 2013-2014

progetto "life strade", sistema prevenzione mortalità fauna selvatica installato sulla sr 3 flaminia
venerdì 11 riunione tavolo verde su psr 2014-2020

in dirittura d'arrivo il nuovo "psr"

lunedì 14 incontro su comprensorio irriguo san leo bastia (città di castello)

alleanza per lo sviluppo

"por fesr" e "psr" 2014-2020 per l'umbria domani a tavolo alleanza

ambiente

recupero urbanistico aree dismesse; venerdì 11 a perugia, premiazione vincitori del concorso e inaugurazione mostra

recupero urbanistico aree dismesse; domani, venerdì 11 a perugia, premiazione vincitori del concorso e inaugurazione mostra

artigianato

artigianato artistico, mercoledì 9 si presenta la collezione "ceramica made in umbria"

progetto "ceramica made in umbria", la ceramica umbra si rinnova con collezione "banchetto contemporaneo"

bilancio e personale

bilancio 2013, presidente marini: giudizio corte conti conferma virtuosità regione umbria

casa

edilizia residenziale: accordo ater-inquilini per canone 75 alloggi di ponte san giovanni. vinti "buona soluzione che chiude anni di contenzioso"

cooperazione internazionale

cooperazione italia-cina: vicepresidente casciari incontra delegazione cinese dello yunnan, presto firma intesa istituzionale



cultura

conti pubblici territoriali, venerdì 4 presentazione monografia su settore cultura e servizi ricreativi in umbria

umbria film festival, domani 3 luglio a perugia presentazione edizione 2014

umbria film festival: a montone dal 10 al 13 luglio la diciottesima edizione

"cpt": in umbria spesa pubblica per cultura e servizi ricreativi superiore a media italiana

cultura, l'umbria "sensational" di mccurry attrae e piace sui "social media": in netto aumento ammiratori e visualizzazioni

economia

"sviluppi umbria un anno dopo": positivo il bilancio dell'attività della nuova agenzia

presidente marini a convegno cgil: da regioni italia di mezzo politiche comuni per lavoro e crescita

acciaierie terni: regione umbria, provincia e comune terni chiedono presenza sindacati a incontro palazzo chigi con thyssenkrupp

acciaierie terni, presidente marini convoca incontro con sindacati

presidente marini incontra sindacati ast

presentati a tavolo alleanza "por fesr" e "psr" 2014-2020; presidente marini, "regione intende rispettare scadenza ue"

edilizia

costruzioni, assessori rometti e vinti illustrano a tavolo regionale programmi e strumenti per rilancio settore

formazione e lavoro

cpia terni: casciari "non istituito perchè mancano gli alunni"

immigrazione

assessore casciari illustra risultati progetto "tra il dire e il fare"



istruzione

edilizia scolastica: all'umbria 8,5 mln euro; assessore casciari: da governo segnale importante per qualità delle nostre scuole

lavori pubblici

vinti illustra ai 23 comuni interessati come attivare contributi per 637 mila euro per la prevenzione sismica su strutture private

venerdì 4 luglio sopralluogo dell'assessore vinti al cantiere della piastra logistica di città di castello

assessore vinti visita cantiere piastra logistica di città di castello "un intervento strategico per l'umbria". investiti oltre 18 milioni di euro

appalti pubblici: siglato protocollo d'intesa regione - guardia di finanza

lavori pubblici: domani, giovedì 10 luglio, presentazione del rapporto appalti ed elenco opere incompiute 2013

politiche di genere

centro pari opportunità: presidente albanesi rivolge appello ai consiglieri regionali per riequilibrio delle rappresentanze di genere

violenza sulle donne, vinti: frutto di regressione culturale; dopo i fatti di ponte valleceppi necessario cambio di rotta

politiche sociali

assessore casciari presenta progetti "fei" territoriali, all'umbria assegnati 864.109 euro

protezione civile

prevenzione sismica: rinnovata la convenzione regione - osservatorio bina. entro il 2015 tutti i centri storici umbri coperti da studi di microzonazione. nel trasimeno l'ultima stazione sismica che completa la rete regionale. 2300 scosse nei primi tre mesi del 2014

sanità

patto salute, presidente marini: accordo importante, frutto di collaborazione positiva tra regioni e governo

marini: "entro luglio bozza nuovo piano sanitario"

presidente marini incontra rappresentanti organizzazioni dirigenza medica



sicurezza

omicidio terni: paparelli esprime apprezzamento per soluzione caso

"in strada con sicurezza", assessore vinti domani 13 a tappa bastia umbra

ecco app "umbria sicurezza", martedì 15 luglio presentazione a palazzo donini

ecco app "umbria sicurezza", domani martedì 15 luglio presentazione a palazzo donini

presentata oggi e già operativa nuova "app" regione "umbria sicurezza"

telecomunicazioni

banda larga, domani 11 a gualdo tadino presentazione stato lavori dorsale est in fibra ottica

banda larga: a novembre fine lavori, dal prossimo gennaio rete disponibile. sopralluogo a gualdo tadino nei cantieri della dorsale est

sei milioni della regione per banda larga e wifi a perugia. vinti "massima disponibilità con la nuova amministrazione perugina, ma non siamo all'anno zero"

terremoto

rischio sismico: giovedì 3 luglio conferenza stampa di presentazione convenzione regione-osservatorio bina

sisma marsciano: pubblicato contratto d'appalto tipo per immobili privati; vinti: "un supporto ai cittadini per far crescere la legalità"

rischio sismico: regione umbria mette a disposizione carte in formato "google earth"; domani 9 luglio la presentazione

on line con google earth tutta la cartografia della pericolosità sismica in umbria. vinti "servizio gratuito ed aperto a tutti"

trasporti

infrastrutture: assessore rometti accoglie richiesta agenzia delle dogane e dei monopoli per trasferire sede in palazzina piastra logistica terni - narni



ferrovie, lunedì 14 regioni umbria e toscana firmano intesa per nuova stazione alta velocità

alta velocità: stazione medioetruria, firmato accordo fra umbria e toscana

turismo

giovedì 17 luglio conferenza stampa #al trasimeno

urbanistica

prevenzione sismica: venti "in umbria spesi quasi 17 milioni di

riqualificazione urbana; premiati i vincitori del concorso per il recupero di aree dismesse nei comuni di castiglione del lago, cascia, perugia e terni

affari istituzionali

elezioni 2014, analisi "aur" su voto tra europee e comunali in 11 comuni umbri

perugia, 1 lug. 014 - Il voto in Umbria tra Europee e Comunali (I turno) alle elezioni 2014 è al centro di un approfondimento realizzato dal presidente dell'Agencia Umbria Ricerche, Claudio Carnieri, attraverso un'indagine negli 11 Comuni umbri sopra 15mila abitanti.

"L'analisi dei risultati elettorali - sottolinea il presidente dell'Aur - fa ancora emergere non poche piste interpretative oltre quelle che già l'Agencia Umbria Ricerche ha costruito e presentato, fondamentali non solo per l'azione politica, ma anche per l'interpretazione dei 'tempi presenti' e dei nuovi caratteri assunti dalle diverse soggettività politiche: in Umbria come in Italia.

Su questa problematica è già più volte intervenuto il sociologo Ilvo Diamanti Responsabile Scientifico di Demos e anche alcune riflessioni dell'Istituto Cattaneo.

Una pista fondamentale viene dalla lettura del voto alle europee e alle contemporanee elezioni municipali, tenuto nello stesso giorno e segnate da una decisionalità personale che scatta, nel segreto dell'urna, nello stesso attimo. Per condurre questa indagine ci siamo riferiti agli undici comuni più significativi in Umbria dell'ultima tornata elettorale e abbiamo condotto una comparazione per quei soggetti politici che sono stati presenti contemporaneamente nelle due elezioni o con il medesimo simbolo o con simboli, nelle elezioni municipali, immediatamente riconducibili a quelli nazionali presenti alle europee. L'ambito elettorale è pressoché identico (285.826 votanti alle Europee e 286.336 alle Comunali) con una piccola differenza (+510 votanti) dovuta ad una maggiore numerosità degli elettori alle comunali.



Come si può vedere dalle tabelle le differenze tra i due esiti sono importanti e sollevano molte questioni per le diverse soggettività politiche.

Per il partito maggioritario nella nostra regione, il PD, le differenze sono molto forti sia in termini percentuali che in termini assoluti: da Gubbio a Perugia a Terni a Foligno il fenomeno è particolarmente evidente, e grande numericamente: da - 11.909 voti di Perugia a -9797 di Terni a - 6567 di Gubbio.

Il fenomeno non è estraneo al Movimento "5 stelle", anche qui chiaramente visibile nella tabella allegata, particolarmente per i comuni di Foligno, Marsciano, Orvieto, Spoleto e Terni. Naturalmente questa pista analitica offre molti spunti per un'analisi sulla territorializzazione del voto, valida per tutte le forze politiche. Significativo per questo è l'esito del voto al Movimento 5 stelle a Perugia che mantiene pressoché la stessa dimensione, tra voto Europeo e voto Comunale, con una diminuzione la più bassa tra i diversi comuni dell'Umbria.

Un altro blocco di riflessioni riguarda la Lista Tsipras, nella quale nazionalmente sono confluiti, assieme ad importanti gruppi intellettuali non schierati per partiti di appartenenza, gli orientamenti di Sinistra Ecologia e Libertà, di Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani. Nelle elezioni comunali dell'Umbria queste soggettività politiche si sono diversamente schierate. Per un'analisi omogenea dell'area ci è sembrato utile allora mettere insieme i voti comunali delle diverse liste in modo da cogliere la consistenza dell'area di riferimento. Come si può vedere dalla tabella la somma delle liste alle elezioni comunali e quindi il bacino territoriale dell'area politica è pressoché sempre superiore ai voti espressi nelle elezioni Europee per la Lista Tsipras. Unica, molto significativa, eccezione è costituita dal Comune di Perugia dove le liste delle diverse forze partitiche arrivano a 4018 voti, mentre la Lista Tsipras arriva a 5139 voti, segno di una maggiore corrispondenza alle specificità di alcune delle tradizioni culturali della sinistra perugina.

Nelle liste di Centro Destra sembra esserci una relativa, maggiore, stabilità considerando la diversa collocazione nazionale tra Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia- AN e Forza Italia, non sempre presenti con lo stesso simbolo in tutti i comuni. Di qui se ne può dedurre una significativa disponibilità ad orientare liste civiche presentatesi con un proprio autonomo simbolo.

Per quanto riguarda il Nuovo CentroDestra sono da segnalare i due aumenti importanti nelle elezioni municipali di Umbertide e di Spoleto e due progressioni di segno negativo a Perugia e Foligno.

Anche per quanto riguarda Fratelli d'Italia-AN si può notare una diffusa differenza tra i risultati delle elezioni Europee e quelli delle elezioni Comunali. In diversi comuni la non presenza della lista indica la contemporanea presentazione alle comunali di liste civiche di diversa caratterizzazione.

Per quanto riguarda Forza Italia, partito di maggioranza nello schieramento di centrodestra, si possono ritrovare, seppure con



una forte attenuazione, le stesse tendenze del PD, Partito maggioritario del centrosinistra, segnando anche in questo caso una dinamica in diminuzione tra il voto alle Europee e il voto alle Comunali.

Queste tendenze si sono manifestate anche a livello nazionale e tuttavia la loro visualizzazione anche nella specificità del sistema politico umbro può offrire lo spunto per molte riflessioni.

I partiti maggiori sembrano trasformarsi, seppure in forme diverse, in grandi "contenitori", in "reti di reti", con una diminuzione della forza attrattiva, quando questa viene messa in competizione con la specificità e i caratteri delle relazioni territoriali, laddove poi agiscono le singole personalità dei candidati e in particolare delle leadership. Come si vede è sempre più complesso individuare i percorsi che portano alla costruzione degli schieramenti di maggioranza e di opposizione. Si può arguire come, dopo questa larghissima diffusione delle liste civiche all'interno del modello politico regionale, possa acquistare un significato più forte che in passato la questione delle "coalizioni" che si presentano agli elettori. Naturalmente queste dinamiche sollevano anche molti temi più generali che vanno oltre l'ambizione cognitiva di questa nota. E tuttavia almeno una questione può e deve essere colta con forza anche nel territorio umbro ed è quella della progettualità politica, della "visione" che, in un sistema bipolare, consente una più limpida identità ed eleggibilità dei diversi soggetti politici. Qui sta infatti la radice principale della forza della democrazia e questo sarà certamente il discrimine essenziale delle future scadenze elettorali, a cominciare da quelle regionali del 2015".

giunta regionale nomina francesco antonio arcuti capo ufficio stampa

Perugia, 1 lug. 014 - La Giunta regionale dell'Umbria ha nominato Francesco Antonio Arcuti Capo Ufficio stampa dell'esecutivo regionale e direttore responsabile dell'Agenzia Umbria Notizie, in sostituzione di Lucio Biagioni che da oggi lascia l'incarico per raggiunti limiti di età.

Sempre a partire da oggi, Arcuti cessa dalla funzione attualmente ricoperta di portavoce della Presidente Catuscia Marini.

A Lucio Biagioni la Giunta regionale ha voluto rivolgere un ringraziamento per il servizio prestato nell'amministrazione regionale contribuendo, con la sua esperienza professionale, a riformulare il tradizionale lavoro dell'Ufficio stampa in forma di agenzia giornalistica quotidiana e curando la comunicazione in modo da rendere più "trasparente" per i cittadini l'operato dell'istituzione.

dimissioni "ad" ast terni, paparelli: serve segnale concreto per rilancio comparto dell'acciaio



perugia, 3 lug. 014 - "Le dimissioni di Marco Pucci dalla carica di amministratore delegato della Tk-Ast stupiscono e preoccupano, tanto più perché rassegnate a ridosso della presentazione del nuovo piano industriale dell'azienda dal quale i lavoratori, e con loro le istituzioni e le forze sociali, attendono un segnale concreto per il rilancio del comparto ternano dell'acciaio". È quanto afferma l'assessore regionale Fabio Paparelli.

"Nei 28 anni di lavoro alla Acciai speciali Terni, Pucci - sottolinea l'assessore - ha dimostrato capacità e senso di responsabilità, elementi indispensabili per gestire al meglio questa fase così delicata per il futuro dell'azienda. Al nuovo Amministratore delegato Lucia Morselli - prosegue - spetta ora il compito di fornire risposte convincenti sul fronte dello sviluppo e una strategia capace di acquisire spazi di mercato indispensabili a garantire i livelli occupazionali e di produzione del sito ternano e sul quale - conclude Paparelli - sono sicuro che le istituzioni continueranno ad impegnarsi senza sosta per difenderne il futuro al fianco dei lavoratori".

dimissioni "ad" ast terni, presidente marini: comunicazione irrituale; sede confronto resta palazzo chigi

perugia, 3 lug. 014 - "La comunicazione irrituale pervenuta alle istituzioni locali unicamente attraverso il comunicato 'di informazione per la stampa' di Thyssenkrupp circa la decisione della assemblea degli azionisti di accogliere la richiesta di dimissioni dell'ingegner Marco Pucci e la contemporanea nomina della dottoressa Lucia Morselli nelle funzioni di amministratore delegato, ci preoccupa fortemente e fa presagire l'apertura di una fase complessa soprattutto in merito al prossimo piano industriale". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

"Nell'ultimo incontro tenutosi a Palazzo Chigi il quattro giugno, alla presenza del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Del Rio e del vice ministro De Vincenti, Joakim Limberg (ceo business area materiale service a) - ricorda Marini - aveva ribadito l'impegno a presentare il piano industriale mantenendo anche un costante confronto con il Governo, le istituzioni locali, i lavoratori e le organizzazioni sindacali".

Per quanto riguarda la Regione Umbria, "l'unica sede nella quale sviluppare il confronto nel merito delle decisioni che gli azionisti di Ast stanno maturando in queste settimane - afferma Marini - è e rimane esclusivamente quella del Governo nazionale, in quanto la prospettiva industriale delle Acciaierie di Terni ed il futuro occupazionale rappresentano una vicenda di rilevante interesse nazionale, oltre che dell'Umbria e di Terni".

"Nei prossimi giorni di intesa con il Sindaco di Terni e con il Presidente Della Provincia di Terni - rende noto la presidente Marini - convocherò una riunione del Tavolo regionale Enti locali, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori".



vinti: "bene la proposta di bravi (cgil) per la costituzione di un comitato umbro a sostegno dei referendum contro l'austerità"

perugia, 7 lug. 014 - L'assessore regionale Stefano Vinti ha annunciato la sua adesione alla proposta lanciata in questi giorni dal segretario regionale della CGIL Mario Bravi, per la costituzione di un comitato umbro per la raccolta di firme per i referendum contro l'austerità. I referendum hanno lo scopo di modificare alcune parti della Legge 243 del 2012 sul pareggio di bilancio. I promotori dell'iniziativa referendaria rimarcano come "in concomitanza con l'inizio del semestre europeo, il nostro Paese ha l'occasione di dire chiaro e forte che vuole ricominciare a crescere e a produrre. Per questo tutti sono chiamati a firmare contro le politiche di austerità. Soltanto un'azione congiunta di lavoratori, imprenditori, società civile, intellettuali e politici potrà far arrivare in Europa un messaggio forte di voglia di cambiamento: per l'Unione Europea e per l'Euro, senza più politiche di austerità in recessione, a favore di una crescita reale basata su solidarietà e sviluppo, per ripristinare opportunità e possibilità soprattutto per i giovani".

I quattro quesiti, oggetto del referendum sono:

1) attuando il principio costituzionale dell'equilibrio dei bilanci pubblici, il Governo e il Parlamento non potranno stabilire obiettivi di bilancio più gravosi di quelli definiti in sede europea. In particolare, con il referendum vengono abrogate quelle parti di due disposizioni che - precisando, per ben due volte, "almeno" - consentono di andare al di là degli obiettivi di bilancio stabiliti dall'Unione.

2) il principio costituzionale di equilibrio dei bilanci pubblici non sarà più inteso come automatica e meccanica applicazione di un obiettivo stabilito dall'Unione europea, fra l'altro con modalità poco trasparenti. Con il referendum si abroga la disposizione che prevede l'esatta "corrispondenza" tra il principio costituzionale di bilancio e il cosiddetto "obiettivo a medio termine" stabilito in sede europea. Le normative europee, va aggiunto, non impongono la rigida e assoluta coincidenza degli obiettivi di bilancio nazionale con l'"obiettivo a medio termine"; ben diversamente, si prevedono condizioni di flessibilità che, con il referendum abrogativo, si intendono compiutamente ripristinare ed applicare.

3) l'Italia potrà ricorrere all'indebitamento per realizzare operazioni relative alle partite finanziarie anche se non si verificano gli specifici eventi di carattere straordinario previsti dalla legge. Con il referendum si intende abrogare la norma che limita il ricorso all'indebitamento per realizzare operazioni finanziarie ai soli casi eccezionali stabiliti dalla legge, limite che non scaturisce dalla Costituzione, né è imposto da impegni europei. Abrogando questo limite, si consentirà al nostro Paese di contrastare gli effetti del ciclo economico negativo con un maggior ventaglio di strumenti di politica economica e industriale.



4) l'attivazione obbligatoria e automatica del cosiddetto "meccanismo di correzione" delle politiche di finanza pubblica (meccanismo che imporrà nuove tasse o riduzione delle spese pubbliche se non sarà raggiunto l'obiettivo di bilancio) avverrà soltanto quando previsto dall'Unione europea, e non anche quando imposto da trattati internazionali. Con il referendum si intende abrogare quella parte della legge che impone l'attivazione del meccanismo di correzione quando si determina uno scostamento considerato "significativo" anche sulla base di trattati internazionali.

"Invito tutte le forze politiche e sociali, le associazioni e i singoli cittadini, ha affermato l'assessore Vinti, ad aderire per contribuire a raggiungere le 500 mila firme necessarie alla promulgazione dei referendum contro l'austerità che sta massacrando lo stato sociale del nostro Paese".

dimissioni errani, presidente marini: persona perbene e competente, resti al suo posto

perugia, 8 lug. 014 - "Spero che il presidente Errani ritiri le dimissioni e resti al suo posto". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dopo l'annuncio delle dimissioni di Vasco Errani da presidente della Regione Emilia-Romagna.

"Conosco Vasco Errani, la sua serietà e la competenza politica ed amministrativa, il profondo senso istituzionale che lo caratterizza e che ha espresso con capacità e generosità al servizio della sua Regione, ma anche in modo straordinario e infaticabilmente alla guida della Conferenza delle Regioni - dice la presidente Marini - ma so anche che Vasco Errani è una persona perbene, uno di quei politici che hanno sempre anteposto l'interesse generale dell'azione di governo e politico istituzionale. Per questo - conclude - mi auguro che rimanga a guidare la sua Regione e la Conferenza delle Regioni italiane".

regione avvia indagine di mercato per reperire immobile da adibire ad archivio-deposito

perugia, 10 lug. 014 - La Regione Umbria ha avviato un'indagine di mercato per reperire un immobile da adibire ad uso archivio/deposito per le proprie esigenze. L'immobile potrà essere venduto o concesso in locazione o ancora concesso in locazione con patto di futura vendita. Un avviso a tal proposito, dove è possibile consultare e reperire tutta la documentazione, è già consultabile sul sito internet: <http://www.regione.umbria.it> al link: Gare e Appalti, nella sezione "Avviso Pubblico Ricerca Immobile". Lo stesso avviso verrà anche pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, nella Serie Avvisi e Concorsi, n.27 del prossimo 15 luglio. Il termine entro il quale dovranno pervenire eventuali offerte o proposte è stato fissato alle ore 13 del prossimo 29 agosto 2014.

vinti: "il governo faccia la sua parte per finanziare le domande per la cassa integrazione del 2014"



perugia, 11 lug. 014 - L'assessore regionale Stefano Vinti esprime pieno sostegno alle Organizzazioni sindacali e ai lavoratori per il presidio che si è tenuto oggi, venerdì 11 luglio, davanti alla prefettura di Perugia, per il mancato pagamento, da parte del governo, della cassa integrazione in deroga del 2014.

"A causa della mancata copertura finanziaria da parte del Governo sono oltre 5.000 le domande presentate dalle aziende ancora autorizzate", ha affermato l'assessore Vinti.

In Umbria il ricorso alla cassa integrazione è cresciuto del 23,2% nei primi cinque mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo l'Osservatorio Cig della Cgil nazionale quarantadue sono le richieste delle imprese in crisi che fanno ricorso ai decreti di Cigs, per un totale nella regione di 80 siti aziendali. In tutto nella regione sono coinvolti 15.230 lavoratori, dei quali 7.615 a zero ore; 6.115 sono quelli che usufruiscono di quella ordinaria, 6.440 di quella straordinaria e 2.675 di quella in deroga.

"La Regione Umbria, ha proseguito l'assessore, grazie alla propria procedura di autorizzazione per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga, è tra le pochissime Regioni che è riuscita a completare le attività relative al 2013 e a consentire i conseguenti pagamenti ai lavoratori coinvolti. Ma ancora attendiamo le risorse nazionali per il 2014. Purtroppo, ad oggi, per il 2014 ad una prima assegnazione del Ministero del Lavoro dello scorso gennaio, grazie alla quale sono state chiuse le autorizzazioni per il 2013 ed avviate quelle relative all'anno corrente, non ne sono seguite altre.

Siamo pronti a fare la nostra parte, ha concluso Vinti, ma chiediamo, con forza, che il governo e tutti gli enti coinvolti facciano altrettanto e provvedano ad erogare le risorse nazionali necessarie a fronteggiare l'emergenza lavoro nella nostra regione".

presidente marini riceve nuovo capo nazionale vigili fuoco giomi

perugia, 11 lug. 014 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia, il direttore regionale del Corpo dei Vigili del fuoco dell'Umbria, Gioacchino Giomi, nominato ieri dal Consiglio dei Ministri nuovo Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al quale ha espresso "le più sincere congratulazioni" a nome suo personale e di tutta la Giunta regionale.

"Il suo nuovo ed importante incarico - ha detto la presidente Marini, rivolgendosi all'ingegner Giomi - rappresenta il giusto riconoscimento della grande competenza e professionalità che noi stessi abbiamo avuto modo di apprezzare in questi anni in cui ha diretto i Vigili del fuoco in Umbria. La sua promozione, dunque, non può che renderci orgogliosi".

"Sono certa che - ha aggiunto la presidente - anche alla guida del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, manterrà il legame con la nostra regione e magari ci supporterà nella già positiva collaborazione che da anni caratterizza il rapporto tra la Regione



e i Vigili del fuoco. Una collaborazione che in questi ultimi anni è cresciuta e si è arricchita, sia per ciò che riguarda le attività di lotta agli incendi che quelle legate alla protezione civile. Oltre, ovviamente, alla quotidiana e fondamentale attività istituzionale che i Vigili del fuoco svolgono - ha concluso Marini - a tutela della incolumità e della sicurezza delle persone".

agricoltura e foreste

biodiversità: confronto a trevi tra gli osservatori regionali. cecchini "umbria all'avanguardia. approvati tutti i piani di gestione"

perugia, 1 lug. 014 - "Grazie ai finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente, l'Osservatorio regionale per la biodiversità dell'Umbria ha concluso il terzo anno di attività con un bilancio senz'altro positivo". Lo afferma l'assessore regionale Fernanda Cecchini, in occasione del workshop "L'osservatorio Nazionale incontra gli Osservatori Regionali", che si svolge oggi, martedì 1 luglio, a Trevi al Teatro Campello ed a Villa Fabri e al quale prendono parte tra gli altri rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, dell'Ispra, della Società Botanica Italiana e di altre Società scientifiche.

"Con il supporto tecnico-scientifico dell'Osservatorio - rileva l'assessore - la Regione ha approvato tutti i 104 Piani di Gestione dei siti della rete 'Natura 2000' umbra, al termine di un percorso partecipativo che ha coinvolto tutti i soggetti interessati. Successivamente all'approvazione dei Piani, finanziati con fondi Docup Ob.2 2000-2006, il Ministero dell'Ambiente, d'intesa con la Regione, sta già procedendo alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) quale atto conclusivo del percorso attuativo tracciato dalle direttive comunitarie Habitat e Uccelli nonché presupposto essenziale per il corretto utilizzo dei fondi della nuova programmazione comunitaria Fesr Psr e Por Fesr 2014-2020".

Il workshop promosso dalla Regione Umbria a Trevi è stata anche l'occasione per aprire un confronto fra l'Osservatorio Nazionale e gli Osservatori regionali rispetto al contributo che possono fornire per l'attuazione della Strategia nazionale per la biodiversità. Traendo spunto dalle conclusioni emerse nel corso della Conferenza Nazionale sul Monitoraggio del 27 e 28 febbraio a Roma, sono state messe a confronto infatti le esperienze per il monitoraggio della biodiversità e la raccolta di dati sulle specie e gli habitat del nostro patrimonio naturale e stimolare un dibattito sulle opportunità offerte dalla nuova programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.

L'assessore Cecchini sottolinea come "il monitoraggio e la rendicontazione sullo stato di conservazione di habitat e specie, con particolare riferimento a quelle indicate nelle Direttive Habitat e Uccelli, necessitano di una grande collaborazione fra le amministrazioni regionali e il mondo scientifico e di un'adeguata



programmazione delle risorse da allocare sia a livello regionale che di coordinamento nazionale".

Nello svolgimento dell'attività del workshop si è voluto quindi assicurare ampio spazio alle Regioni per condividere, oltre alle esperienze maturate in questi anni, le iniziative che stanno attivando per cogliere le opportunità offerte dai fondi comunitari, con particolare riferimento ai fondi Fesr e Feasr.

L'assessore Cecchini ricorda il ruolo estremamente importante svolto dall'Osservatorio regionale nella predisposizione del quadro delle azioni prioritarie (Prioritized Action Framework PAF) che pone la Regione Umbria, tra le poche, nel panorama nazionale, a possedere uno strumento strategico, approvato dalla Giunta regionale, indispensabile per individuare azioni ed interventi finalizzati ad un utilizzo mirato e corretto dei fondi comunitari in tema di biodiversità.

"Non ultimo in ordine di importanza - conclude - il ruolo svolto dall'Osservatorio nella costruzione del Progetto Sun Life - Strategia Umbra Natura 2000 che ha permesso alla Regione di vincere la candidatura per la realizzazione di un progetto strategico finanziato con fondi Life, per un importo pari a circa 2,3 Milioni di euro e che vedrà, nei tre anni di attuazione, come partner, le Università di Perugia, l'Aquila e Camerino che rappresentano la struttura scientifica dell'Osservatorio stesso".

fiera di san felice a monteleone di spoleto, domani 3 luglio presentazione a palazzo donini

perugia, 2 lug. 014 - Si svolgerà dal 18 al 10 luglio prossimi a Monteleone di Spoleto, la terza edizione della Fiera di San Felice, mostra mercato del bestiame, dei cereali e dei prodotti tipici locali.

Programma e finalità della manifestazione verranno illustrati domani giovedì 3 luglio a Perugia, alle ore 11, nel corso di una conferenza-stampa al Salone d'Onore di Palazzo Donini. Interverranno l'assessore alle Politiche agricole della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, e il sindaco di Monteleone di Spoleto, Marisa Angelini.

conclusi incontri territoriali su nuovo "psr"; assessore cecchini: grande partecipazione che rafforza nostro impegno per sviluppo agricoltura umbra

perugia, 3 lug. 014 - "La grande partecipazione registrata negli incontri territoriali in cui abbiamo illustrato le linee programmatiche del nuovo Programma di sviluppo rurale rafforza il nostro impegno verso gli obiettivi prioritari che ci siamo posti e che ci pone l'Europa: una crescita intelligente, sostenibile ed equa". Lo sottolinea l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, che esprime soddisfazione per l'esito dei quattro incontri che si sono svolti nei giorni scorsi a Montefalco, Amelia, Castiglione del Lago e San Giustino, nel corso dei quali è stata illustrata la proposta di Programma di sviluppo rurale 2014-2020 elaborata dagli uffici regionali. "Dobbiamo concentrarci sui risultati, per migliorare ancora di più



l'efficacia delle nostre azioni - rileva -. Per questo, nonostante sia vicina la scadenza del 22 luglio fissata dalla Commissione europea per la presentazione del documento abbiamo voluto incontrare il maggior numero di persone interessate alle azioni che metteremo in campo. Abbiamo perciò esteso la partecipazione sul nuovo 'Psr' ai singoli imprenditori agricoli, sindaci, rappresentanti degli Ordini professionali, dell'Università, degli istituti di credito, dei Gruppi di azione locale, dei Consorzi dei produttori e a tutti i soggetti che non fanno parte dei Tavoli istituzionali in cui si sviluppa la concertazione".

"Per la prossima programmazione - ricorda l'assessore - l'Umbria potrà contare su una dotazione finanziaria maggiore che nel passato, 876 milioni di euro tra risorse comunitarie, nazionali e regionali. È indispensabile lavorare sempre più in sinergia, facendo rete fra istituzioni e imprese, mondo della ricerca - aggiunge - per far sì che queste ingenti risorse siano spese per una crescita che si coniughi nei tre aspetti fondamentali della 'intelligenza', favorendo l'innovazione e la competitività con la formazione e la ricerca, della 'sostenibilità' utilizzando le migliori pratiche per il risparmio delle risorse naturali e il rispetto dell'ambiente, e della 'equità', con il sostegno all'agricoltura sociale e il potenziamento delle infrastrutture rurali viarie, ma anche della banda larga per garantire gli stessi servizi in tutto il territorio regionale".

"La risposta positiva che abbiamo ottenuto in questi incontri - conclude l'assessore - è una spinta in più ad andare avanti in questa direzione. Ora si entra nella fase finale della partecipazione: il confronto riprenderà con una nuova riunione del Tavolo Verde, convocata per l'11 luglio, e con la competente Commissione consiliare regionale per approdare poi al Tavolo generale dell'Alleanza per lo sviluppo affinché la Giunta regionale approvi entro i termini previsti il documento da presentare a Bruxelles".

dal 18 al 20 luglio a monteleone di spoletto la "fiera di san felice" con il marchio il "borgo più buono d'italia"

perugia, 3 lug. 014 - Torna dal 18 al 20 luglio a Monteleone di Spoleto la "Fiera di San Felice", mostra mercato del bestiame, dei cereali e dei prodotti tipici locali, con un programma denso di iniziative, quest'anno sotto il marchio de "Il borgo più buono d'Italia". Giunta alla terza edizione la manifestazione, che raccoglie le eccellenze agroalimentari e zootecniche regionali, si propone di essere una "vetrina dell'Umbria", per esaltarne le migliori produzioni legate all'ambiente e alla cultura in un contesto naturalistico e rurale di particolare pregio. La formula - è stato detto nella conferenza stampa di presentazione della Fiera, a cui hanno partecipato il sindaco di Monteleone di Spoleto Marisa Angelini, e l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini, presenti anche Augusto Ancillotti, Luigi Carbonetti e Marilena Badolato principali attori di alcune iniziative in programma - è quella di far conoscere le produzioni tipiche



locali, accompagnando i visitatori in un percorso che mette insieme e promuove prodotti e territorio, a cominciare dal farro "dop" di Monteleone di Spoleto, unico cereale la cui denominazione è protetta in Europa e che verrà presentato nel padiglione cereali di Expo 2015.

Oltre che la mostra mercato il programma prevede convegni, presentazione di libri, trekking del gusto con il farro dop, "educational" sui formaggi della Valnerina, raduno equestre, visite guidate al borgo medievale, escursioni a piedi e a cavallo, mostre d'arte e intrattenimento per tutte le età.

"La manifestazione è cresciuta nel tempo - ha detto il sindaco Marisa Angelini. Sono stati oltre ottomila i visitatori che lo scorso anno hanno visitato la Fiera e per questa edizione sono previsti cinquanta standisti accuratamente selezionati con prodotti 'dop', 'igp' e 'doc' che esporranno le loro produzioni agricole di pregio. Si punta anche sui prodotti zootecnici con la promo commercializzazione di equidi autoctoni, della chianina locale e di animali da cortile di razze selezionate. L'iniziativa mira anche al rilancio turistico di una zona montana che, come altre, ha subito fenomeni di spopolamento e abbandono. Attraverso la mostra intendiamo quindi concorrere al rilancio di questa parte dell'Umbria, valorizzando il lavoro montano, sostenibile e produttivo, così da poter riprogettare il futuro proprio partendo dalle produzioni di eccellenza e dal contesto culturale e ambientale in cui sono inserite".

"La Fiera di San Felice di Monteleone di Spoleto - ha detto l'assessore Cecchini - rappresenta un esempio concreto di come amministrazioni efficienti hanno saputo cogliere le opportunità offerte dalle misure del Piano di sviluppo rurale per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e zootecniche anche a fini turistici. Il lavoro portato avanti dalla Regione Umbria per far conoscere strumenti e risorse messe a disposizione dall'Unione Europea per la salvaguardia ed il rilancio dei territori agricoli e montani ha dato buoni frutti. Gli incontri partecipativi e informativi promossi dalla Regione hanno portato ad un rinnovato e maggiore protagonismo degli enti locali per il raggiungimento degli obiettivi imposti dalla UE. Ne è prova il crescente numero di Comuni umbri che hanno presentato progetti e proposte di qualità a valere sulla misura 3.1.3 del 'Psr'. Nel 2014 sono stati oltre 70 gli enti locali che, a valore sull'apposito bando, sono stati ammessi ai finanziamenti. Siamo impegnati - ha concluso Cecchini -, anche attraverso l'utilizzo di alcune economie, a trovare le risorse necessarie per poter finanziare l'intera graduatoria e rispondere alle aspettative dei Comuni rispetto ad sostegno economico che è certamente importante".

attuazione misure "ocm vino", alle aziende umbre 7 mln euro di contributi per annualità 2013-2014

perugia, 7 lug. 014 - "Circa sette milioni di euro per rendere più forte il vino umbro sul mercato nazionale e globale: sono ingenti



le risorse di cui beneficeranno a breve le imprese vitivinicole dell'Umbria che investono per innovarsi e innalzare la qualità del prodotto e della produzione". È quanto sottolinea l'assessore all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, rendendo noto che gli uffici dell'Assessorato regionale hanno concluso l'istruttoria relativa alle domande di aiuto per la concessione di contributi previsti dalla misura degli investimenti e della ristrutturazione vigneti per l'annualità 2013/2014 nell'ambito del Programma nazionale di sostegno del settore vino - Ocm Vino.

"Le diverse misure finanziate con l'Ocm vino e, prossimamente, gli interventi previsti nel nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020, nel quale avremo a disposizione maggiori risorse per il settore, rappresentano - rileva - un importante sostegno per la filiera vitivinicola regionale: dalla produzione dell'uva, alla trasformazione e commercializzazione del vino per finire alla promozione, in coerenza con gli obiettivi strategici che abbiamo individuato nel Progetto speciale per il settore vino".

In particolare, per la misura degli investimenti sono state finanziate 51 domande di aiuto, tra annuali e biennali, presentate da imprese di trasformazione del settore vitivinicolo per un totale di contributi ammessi pari a 4.280.496 euro e un volume di investimenti pari a 10.911.761 euro. La misura, spiega l'assessore, è specifica per il settore vitivinicolo ed ha come obiettivo prioritario di aumentare la competitività delle imprese vitivinicole attraverso investimenti per l'adeguamento dell'offerta alla domanda di mercato e per l'incremento delle vendite di vino.

Le principali tipologie di investimenti finanziate sono state la costruzione/ristrutturazione di impianti aziendali per la produzione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli; la realizzazione e l'allestimento di punti vendita e sale di degustazione di prodotti vitivinicoli; l'acquisto di macchinari e attrezzature per le cantine, recipienti, contenitori e botti, comprese le "barrique"; l'acquisto di hardware, software per la gestione aziendale, stampanti, arredi e mobili per ufficio; la realizzazione di siti Internet per la commercializzazione di prodotti vitivinicoli.

Nell'ambito della misura per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono state finanziate 77 domande, per un totale di contributi ammessi pari a 1.602.345 euro.

Gli interventi finanziati hanno riguardato la ristrutturazione di circa 145 ettari di vigneti attraverso il reimpianto o impianto di vigneti con il rinnovo varietale, la razionalizzazione dei sesti di impianto e delle forme di allevamento e il sovrainnesto.

Obiettivo della misura è "di aumentare la competitività del settore attraverso il miglioramento qualitativo delle produzioni regionali, l'adeguamento della produzione alle richieste del mercato, la riduzione dei costi di produzione attraverso



l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali".

I contributi saranno liquidati dall'Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, entro il prossimo 15 ottobre successivamente all'esito positivo dei collaudi.

A questi contributi - ricorda l'assessore Cecchini - si aggiungono quelli già finanziati per l'annualità 2013/2014 nell'ambito della misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi dei vini Docg, Doc e Igt. Nell'ambito di questa misura sono stati finanziati 10 progetti regionali presentati da aziende vitivinicole singole o in forma associata (Consorzi di Tutela, Associazioni temporanee di impresa), per un totale di contributi ammessi pari a 1.110.729,17 euro.

I progetti approvati prevedono interventi di promozione sui principali mercati extra Unione Europea: Stati Uniti in primo luogo, ma anche in Cina, Russia, Canada e Svizzera. Il contributo previsto è pari al 50% della spesa ammessa. Il progetto presentato dal Consorzio Tutela Vini di Montefalco, rivolto al mercato degli Stati Uniti, è stato finanziato con un contributo aggiuntivo del 20 per cento, con fondi regionali.

"A breve - conclude l'assessore - sarà emanato il nuovo bando regionale 'Ocm' vino per la promozione nei Paesi extra Unione europea, con una dotazione finanziaria di oltre 1 milione e 300mila euro".

progetto "life strade", sistema prevenzione mortalità fauna selvatica installato sulla sr 3 flaminia

perugia, 9 lug. 014 - Si estende la sperimentazione sulle strade umbre dell'innovativo sistema di dissuasione dell'attraversamento della fauna selvatica, tra le misure del progetto "Life Strade" per la riduzione della perdita di biodiversità causata da incidenti stradali, coordinato dalla Regione Umbria. Il dispositivo di prevenzione, già in via di sperimentazione dal dicembre scorso in provincia di Terni lungo la SR 74 Maremmana, viene ora installato lungo la SR 3 Flaminia, nel tratto compreso tra i Comuni di Fossato di Vico e Scheggia e Pascelupo.

"Lo scopo è duplice - sottolinea l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini - Vogliamo salvaguardare l'incolumità della fauna e degli automobilisti, ma anche risparmiare notevoli risorse finanziarie. Basti pensare che il vertiginoso aumento degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica registrato negli ultimi anni - rileva - comporta per il bilancio regionale l'esborso di quasi due milioni di euro all'anno per il pagamento delle polizze assicurative e relative franchigie stipulate al fine di garantire i risarcimenti dei danni".

Il tratto scelto per installare il dispositivo "è uno dei tratti a maggior rischio di collisione fra veicoli e fauna selvatica individuato attraverso l'analisi degli incidenti stradali registrati da più di quindici anni dall'Osservatorio Faunistico della Regione Umbria - dice l'assessore - Per questo vi sarà collocato il sistema di dissuasori e sensori che



provvederanno, in modo interattivo e simultaneo, a mettere in guardia i guidatori per la presenza di animali selvatici e a scoraggiare questi ultimi dall'attraversare nei momenti critici".

"Le strade non devono rappresentare una 'barriera' per i movimenti e la diffusione della fauna selvatica - aggiunge l'assessore - e va assolutamente ridotto il numero di incidenti dovuti alla collisione con gli animali, in particolare cinghiali, caprioli, daini ed istrici".

"Non bastano i semplici cartelli di segnalazione del pericolo di attraversamento di animali - dice l'assessore Cecchini - C'è in gioco la conservazione di quel patrimonio unico costituito dalla biodiversità, l'incolumità degli automobilisti e la necessità assoluta di limitare i risarcimenti che gli Enti sono tenuti a pagare per i danni a seguito di incidenti stradali. La diminuzione delle collisioni ci consentirà di recuperare cospicue risorse finanziarie che potranno essere riutilizzate per le altre funzioni istituzionali della Regione".

Ecco dunque che si sperimenta la nuova strategia del progetto "Life Strade", cofinanziato dalla Commissione Europea mediante il Programma "Life +", con un budget di poco meno di 2 milioni di euro. Coordinato dalla Regione Umbria, coinvolge le Regioni Toscana e Marche, le Province di Terni, Perugia, Siena, Grosseto e Pesaro-Urbino e si propone di sviluppare e divulgare gli strumenti necessari per la prevenzione e corretta gestione del fenomeno delle collisioni fauna-automoveicoli.

Il sistema di prevenzione, gestito dalla Provincia di Perugia, che entrerà in funzione sulla SR 3 Flaminia si compone di: centralina di gestione, due sensori radar Doppler (per rilevare transito e velocità dei veicoli in entrambe le corsie di marcia), alcuni sensori ad infrarossi (per rilevare la presenza degli animali che si avvicinano alla strada), due cartelli stradali autoalimentati a pannello solare per segnalare la presenza della fauna agli automobilisti, un sistema di dissuasione sonora e luminosa che si attiva per indurre gli animali selvatici a non attraversare. Tutti i componenti del sistema di allerta/dissuasione sono a norma CE e conformi alle prescrizioni del Codice della strada.

Oltre a prevedere l'installazione dei sistemi sperimentali di prevenzione e dissuasione, le attività del progetto "Life" si concretizzeranno anche in campagne di informazione ed educazione degli automobilisti per una maggiore presa di coscienza dell'aumentato rischio di impatto con la fauna selvatica e per l'assunzione di adeguati stili di guida.

venerdì 11 riunione tavolo verde su psr 2014-2020

perugia, 9 lug. 014 - Prosegue la partecipazione al "Tavolo Verde" sul nuovo Programma di sviluppo rurale ("Psr") per l'Umbria. L'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, ha convocato i rappresentanti del mondo agricolo venerdì 11 luglio per l'esame della proposta di "Psr" 2014-2020 a seguito del primo



confronto informale con la Commissione Europea e degli ulteriori approfondimenti nel confronto con il Governo.

La riunione si terrà, a partire dalle 10, nella Sala Azzurra al V Piano della sede regionale del Broletto (via Mario Angeloni 61), a Perugia.

in dirittura d'arrivo il nuovo "psr"

perugia, 11 lug. 014 - "La proposta del nuovo Programma di sviluppo rurale ha superato positivamente l'esame preliminare di Bruxelles ed ora procederemo celermente con gli ultimi incontri partecipativi per arrivare alla definitiva approvazione da parte della Giunta regionale e all'invio alla Commissione Europea entro la scadenza del 22 luglio". Lo ha sottolineato l'assessore alle Politiche agricole della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, aprendo stamani la riunione del "Tavolo Verde", dove è proseguito il confronto sulla bozza del documento elaborato dagli uffici regionali e condiviso, in questi mesi, con i rappresentanti del mondo agricolo e produttivo in generale, delle istituzioni, dell'università e ricerca, degli ordini professionali.

"C'è un impianto ben strutturato e che tiene nel debito conto gli assi fondamentali dell'innovazione, dell'ambiente e dell'inclusione sociale - ha detto - I funzionari delle Direzioni europee, nell'incontro tecnico che si è svolto la scorsa settimana a Bruxelles, hanno complessivamente riconosciuto la qualità delle nostre scelte. In particolare, è stata molto apprezzata la strategia dei progetti settoriali con cui ci siamo posti l'obiettivo di sostenere la crescita di comparti di grande importanza per l'Umbria, quali la zootecnia, il tabacco, il vino".

Quanto all'allocazione delle risorse, "nella proposta che presenteremo alla Commissione Europea - ha rilevato l'assessore - abbiamo fortemente incrementato la dotazione finanziaria per la connettività in banda larga di cittadini e aziende nelle zone rurali. Solo un esempio delle azioni contenute nel documento per la programmazione dei prossimi sette anni, che ha tra le sue l'innovazione e la competitività dell'agricoltura e dell'agroalimentare dell'Umbria, ma anche la qualificazione e le pari opportunità di usufruire degli stessi servizi in tutto il territorio regionale". In attesa che vengano pubblicati i regolamenti comunitari e si completi l'iter dell'Accordo nazionale di partenariato, la proposta di Programma di sviluppo rurale 2014-2020 intanto è pronta per gli ultimi ritocchi. "Martedì 15 luglio - ha comunicato l'assessore - il documento verrà esaminato dalla I Commissione consiliare regionale e successivamente al Tavolo generale dell'Alleanza. Il giorno successivo, in Consiglio regionale, è prevista l'approvazione del Quadro Strategico regionale 2014-2020 in cui sono contenute le linee programmatiche del 'Psr'. Si passerà così all'approvazione da parte della Giunta regionale e all'invio del nostro Programma a Bruxelles".

"La valutazione positiva fin qui ottenuta - ha concluso l'assessore Cecchini - ci fa ben sperare che l'Umbria rientri tra le prime Regioni per cui si chiuderà l'istruttoria, inaugurando la



fase della nuova programmazione con maggiori risorse e azioni ancora più mirate per la crescita della nostra agricoltura e del nostro territorio".

lunedì 14 incontro su comprensorio irriguo san leo bastia (città di castello)

perugia, 12 lug. 014 - Il potenziamento del comprensorio irriguo di San Leo Bastia, nell'Alto Tevere: è questo il tema dell'incontro pubblico che l'Assessorato alle Politiche agricole della Regione Umbria e il Comune di Città di Castello hanno organizzato per lunedì 14 luglio, alle ore 21, nella sala parrocchiale di San Leo Bastia.

Interverranno l'assessore regionale alle Politiche agricole Fernanda Cecchini, l'assessore all'Ambiente del Comune di Città di Castello Luca Secondi; il dirigente del Servizio regionale Bonifica e Irrigazione Francesco Grohmann; funzionari, tecnici e progettisti.

alleanza per lo sviluppo

"por fesr" e "psr" 2014-2020 per l'umbria domani a tavolo alleanza

perugia, 14 lug. 014 - Il Programma operativo regionale Umbria Fesr 2014-2020 ed il Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 sono i due provvedimenti che verranno sottoposti domani, 15 luglio (ore 16, a Palazzo Donini) all'incontro di partenariato previsto nell'ambito del Tavolo dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria. I due documenti dettano le linee, in coerenza con quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali, degli obiettivi, strategie, azioni e misure che la Regione Umbria assumerà nel nuovo periodo di programmazione. La dotazione finanziaria di risorse pubbliche ammonta complessivamente a più di mille 200 milioni di euro.

In particolare il **Programma Operativo Fesr 2014-2020** si propone di sostenere azioni incisive per supportare una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell'Umbria nel contesto nazionale ed europeo. Ciò per affrontare la sfida della specializzazione ed innovazione della regione, della competitività del sistema produttivo, della tutela e valorizzazione delle risorse territoriali e di uno sviluppo sostenibile. Il programma, con una dotazione complessiva di 356 milioni 280 mila euro derivanti da diverse fonti finanziarie (comunitarie, nazionali e regionali), concentra le risorse disponibili secondo un approccio integrato su un numero limitato di obiettivi tematici, a cui corrispondono cinque Assi prioritari di intervento in materia di ricerca innovazione, crescita digitale, competitività delle "pmi", energia sostenibile, ambiente e cultura e a cui si aggiunge l'Asse dedicato allo sviluppo urbano sostenibile, come previsto dalla regolamentazione comunitaria. Il tutto per assicurare nel medio-lungo periodo risultati di rilievo sul contesto socio-economico regionale.



Il primo degli Assi individuati (ricerca innovazione) si avvale di una disponibilità finanziaria di circa il 29% del costo totale del Programma, pari ad oltre 103 milioni di euro, allo scopo di incrementare l'attività di innovazione delle imprese, rafforzare il sistema innovativo regionale e nazionale, accrescere la collaborazione fra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento e aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza.

Al secondo asse (crescita digitale) sono stati assegnati quasi 32 milioni di euro, pari al 9% delle risorse, con la finalità di ridurre i divari digitali sui territori, digitalizzare i processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali della PA offerti a cittadini e imprese (in particolare nella sanità e nella giustizia) e potenziare a domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.

Il terzo Asse (competitività delle "pmi") dispone del 24% delle risorse per quasi 80 milioni di euro, allo scopo di sostenere il rilancio degli investimenti del sistema produttivo, lo sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa, consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali, incrementare il livello di internazionalizzazione e migliorare l'accesso al credito, al finanziamento delle imprese e alla gestione del rischio in agricoltura.

Al quarto Asse (energia sostenibile) viene assegnato il 21,5% delle risorse totali, pari a circa 46 milioni di euro, finalizzato alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, all'integrazione di fonti rinnovabili, alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e alla integrazione di fonti rinnovabili.

Il quinto Asse (ambiente e cultura) si avvale di quasi 36 milioni di euro, pari al 10% delle risorse totali, allo scopo di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturali e culturali, e rendere più competitive le destinazioni turistiche.

L'ultimo asse (sviluppo urbano sostenibile) può contare su oltre 46 milioni 800 mila euro (il 13,1 del totale) per sostenere, tra l'altro, la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali della PA per cittadini e imprese; il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo, la diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, la riduzione dei consumi energetici e l'integrazione di fonti rinnovabili, l'incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita, sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti e l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.



"Psr" per l'Umbria 2014-2020. Stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'azione per il clima e realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, con la creazione e il mantenimento dell'occupazione sono invece le principali finalità del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020. Le strategie delineate nel documento si articolano in sei priorità, coerenti con la nuova PAC e con le finalità di Europa 2020, da perseguire attraverso strumenti attuativi (18 misure e 58 sottomisure) per un importo totale di risorse pubbliche programmate di oltre 876 milioni di euro.

Il Programma mira a perseguire una strategia di sviluppo rurale completa, che punta a valorizzare la dimensione ambientale, l'innovazione come elemento trasversale a tutte le priorità individuate, e l'inclusione sociale, attraverso il rafforzamento delle reti infrastrutturali, la qualificazione in termini innovativi degli attuali servizi di base, la valorizzazione delle risorse ambientali e storico culturali, il recupero del "digital divide", il rafforzamento delle reti di governo del territorio.

Nell'ambito di queste strategie, la concentrazione e la selezione degli obiettivi avverrà anche attraverso l'attuazione di specifici programmi settoriali o territoriali già predisposti, come nel caso della zootecnia, del vino e del tabacco, o da definire con specifiche valutazioni di fattibilità nella prima fase del programma. Allo stesso tempo l'applicazione di rigorosi criteri di selezione sarà finalizzata all'individuazione dei progetti più efficaci in ordine agli indicatori individuati.

La prima priorità è rivolta al miglioramento delle competenze professionali in tutto l'arco della vita degli imprenditori agricoli e forestali mediante interventi formativi, informativi e di cooperazione tra i diversi soggetti della filiera agricola, agroalimentare e forestale e il mondo della ricerca. Da un punto di vista finanziario le risorse programmate per questa finalità, che ha carattere trasversale, ammontano a 91 milioni 600 mila euro, pari al 10,45% dell'intera dotazione del programma.

La seconda priorità è finalizzata ad ampliare il miglioramento della competitività delle imprese umbre, attraverso investimenti e azioni che accrescano le conoscenze, la propensione ad intraprendere e ad incrementare le dimensioni aziendali. Sostenibilità ambientale delle produzioni agricole e zootecniche, ingresso di giovani imprenditori agricoli, qualità delle produzioni, sostenibilità energetica ed ambientale sempre più rilevante e promozione delle singole produzioni, ma anche del brand enogastronomico e territoriale dell'Umbria, sono altri obiettivi qualificanti di questa priorità, per la quale sono stati stanziati 170 milioni di euro (pari al 19,39% della spesa dell'intero programma).

Attraverso le risorse, le misure e le azioni previste per la priorità 3 il Programma mira al rafforzamento qualitativo e al consolidamento dell'offerta regionale agroalimentare, promuovendo



l'innovazione delle imprese di trasformazione e commercializzazione e migliorando le relazioni di filiera in maniera da far conseguire redditi più significativi agli agricoltori.

In questa priorità è molto importante perseguire, nelle forme possibili, progetti di filiera e/o di cooperazione che vadano oltre i confini regionali quando sia impossibile chiudere in Umbria tutto il ciclo della filiera. Le risorse programmate ammontano a 103 milioni di euro (pari al 11,75% della spesa pubblica programmata) a cui si aggiungono le risorse destinate dal Piano operativo nazionale alla misura "gestione rischi".

Nell'ambito della priorità 4 l'obiettivo fondamentale è quello di conservare l'integrità e l'autenticità dell'ambiente naturale regionale, sia da un punto di vista ambientale che economico. Tutela e promozione della biodiversità e sviluppo e qualificazione del biologico rappresentano elementi essenziali di tale strategia. Particolare importanza riveste inoltre la continuità per il miglioramento della sostenibilità ambientale della coltivazione del tabacco e la sostenibilità energetica ed ambientale delle produzioni agricole. Verranno premiati i comportamenti virtuosi delle imprese agricole per la tutela e il risparmio idrico, mentre la presenza di imprese e attività agricole in montagna viene ritenuta decisiva per il presidio e la manutenzione territoriale, soprattutto se legata alla produzione zootecnica. Le risorse ammontano a 192 milioni di euro (pari al 21,90% della spesa pubblica), a cui si aggiungono i finanziamenti del Programma operativo nazionale della misura "biodiversità in zootecnia".

Il contributo della priorità 5 al miglioramento del clima è particolarmente significativo. Razionale utilizzazione della risorsa acqua in agricoltura, con riduzione degli sprechi ed inefficienze e con estensione delle infrastrutture più innovative, efficientamento energetico delle imprese agricole e delle imprese di trasformazione, riprogettazione dei sistemi di alimentazione energetica attraverso innovazione e cooperazione e riduzione delle emissioni, in particolare di metano, legate al comparto zootecnico sono tra gli obiettivi principali. Le azioni relative alla forestazione rappresentano inoltre una ulteriore finalità per la riduzione del carbonio e la mitigazione dei cambiamenti climatici. In questo quadro si inserisce anche una innovativa gestione del patrimonio forestale per migliorarne le "performance" ambientali, fra tutte l'efficacia in termini di riduzione degli effetti clima-alteranti. Le risorse programmate per questa priorità sono di 163 milioni 300 mila euro, pari al 18,63% della spesa pubblica programmata, a cui si aggiungono le risorse del PON per la misura "piano irriguo".

L'ultima priorità è rivolta alle comunità rurali, per contrastare l'invecchiamento e la marginalizzazione della maggior parte delle aree rurali attraverso interventi che oltre all'agricoltura sono indirizzati alla rete delle infrastrutture e dei servizi, in



particolare rivolti a giovani e fasce più anziane, così da promuovere nuove forme di dinamismo economico-sociale e culturale. Un ruolo decisivo è assegnato alle attività turistiche che valorizzano il patrimonio storico-architettonico e ambientale, per le quali è prevista una strategia sperimentale e progressiva in collaborazione con il Governo, e il sostegno alla diffusione delle tecnologie (TIC), per sviluppare le infrastrutture a banda larga nelle aree rurali, soprattutto in quelle più interne. Le risorse programmate ammontano a 136 milioni 332 mila euro (pari al 15,55% della spesa programmata).

Ambiente

recupero urbanistico aree dismesse; venerdì 11 a perugia, premiazione vincitori del concorso e inaugurazione mostra

perugia, 9 lug. 014 - Si terrà venerdì 11 luglio (a partire dalle ore 17) nella sede dell'Ordine degli Architetti, in Piazza Danti 28, a Perugia, la cerimonia di premiazione e l'inaugurazione della mostra del primo concorso a tema della Regione Umbria per la riqualificazione e il recupero di quattro aree produttive dismesse rivolto a professionisti laureati, abilitati all'esercizio della professione di ingegnere e architetto. Si tratta dei progetti relativi all'area ex Valtrasimeno nel comune di Castiglione del Lago, degli ex stabilimenti elettrochimici di Papigno nel comune di Terni, dell'area industriale dismessa di via Trasimeno ovest a Perugia e della zona "Pip" per insediamenti produttivi a Cascia.

Alla iniziativa interverranno Paolo Vinti - presidente dell'Ordine degli architetti di Perugia, Andrea Romizi - sindaco di Perugia, Silvano Rometti, assessore regionale alla riqualificazione urbanistica, Diego Zurli - Presidente della Commissione regionale per la progettazione di qualità e Flaviano Maria Lorusso membro della stessa Commissione.

recupero urbanistico aree dismesse; domani, venerdì 11 a perugia, premiazione vincitori del concorso e inaugurazione mostra

(aun) - perugia, 10 lug. 014 - Si terrà domani, venerdì 11 luglio (a partire dalle ore 17) nella sede dell'Ordine degli Architetti, in Piazza Danti 28, a Perugia, la cerimonia di premiazione e l'inaugurazione della mostra del primo concorso a tema della Regione Umbria per la riqualificazione e il recupero di quattro aree produttive dismesse rivolto a professionisti laureati, abilitati all'esercizio della professione di ingegnere e architetto. Si tratta dei progetti relativi all'area ex Valtrasimeno nel comune di Castiglione del Lago, degli ex stabilimenti elettrochimici di Papigno nel comune di Terni, dell'area industriale dismessa di via Trasimeno ovest a Perugia e della zona "Pip" per insediamenti produttivi a Cascia.

Alla iniziativa interverranno Paolo Vinti - presidente dell'Ordine degli architetti di Perugia, Andrea Romizi - sindaco di Perugia, Silvano Rometti, assessore regionale alla riqualificazione urbanistica, Diego Zurli - Presidente della



Commissione regionale per la progettazione di qualità e Flaviano Maria Lorusso membro della stessa Commissione.

Artigianato

artigianato artistico, mercoledì 9 si presenta la collezione "ceramica made in umbria"

perugia, 7 lug. 014 - La ceramica umbra si rinnova nel rispetto della sua secolare tradizione artistica alla luce di una sensibilità artistica e funzionale contemporanea. È questo il messaggio della collezione di oggetti e arredi realizzata nell'ambito del progetto della Regione Umbria "Ceramica Made in Umbria" e che verrà presentata mercoledì 9 luglio, con un allestimento e un convegno ospitati nello Spazio Umbria dell'ex Fatebenefratelli (Piazza San Giovanni di Dio, 4) a Perugia, accanto alle foto di Steve McCurry sull'Umbria "sensational".

Il programma si apre, alle ore 10, con "la parola alle imprese", un dibattito sul comparto della ceramica umbra che sarà concluso dall'intervento dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi.

Si prosegue nel pomeriggio, dalle ore 15, con un "focus" sulla collezione presentata con l'allestimento del "Banchetto contemporaneo", moderato dal dirigente del Servizio regionale Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese, Franco Billi, e con le conclusioni affidate al coordinatore dell'Area Imprese e Lavoro, Luigi Rossetti. Sono previsti, tra gli altri, interventi sul piano di comunicazione del progetto (a cura del Servizio Comunicazione istituzionale della Regione Umbria) e sull'attività di promozione del Centro Estero Umbria. Al termine del convegno, l'apertura e la visita all'esposizione del "Banchetto contemporaneo".

progetto "ceramica made in umbria", la ceramica umbra si rinnova con collezione "banchetto contemporaneo"

(aun) - perugia, 9 lug. 014 - La ceramica umbra si rinnova, traendo ispirazione dalla sua secolare tradizione artistica alla luce di una sensibilità estetica e funzionale contemporanea, per rivolgersi al mercato globale con quei valori unici del "saper fare" e del territorio in cui viene creata, innestati con la forte componente innovativa del design. È questo il "messaggio" della collezione dedicata al "banchetto contemporaneo" realizzata nell'ambito del progetto della Regione "Ceramica Made in Umbria", allestita da oggi nello "Spazio Umbria" all'interno del complesso dell'ex Fatebenefratelli, a Perugia, dove accompagnerà la mostra "Sensational Umbria" con cui il fotografo Steve McCurry celebra i luoghi e gli aspetti più significativi dell'Umbria, esaltando anche l'eccellenza "del fare" delle botteghe artigiane e la bellezza delle produzioni.

La sfida comune è quella di creare solide basi per un rilancio promozionale della ceramica artistica. Oggi l'inaugurazione e la presentazione, con una giornata che si è aperta dando la parola ai rappresentanti delle imprese del settore, convenuti nello "Spazio



Umbria" insieme a sindaci e assessori dei Comuni i cui territori sono vocati alla produzione, a rappresentanti di Cna e Confartigianato, del Centro Estero Umbria. Un dibattito aperto sulle problematiche e le aspettative della ceramica artistica umbra, al quale ha partecipato l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi.

"La realizzazione della collezione nell'ambito del progetto regionale che ha aggregato 21 imprese - ha rilevato - rappresenta una modalità innovativa di supporto all'innovazione di prodotto in un settore che si caratterizza per i forti contenuti di coerenza con la tradizione e la cultura dell'Umbria".

"Integrare design e ricerca di soluzioni innovative nei contenuti di uso dei prodotti ceramici - ha aggiunto - è una sperimentazione che supporta le imprese nella ricerca costante di nuove modalità di produzione e di connotazione del prodotto tradizionale. A questo si aggiunge la configurazione di un modello di comunicazione, promozione e ricerca di nuovi mercati che fa leva sull'utilizzo di un piano organico con l'ausilio delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sull'integrazione con le iniziative programmate dalla Regione Umbria nel comparto dell'arredo casa".

"Progetto e attività - ha detto Riommi - sono coerenti con le previsioni del Testo Unico sull'artigianato, la cui realizzazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione di imprese ed associazioni di categoria dell'artigianato, con l'obiettivo comune di individuare politiche strumenti e modalità di supporto di un settore che in Umbria assomma i contenuti e i valori del territorio con una presenza produttiva articolata e consistente".

"Una presenza - ha sottolineato - che per quanto ci riguarda deve essere rafforzata e sviluppata, nonostante le difficoltà della crisi, puntando su quell'innovazione a misura di piccola impresa che sarà per la Regione anche uno dei tratti caratterizzanti della programmazione comunitaria per il settennio 2014 - 2020".

Dopo il "lancio" di oggi della collezione, verranno intraprese specifiche iniziative per la commercializzazione delle ceramiche umbre nei mercati esteri, con particolare riferimento a Russia e Cina. In quest'ultimo Paese, in cui è in forte crescita il mercato per l'arredo "made in Italy", il Centro Estero Umbria ha già aperto a Shanghai una "CasaUmbria", spazio dedicato ad espositori ed eventi per presentare le migliori produzioni "made in Umbria".

Con la collezione si concretizza uno dei pilastri del progetto regionale, realizzato dal Servizio regionale Politiche del credito e internazionalizzazione delle imprese e condiviso con le associazioni di categoria, che si è avviato con una ricerca condotta in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Perugia, realizzata su un campione di aziende per verificare lo stato di salute del settore, il suo livello di internazionalizzazione e la capacità di offrire linee guida per lo sviluppo. Dalla ricerca è emersa con forza la necessità di innovarsi e innalzare il livello qualitativo



dell'artigianato artistico, puntando sulla qualità e la bellezza dei prodotti per competere sui mercati esteri. Ed ecco ora la collezione, realizzata con l'impegno condiviso di ventuno fra le migliori aziende appartenenti alle principali città umbre di antica tradizione ceramica: selezionate fra quelle che dalle risposte al questionario hanno mostrato una maggiore propensione all'internazionalizzazione, sono state chiamate a produrre gli articoli della collezione sotto la direzione di un progettista incaricato di elaborare i bozzetti e i disegni esecutivi per ogni prototipo.

La Regione ha affidato questo incarico all'Istituto Italiano Design di Perugia e la docente e designer Elisabetta Furin si è occupata dello sviluppo del progetto, partendo dall'elaborazione del concept "banchetto contemporaneo" al disegno di tutti i pezzi della collezione e al controllo della realizzazione dei prototipi. A lei è riconosciuta la proprietà creativa della collezione.

A creare coppe, piatti, fiaschi, bacili e gli altri articoli - 45 quelli che compongono la collezione, reinterprestando gli oggetti del passato - sono state le aziende Bizzirri; G.&P. di Gialletti e Pimpinelli; Ubaldo Grazia Maioliche; L'Antica Deruta; MOD; Peccetti; Sambuco; Sberna; Torretti; Vecchia Deruta; Carini; Mastro Giorgio; Passeri; Pericoli Graziano; Pimpinelli; Spigarelli; Biagioli; C.A.F.F.; Fumanti Aldo; Rampini; Rometti. La proprietà dei prototipi appartiene alla Regione Umbria, ma le imprese hanno la facoltà di produrre e di vendere le riproduzioni senza alcun obbligo di "royalty" nei confronti del progettista. Ciascun pezzo viene realizzato da un'azienda diversa in modo che ogni impresa produca uno o più articoli, una novità rispetto alle precedenti attività promozionali della ceramica.

In questa maniera, le imprese hanno un prodotto proprio che le rappresenta in modo specifico, ma che allo stesso tempo richiama la collezione nella sua unitarietà. Possono così presentarsi sul mercato con il loro articolo e allo stesso tempo sfruttare il legame che unisce ogni pezzo agli altri per acquisire forza nelle contrattazioni di compravendita. Tutto ciò nel rispetto degli accordi di adesione al progetto e di commercializzazione della collezione, sottoscritti dalle ventuno aziende.

Le nuove proposte coinvolgono diversi settori merceologici, da quello più tradizionale della tavola a quelli più attuali del complemento d'arredo, del regalo e dell'arredamento di interni e d'outdoor. Per questo approccio innovativo della progettazione, alcuni prodotti della collezione richiamano il settore agro-alimentare, componente molto rilevante dell'identità e dell'economia umbra; la maiolica, inoltre, dialoga con materiali insoliti come il cashmere, per esplorare nuove suggestioni.

Per garantire la più ampia valorizzazione del progetto "Ceramica Made in Umbria", la Regione ha messo in campo un piano di comunicazione volto a diffondere l'iniziativa e la promozione delle aziende del settore della ceramica. È stata ideata un'immagine coordinata dove l'identità visiva creata è semplice,



dinamica, immediatamente leggibile. L'immagine coordinata verrà comunicata con strumenti operativi multimediali, quali il canale web www.ceramicamadeinumbria.it e una "App" bilingue che farà conoscere la storia e i prodotti delle aziende del settore, e sarà impiegata in altre iniziative in modo da dare continuità alla promozione del settore ceramica.

bilancio e personale

bilancio 2013, presidente marini: giudizio corte conti conferma virtuosità regione umbria

perugia, 11 lug. 014 - La Corte dei Conti - Sezione regionale del controllo per la Regione Umbria ha deliberato, al termine dell'udienza pubblica di questa mattina, la parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2013.

"Devo rivolgere il mio ringraziamento alla Corte dei Conti - ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, prendendo la parola al termine dell'udienza - per il giudizio di parificazione del bilancio della Regione che conferma l'Umbria tra quelle Regioni italiane che, grazie alla virtuosità del suo esercizio finanziario, non contribuiscono a danneggiare i conti dello Stato. E devo ringraziare la Corte anche per i rilievi effettuati, perché ciò ci spinge a migliorare ancora le nostre politiche di bilancio".

La presidente ha quindi richiamato l'importanza "politica e programmatica" del giudizio di parificazione del bilancio della Corte dei Conti che aiuta la Regione a mettere a coerenza la sua gestione finanziaria con gli obiettivi programmatici di governo, così come va perseguita una maggiore coerenza tra la disciplina di bilancio delle Regioni con la legislazione dello Stato in questa materia: "È sintomatico, infatti - ha affermato la presidente - il rilievo della Corte circa il ritardo della trasmissione da parte della Giunta regionale al Consiglio del rendiconto generale dell'esercizio finanziario, non certo dovuto a una volontà di non rispettare i termini di legge, quanto invece alla necessità di rispettare altri adempimenti che pure devono essere eseguiti".

"Resta il fatto politico ben più rilevante - ha proseguito Marini - che la Corte ha ben evidenziato nel suo giudizio, di un bilancio che continua ad avere un virtuoso rapporto tra la sua capacità di spesa corrente e costi generali per funzionamento e personale. Ciò ci ha consentito di liberare significative risorse che abbiamo investito soprattutto nelle politiche sociali e sanitarie, compensando in parte i drastici tagli dei trasferimenti statali proprio su questi capitoli".

La presidente Marini ha poi sottolineato come, nel complesso, la Regione Umbria per la sanità vanta risultati di bilancio e di qualità del servizio di tutto rispetto: "La nostra - ha affermato - è tra le sole quattro Regioni italiane a non essere mai stata costretta a piani di rientro da deficit", mentre per ciò che riguarda le risorse comunitarie relative alla programmazione 2007-



2013 "in Umbria sarà utilizzato l'intero ammontare a nostra disposizione".

Anche in merito al rilievo che la Corte dei Conti ha effettuato sulla maggiore spesa per farmaci e per le collaborazioni esterne, la presidente Marini ha tenuto a precisare come "per quanto riguarda la spesa farmaceutica ospedaliera questa è da anni sottostimata dallo Stato e dunque dal Fondo sanitario nazionale. In ogni caso, su questa spesa incidono notevolmente farmaci per la cura di malattie oncologiche o onco-ematologiche; in Umbria preferiamo magari spendere un po' di più, ma non rinunciare a dare ai nostri cittadini adeguate risposte alla loro domanda di salute".

Quanto alle spese per le collaborazioni esterne (peraltro drasticamente ridotte negli anni dalla Regione), la presidente Marini ha affermato che talvolta "dietro la freddezza dei numeri ci sono questioni importanti che riguardano le persone. Infatti, la spesa in questione - ha concluso - riguarda i cosiddetti 'precari della pubblica amministrazione'".

casa

edilizia residenziale: accordo ater-inquilini per canone 75 alloggi di ponte san giovanni. vinti "buona soluzione che chiude anni di contenzioso"

perugia, 7 lug. 014 - Anche grazie all'intervento ed alla mediazione della Regione, si è chiusa stamattina, lunedì 7 luglio, un'annosa vicenda che da qualche anno si trascinava sui canoni di affitto di 75 appartamenti di edilizia residenziale pubblica, di proprietà dell'Ater situati nella Strada dei Loggi di Ponte San Giovanni a Perugia. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti subito dopo la firma dell'accordo tra il presidente dell'Ater, Alessandro Almadori ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli inquilini, Rossano Iannoni (Sunia), Paolo Bacocco (Sicet), Angelo Garofalo (Uniat) ed Aurel Ribac (Unione Inquilini). Nella Strada dei Loggi, l'Ater è proprietaria di ben 110 alloggi, di cui 75 affittati a canone concordato. Ma di questi soltanto per 33 si è proceduto al rinnovo contrattuale prevedendo, previa sottoscrizione di accordo sindacale, un adeguamento del canone pari a 40 euro mensili.

I rimanenti 42 alloggi, ricompresi all'interno dei vari Piani finanziati dalla Regione Umbria, sono stati locati invece in base all'Accordo territoriale locale stipulato nel 2011 ai sensi della legge 431/98 e valido per il comune di Perugia. "La conseguenza, ha fatto notare l'assessore Vinti, è che alla data attuale il canone medio per unità di superficie dei 33 alloggi dei civici 6-10-14 risulta pari a circa 45euro al metro quadrato, mentre l'affitto medio unitario per i rimanenti 42 alloggi risulta essere prossimo ad 57 euro al metro quadro, cosicché gli importi dei canoni, anche a causa della attuale crisi del mercato immobiliare, risultano essere prossimi al canone libero di mercato con la conseguenza che



alcuni risultano non locati ormai da diversi mesi. Per questi motivi, ha proseguito l'assessore, ci siamo attivati per favorire una soluzione, sia pure sperimentale e valida fino 2015, tenuto conto che in questo periodo è in corso la revisione degli accordi territoriali tra OO.SS. degli inquilini e organizzazione dei proprietari che comporteranno presumibilmente una diminuzione delle tariffe del canone concordato di circa il 15-20% delle tariffe previste nell'accordo sottoscritto nel 2001, così come, ha concluso l'assessore, a partire dal prossimo mese di settembre è in cantiere un provvedimento regionale che detterà le linee guida per la revisione e l'istituzione del canone concordato in tutti i comuni umbri".

Per quanto riguarda il problema della Strada del Loggi, si è deciso così di procedere ad un adeguamento del canone di locazione per tutti i 75 alloggi locati a canone concordato, limitatamente al periodo temporale ricompreso tra il primo gennaio 2013 e il 31 dicembre 2015. Al termine di questo periodo il canone da corrispondere dagli inquilini all'Azienda sarà quello previsto nel singolo contratto in essere, ivi compresi gli adeguamenti previsti dalla legge. In base all'accordo siglato questa mattina, l'importo dei canoni stabiliti nei contratti di locazione stipulati fino al 31/12/2012 restano invariati fino a tale data. Dal primo gennaio 2013 e fino al 31 maggio 2014, il canone di locazione di tutti i 75 alloggi sarà portato ad 48,50 euro mq/anno, salvo condizioni migliori già previste dal contratto; Dal primo giugno 2014 fino al 31 dicembre 2015 il canone di locazione di tutti i 75 alloggi sarà 43,50 euro al mq/anno (sempre salvo condizioni migliori già previste dal contratto). Fanno eccezione i contratti stipulati dopo il primo gennaio 2013 per i quali viene applicata una tariffa media pari a 46 euro mq/anno fino al 31 dicembre 2015. L'accordo prevede infine che le somme versate in eccesso dagli assegnatarie verranno accreditate in conto canoni futuri, mentre per gli importi dovuti dagli assegnatari a seguito della rideterminazione dei canoni, gli uffici potranno concedere rateizzazioni fino ad un massimo di 36 mesi.

cooperazione internazionale

cooperazione italia-cina: vicepresidente casciari incontra delegazione cinese dello yunnan, presto firma intesa istituzionale

perugia, 2 lug. - Su invito della Regione Umbria una delegazione della Provincia cinese dello Yunnan è in visita in Umbria, a Città di Castello, Assisi, Perugia e Massa Martana. In questi centri dell'Umbria si sono svolti incontri con imprese e istituzioni locali nei settori delle tecnologie agricole, della chimica verde, della meccanica, della mecatronica, delle energie rinnovabili.

La delegazione della Provincia dello Yunnan, guidata dal Ministro della Scienza e Tecnologia Long Jiang, è stata ricevuta a Perugia dalla vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, insieme a rappresentanti della Regione Umbria.



L'Umbria e lo Yunnan intendono lavorare per progetti comuni di sviluppo e per un'intesa istituzionale di lungo periodo.

La chiave di questa collaborazione sarà l'individuazione delle opportunità di interscambio sulle alte tecnologie a livello produttivo e commerciale, la definizione di partenariati industriali, la promozione dell'interscambio culturale, universitario e turistico.

Le delegazioni hanno condiviso un percorso di formalizzazione dell'intesa istituzionale attraverso lo scambio di documenti, di missioni tecniche e la definizione di precisi progetti di collaborazione, il tutto nel rispetto delle procedure di legge di ciascun paese.

La vicepresidente Casciari, ha quindi invitato la delegazione della Provincia dello Yunnan - che parteciperà all' Expo di Milano 2015 - a tornare in Umbria in quel periodo per sancire l'intesa istituzionale alla quale si sta lavorando.

cultura

conti pubblici territoriali, venerdì 4 presentazione monografia su settore cultura e servizi ricreativi in umbria

perugia, 1 lug. 014 - In Umbria, la spesa pubblica per cultura e servizi ricreativi si colloca al di sopra della media nazionale ed è tra le più elevate in Italia. È uno dei risultati dell'analisi dei flussi finanziari contenuti nella quarta edizione della monografia regionale dei Conti pubblici territoriali (Cpt) a cura del Nucleo regionale Cpt istituito dalla Regione e che è stata dedicata a un comparto strategico per lo sviluppo dell'Umbria, ricca di attrattori culturali e storici, di manifestazioni e di una diffusa rete di centri storici, musei, biblioteche.

La monografia regionale verrà presentata nel corso di un convegno, venerdì 4 luglio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, (dalle ore 9) al quale parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alla Cultura e Turismo Fabrizio Bracco.

Saranno presentati i principali andamenti dei flussi di spesa nell'ultimo decennio dell'intero settore pubblico (pubblica amministrazione nazionale, regionale e locale, Fondazioni e società partecipate) integrati con informazioni settoriali riferiti a dati fisici e di contesto, relativi all'Umbria ed in confronto con i dati nazionali. Inoltre, in una tavola rotonda, verranno discusse le prospettive per la programmazione del settore cultura tra il 2014 e il 2020.

umbria film festival, domani 3 luglio a perugia presentazione edizione 2014

perugia, 2 lug. 014 - Si terrà domani, giovedì 3 luglio, a Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini (ore 11.30) la presentazione dell'edizione 2014 di "Umbria Film Festival", in programma a Montone dal 10 al 13 luglio, con un'anteprima domenica 6 luglio.



Il programma della diciottesima edizione sarà illustrato dalla direttrice Marisa Siciliano Berna. Parteciperanno rappresentanti della Regione Umbria, che contribuisce all'organizzazione della sezione "Migranti" del festival, del Comune di Montone e dei "Gal" (Gruppo azione locale) Alta Umbria e Media Valle del Tevere.

umbria film festival: a montone dal 10 al 13 luglio la diciottesima edizione

perugia, 3 lug. 014 - Tre anteprime italiane, cortometraggi internazionali, gli "Umbriametraggi" realizzati dai "videomaker" umbri, incontri con il pubblico: è quanto offre il cartellone della diciottesima edizione di "Umbria Film Festival", a Montone, dal 10 al 13 luglio, con un'anteprima domenica 6 luglio dedicata al 70esimo anniversario della Liberazione di Montone.

Organizzato con il contributo, tra gli altri, della Regione Umbria, il programma del Festival, che si avvale della direzione artistica di Vanessa Strizzi, la direzione organizzativa di Marisa Siciliano Berna e la presidenza onoraria del regista Terry Gilliam, è stato presentato stamani a Perugia.

"Il festival compie 18 anni e in questi anni è diventato grande - ha detto Marisa Berna - dimostrando come in un piccolo borgo come Montone possono essere presentati bellissimi film e incontrare i protagonisti del cinema mondiale. Se - ha aggiunto - per garantire lo svolgimento del festival anche quest'anno, con la stessa formula delle proiezioni gratuite in piazza, è stato profuso ogni sforzo, ricorrendo anche ad azioni di 'crowdfunding', ora non basta più: il livello raggiunto dal festival richiede maggiori energie e risorse finanziarie, con un impegno che duri tutto l'anno".

Nel rimarcare l'importanza del festival, per la qualità delle sue proposte, la sua attenzione alle mutazioni epocali e per quella rete di "affinità elettive" che ha saputo costruire nel tempo, accrescendo l'attrattività del territorio e dell'intera Umbria, i rappresentanti degli Assessorati alla Cultura e alle Politiche sociali della Regione Umbria hanno confermato il sostegno finanziario della Regione.

"Un festival organizzato con poche risorse, ma di altissima qualità e molto partecipato, che è un regalo per l'Umbria", ha rilevato il sindaco di Montone, Mirco Rinaldi. Un festival "che mette al centro tematiche attuali che attengono all'Europa e alla globalizzazione", ha detto l'assessore Donatella Porzi, in rappresentanza della Provincia di Perugia, fra i sostenitori del Festival alla cui realizzazione hanno contribuito anche i Gal (Gruppo azione locale) Alta Valle del Tevere (presente il presidente Mariano Tirimagni) e Media Valle del Tevere.

Per l'edizione 2014, intanto, la scelta è stata ancora quella di far conoscere i giovani talenti: "Presenteremo pregevoli film di registi e produttori di Argentina, Australia, Stati Uniti, Francia e Turchia", ha spiegato Marisa Berna, soffermandosi in particolare sulla commedia "Only in New York- Peace after marriage" sui rapporti tra palestinesi ed ebrei, del regista,



sceneggiatore e attore Ghazi Albuliwi, che sarà presente al festival.

Il festival ha inizio giovedì 10 alle ore 21 con il corteo di apertura e il saluto del neo-sindaco di Montone, Mirco Rinaldi. A seguire, alle ore 21.30, l'inizio delle proiezioni dei cortometraggi internazionali. Alle ore 22, la prima delle tre anteprime italiane del festival, il lungometraggio argentino "Ciencias Naturales", opera prima di Matías Lucchesi presentato all'ultimo Festival di Berlino e vincitore del Premio Berlinale Generation.

La giornata di venerdì 11 si apre alle 15.30 con la tavola rotonda nell'ambito della sezione "Migranti" del festival, alla cui organizzazione contribuiscono la Regione Umbria e l'Agenzia Umbria Ricerche, su "Politiche migratorie e investimento nel capitale umano: la migliore strategia di politica industriale per un Paese avanzato", in cui si parlerà di come valorizzare i giovani talenti e arrestare la "fuga di cervelli". Alle 21.30 seconda proiezione di cortometraggi internazionali. Alle 22, la seconda anteprima italiana con il lungometraggio australiano "Mystery road", di Ivan Sen.

Sono gli "Umbriametriaggi", cortometraggi realizzati da registi umbri ad aprire, alle ore 17 la giornata di sabato 12, che continua la sera alle 21.30 con i cortometraggi internazionali. Alle 22 la terza e ultima anteprima italiana del festival, con la commedia "Only in New York - Peace after marriage", del regista, sceneggiatore e attore Ghazi Albuliwi, che sarà presente al festival.

L'ultima giornata del festival, domenica 13 luglio, si apre alle 18 con il concerto in piazza della Filarmonica "Braccio Fortebraccio" e continua alle ore 21.30 con le premiazioni dei cortometraggi internazionali e degli "Umbriametriaggi". La serata si conclude con la proiezione del lungometraggio francese "Suzanne", di Katell Quillévéré, interpretato da Sara Forestier e Adele Haenel (Premio César come miglior attrice non protagonista).

L'anteprima di domenica 6 luglio, è dedicata a "Resistenza ieri e oggi", con una tavola rotonda alle ore 17.30, al Teatro San Fedele, organizzata in collaborazione con l'Anpi (Associazione nazionale Partigiani) in occasione del 70esimo anniversario della Liberazione di Montone. Parteciperanno rappresentanti dell'Anpi Montone, con testimonianze di altri protagonisti delle Resistenze nel mondo. Alla tavola rotonda è legata anche una mostra video/fotografica all'Auditorium San Fedele, fino al 20 settembre, con materiale dell'Anpi locale e documentazioni video riguardo le altre Resistenze nel mondo.

L'intero programma è online all'indirizzo umbriafilmfestival.com.

"cpt": in umbria spesa pubblica per cultura e servizi ricreativi superiore a media italiana

perugia, 4 lug. 014 - Nel 2011 la spesa pubblica per cultura e servizi ricreativi in Umbria è stata superiore alla media



nazionale e tra le più elevate nel Paese. Lo certifica la quarta edizione della monografia regionale dei Conti pubblici territoriali (Cpt), realizzata dall'apposito nucleo "Cpt" istituito dalla Regione e presentata oggi a Palazzo Donini, alla presenza dell'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco. Lo studio ha riguardato i principali flussi finanziari di spesa nell'ultimo decennio dell'intero settore pubblico (pubblica amministrazione nazionale, regionale e locale, Fondazioni e società partecipate) relativi al settore cultura e servizi ricreativi, integrati con informazioni settoriali riferiti a dati fisici e di contesto, confrontati con dati nazionali. In particolare, nel 2011, la spesa erogata nel settore cultura è stata di 125,66 euro pro capite, collocando l'Umbria al nono posto tra le regioni italiane. Una postazione inferiore solo a quella di alcune Regioni a statuto speciale (Province Autonome di Trento e Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Valle D'Aosta, Sardegna), del Lazio (dove pesa la presenza di Roma), del Veneto (dove pesa la presenza di Venezia) e della Liguria.

Nel periodo antecedente al 2011 la spesa totale ha fatto registrare una riduzione dovuta sia alla diminuzione di risorse ordinarie provenienti da fondi strutturali europei, in linea con quanto accaduto nel resto d'Italia, sia alla conclusione della stagione della ricostruzione post-sisma del 1997, che in Umbria è stata dedicata in misura consistente anche al recupero dei beni culturali. Ciò si riflette nell'evoluzione della spesa pro capite per macro categoria, che mostra un calo più sensibile nell'andamento della spesa in conto capitale (da 96,33 euro pro capite del 2000 a 26,10 euro del 2011) rispetto a quella corrente (da 133,30 euro pro capite del 2000 a 99,56 del 2011), con il conseguente aumento del peso della spesa corrente, che passa tra il 2000 e il 2011 dal 58,0 al 79,2 per cento della spesa totale. Il calo delle erogazioni di spesa in conto capitale è particolarmente sensibile a partire dal 2003, in coincidenza proprio con la fine della fase di ricostruzione. La riduzione della spesa in conto capitale è stata tuttavia, nel periodo considerato, parzialmente compensata dalle risorse aggiuntive proveniente di fondi della UE e dai Fondi sviluppo e coesione. In particolare, nel 2011, l'ammontare dei pagamenti nel settore registrati con tale tipologia di spesa rappresentano il 13% della spesa in conto capitale, valore decisamente superiore alla media del Centro e del Nord.

In particolare, nel 2011, l'ammontare dei pagamenti nel settore registrati con tale tipologia di spesa rappresentano il 13% della spesa in conto capitale, valore decisamente superiore alla media del Centro e del Nord.

Per quanto riguarda i progetti d'investimento realizzati in Umbria nel settore, finanziati con risorse aggiuntive, hanno riguardato sia interventi di restauro e adeguamento di realtà museali ed artistiche, sia interventi più innovativi e strategici per la valorizzazione turistica. Tra questi - si ricorda nella



monografia - la creazione di un applicazione per telefonini, Umbria App, il restauro e adeguamento funzionale del museo di San Francesco a Montefalco, il restauro e adeguamento funzionale di Palazzo Mauri a Spoleto, alcuni progetti relativi al complesso monumentale di San Pietro a Gubbio.

Sono soprattutto le Amministrazioni centrali e quelle locali a farsi carico, per il 90 per cento, della spesa pubblica in cultura e servizi ricreativi. E' tuttavia cresciuta nel periodo dal 2000 al 2011 del 30% la spesa erogata dalle Imprese pubbliche locali, che in Umbria viene realizzata per l'85% dalle tre Fondazioni presenti nel territorio regionale (Umbria Jazz, Festival dei due Mondi, Teatro stabile dell'Umbria) che hanno contribuito a mantenere l'Umbria tra le realtà più orientate a investire nel settore.

L'Umbria presenta, nel 2012, un indice di dotazione di risorse del patrimonio culturale (numero di beni culturali, architettonici e archeologici tra i più elevati d'Italia per 100Km2) tra i più elevati d'Italia. La regione, che si posiziona al terzo posto tra quelle italiane dopo Lazio e Liguria, mostra tuttavia un indice di fruizione sintetico (persone di 6 anni o più che hanno dichiarato di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno) tra i più bassi in Italia, evidenziando una minore propensione degli umbri a fruire di eventi e manifestazioni culturali. Ciò è anche spiegabile - secondo lo studio - dal minor reddito disponibile in Umbria da parte delle famiglie che si è aggravato nel corso della crisi.

"In Umbria - ha sottolineato l'assessore Bracco - c'è stata in questi anni una inevitabile riduzione della spesa pubblica per la cultura, ma la Regione ha saputo conservare, come emerge dallo studio, un posto di primo piano nel panorama nazionale per investimenti nel settore nonostante i tagli di trasferimenti nazionali. La drastica riduzione delle risorse statali, soprattutto a partire dal 2007, non ha infatti inciso su quanto l'Umbria è riuscita finora a costruire in termini di qualità e presenza sul territorio di istituti e iniziative, servizi e manifestazioni culturali che, in taluni casi, hanno addirittura visto accrescere il loro numero ed il loro prestigio internazionale. La monografia presentata oggi - ha aggiunto - costituisce un capitolo di una indagine più ampia promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali in tutto il Paese. Ciò ci consente di avere un quadro chiaro delle situazione, regionale e nazionale, per programmare in futuro misure ed azioni che, in questa fase di svolta, ci impongono di ripensare il modello finora adottato per rendere sostenibile la tenuta dell'intero sistema. Il quadro che ne emerge - ha sottolineato l'assessore - evidenzia chiaramente un paradosso: alla drastica riduzione dei finanziamenti per le attività e servizi culturali si contrappone la consapevolezza acquisita a tutti i livelli dell'importanza di questo settore come fattore di sviluppo sociale ed economico, capace di produrre ricchezza e occupazione. Ora il



nuovo Governo sta cercando di individuare gli assi portanti di un settore che può efficacemente contribuire alla ripresa del Paese, con il tentativo di far partecipare direttamente gli imprenditori privati, attraverso una defiscalizzazione reale, per favorire flussi di risorse nuove. Siamo dunque impegnati a capire - ha concluso Bracco - come poter fronteggiare i problemi e le criticità che esistono e che si prospettano. Tra queste la perdita di competenze in materia di cultura delle Province riformate. Le risorse assegnate a questi enti, che hanno contribuito al mantenimento del sistema culturale umbro, spariranno insieme alle competenze e non verranno infatti trasferite alla Regione".

cultura, l'umbria "sensational" di mccurry attrae e piace sui "social media": in netto aumento ammiratori e visualizzazioni

perugia, 15 lug. 014 - Piace sempre di più l'Umbria "sensazionale" raccontata dalle foto che il grande fotografo statunitense Steve McCurry, per un progetto della Regione, ha scattato durante il suo viaggio tra i borghi, la gente, il paesaggio, la storia, le tradizioni, i mestieri, le eccellenze produttive, i grandi eventi umbri. Se sono in media 250 le persone che ogni giorno visitano a Perugia la mostra allestita dal 29 marzo scorso nelle sedi dell'ex Fatebenefratelli e di Palazzo della Penna, con oltre 20mila presenze, in netto e costante aumento è anche il numero dei visitatori e delle interazioni sui "social media" e sul sito web dedicato all'esposizione.

"Quel museo a cielo aperto, fatto di luce e colori che è l'Umbria, così l'ha definita lo stesso McCurry fornendola di questa straordinaria 'guida' inedita, affascina e conquista anche i frequentatori dei social network più diffusi - afferma l'assessore regionale alla Cultura e al Turismo, Fabrizio Bracco - Un successo che dimostra quanto la nostra terra ricca di tempo e di valori, vista con gli occhi dell'artista, sappia e possa ancora di più accrescere la sua attrattività attraverso un mezzo espressivo universale come la fotografia, rafforzato dalle nuove tecnologie digitali che ne amplificano la conoscenza".

Il sito web, che all'indirizzo www.sensationalumbria.eu illustra progetto, biografia del pluripremiato fotografo, ma anche itinerari per chi voglia ripercorrerne il viaggio, con pacchetti turistici e percorsi guidati in cui è inclusa la visita alla mostra, in meno di tre mesi e mezzo ha registrato oltre 36500 connessioni da parte di più di 28600 utenti. Uno su cinque è tornato a "navigare" tra immagini, informazioni e proposte attraverso pc, smartphone e tablet. Le visualizzazioni di pagina sfiorano le 102.600, in media 2,80 pagine per sessione. A confermare l'interesse per il sito della mostra è la durata media di ogni collegamento, due minuti e 18 secondi.

Quanto ai Paesi di provenienza, il viaggio "virtuale" ha incuriosito soprattutto in Italia (l'89,3% delle sessioni), in particolare Roma (6058 connessioni), Milano (4735), ma anche Perugia (3002 connessioni) e Terni (2719). Nella top ten dei



collegamenti per città entra anche Buenos Aires, la capitale dell'Argentina (con 695 connessioni), mentre nella graduatoria per Paesi a seguire l'Italia sono Stati Uniti, Argentina, Gran Bretagna, Germania, Francia, Olanda, Svizzera, Belgio e Canada con interesse crescente (la percentuale di nuove sessioni va dal 77,14 per cento dell'Italia al 91,91 per cento dell'Argentina).

In crescendo sono anche i fan e i "mi piace" sulla pagina Facebook, aperta dal 17 marzo, con due "post" al giorno più extra, con foto, video, link a siti esterni, curiosità e aneddoti. Al 2 luglio, i fan hanno raggiunto i 6034, con un incremento di 2391 negli ultimi due mesi. Sono soprattutto le donne le più coinvolte: costituiscono quasi due terzi dei fan (il 66 per cento). La fascia di età più consistente, per donne e uomini, è tra i 25 e 34 anni, seguita da quella tra i 35 e 44. Gli stranieri coinvolti sono per la maggior parte statunitensi e inglesi, seguiti da francesi e tedeschi. Cresce anche il grado di attenzione sui contenuti: aumentano i commenti e si registra un'interazione più intensa tra la pagina e i fan. I "mi piace" hanno avuto un picco in occasione dell'arrivo di McCurry a Perugia, il 13 e 14 giugno scorso, dove ha visitato la sua mostra e partecipato a incontri.

Passando a Twitter, @sensationumbria contava agli inizi di luglio 701 seguaci, con interazioni in netto aumento. Sul social network viene proposto il concorso (contest) #pensaciSU, che invita a dare un titolo alle foto di McCurry, con una giuria che sceglie il migliore.

Propone un "contest" al mese, incentrato sugli itinerari tematici della mostra e per ognuno dei quali una giuria seleziona la foto vincitrice, anche Instagram, che permette di scattare foto e condividerle istantaneamente anche su altri "social media". Al 30 giugno scorso, l'account Instagram di @sensationalumbria contava 424 "follower" (220 dal 30 aprile); sono stati pubblicati 120 contenuti, che hanno ricevuto in totale 2729 "like" (2173 dal 30 aprile) e 74 commenti.

Sul canale Sensational Umbria di YouTube, attivo dal 30 marzo, le visualizzazioni complessive dei video prodotti dalla Regione Umbria si sono quasi triplicate, passando dalle 4.849 del 30 aprile alle 11.605 del 27 giugno scorso (ultimo dato disponibile). Il video più seguito è il "promo" della mostra (oltre 9800 visualizzazioni), ma piace anche quello dedicato alla bevanate Veronica Corvellini (553 visualizzazioni), il cui volto è l'icona della mostra.

Piacciono anche le foto pubblicate sui "board", le bacheche di Pinterest; ad oggi si è giunti a 19 "board", 253 immagini ad alta risoluzione pubblicate e 75 follower. Il numero dei seguaci è quasi raddoppiato da fine aprile e le interazioni sono in costante aumento.

Così, ad esempio, attraverso la condivisione di "board" su Facebook, sono state raggiunte 964 persone (il 19 giugno) che si sono informate sulla recente visita di McCurry in Umbria, mentre 734 (il 5 giugno) si sono interessate a #Umbrianatura, il concorso



lanciato su Instagram incentrato sull'uomo in movimento fra natura e paesaggio.

Infine, Sensational Umbria su Google+ ha riunito 84 follower nella cerchia degli "amici" con cui condividere post, foto, video e link. Le visualizzazioni sono state finora poco meno di 27.900, anche in questo caso con un trend costante di crescita, con picchi durante i ponti festivi e l'evento della "due giorni" con Steve McCurry a Perugia.

"Con Sensational Umbria, che si inserisce in un più ampio progetto di valorizzazione del territorio regionale - commenta l'assessore Bracco - abbiamo voluto consolidare l'immagine culturale e turistica dell'Umbria e comunicarla con un linguaggio contemporaneo, immediato ed autentico, rivolgendoci a tutti i target. È perciò con soddisfazione che guardiamo a questi primi risultati: le immagini di McCurry, che con la sua creatività dà un valore aggiunto all'identità dell'Umbria, evidenziandone peculiarità e sfaccettature, e il piano di comunicazione che le accompagna confermano tutta la capacità di incuriosire e attrarre turisti, invogliandoli a scoprire la vera Umbria".

economia

"sviluppuumbria un anno dopo": positivo il bilancio dell'attività della nuova agenzia

perugia, 2 lug. 014 - "Sviluppuumbria un anno dopo, 2013-2014": i dati dell'attività della 'nuova' Agenzia sono stati presentati oggi pomeriggio, mercoledì 2 luglio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia nel corso di una affollatissima iniziativa alla quale hanno preso parte la presidente della Giunta regionale Catuscia Marini e tutti i soggetti imprenditoriali, sindacali e politici della nostra regione. Nella loro illustrazione il Presidente Gabrio Renzacci ed il Direttore generale Mauro Agostini hanno fatto il consuntivo di un anno di attività della nuova Agenzia Multifunzione regionale che si è mossa sulle linee e le funzioni previste dalla Giunta regionale che, nel giugno dello scorso anno, aveva ridefinito la mission, gli indirizzi operativi e la struttura organizzativa. "Vogliamo oggi fare un ulteriore passo nell'impegno di trasparenza e verificabilità assunto al momento dell'insediamento del nuovo management e pubblicamente ribadito in occasione del quarantennale della Società del novembre 2013, ha affermato il direttore Agostini. Il risanamento dei bilanci pregressi e la nuova attività dell'agenzia sono strettamente legati ed in questo anno di attività abbiamo cercato da una parte di rimettere a posto i conti, riducendo e razionalizzando sensibilmente i costi di gestione interni, e dall'altra parte di assolvere sempre al ruolo di volano e di aiuto per l'economia regionale in un periodo di crisi come quello che stiamo ancora vivendo in Italia. In un anno, ha aggiunto Agostini, abbiamo incrementato del 45 per cento, passando da 25 a 42 milioni, i fondi gestiti per conto di terzi, in gran parte fondi comunitari destinati alle imprese dell'Umbria. Notevole ha sottolineato



Agostini, anche l'attività legata ai prodotti finanziari messi a disposizione del sistema imprenditoriale, attraverso il Fondo di ingegneria finanziaria (15 domande per finanziamenti da erogare per oltre 7 milioni di euro), il Fondo Microcredito (119 domande nel 2013 e 78 nel 2014 per circa 300.000 euro) ed il Fondo per la cooperazione (25 domande con finanziamenti già erogati per circa 2 milioni di euro ed un nuovo bando in uscita con una dotazione di un ulteriore milione di euro)".

"In questo anno Sviluppo Umbria ha assicurato circa 300 incontri di assistenza tecnica e assistito 35 progetti di impresa legati alla legge 12 del 95, mentre per la legge 21 del 2002 sono state istruite ben 256 domande nel solo 2013. E' stato pubblicato infine proprio in questo periodo, il bando per il Fondo incentivi assunzioni over 30. Questi dati, ha concluso Agostini, ci fanno ben sperare per l'economia dell'Umbria che, secondo i dati recentemente diffusi da Bankitalia ha fatto registrare un calo degli investimenti inferiore al resto del paese ed ha visto crescere l'export, grazie anche e soprattutto alla dinamicità delle aziende imprenditoriali umbre".

"Il lavoro fatto in questi anni ha cercato di mettere Sviluppo Umbria nelle condizioni di poter favorire le politiche di sviluppo in Umbria, ciò sia attraverso una sua nuova 'governance', sia grazie alla ridefinizione della sua 'mission' che deve essere quella di sostenere e accompagnare iniziative tese allo sviluppo e alla nascita di nuove imprese, ha affermato la Presidente Catiuscia Marini nel suo intervento.

"Devo dire che in questo primo anno di attività questa nuova 'rotta' di Sviluppo Umbria è emersa con chiarezza. Come Regione abbiamo anche compiuto uno sforzo particolare per incrementare le risorse per le politiche al servizio dello sviluppo, accanto ad azioni per la razionalizzazione dei soggetti che operavano in questo comparto.

Ora si apre per tutti noi, e dunque anche per Sviluppo Umbria, una fase fondamentale per lo sviluppo e per il futuro della nostra regione: quella che vede coincidere la fine della programmazione dei fondi comunitari del vecchio settennato, con la nuova fase 2014-2020. Si tratta di importanti risorse pubbliche che dovremo saper utilizzare per stimolare e favorire la crescita.

"In questi giorni, ha sottolineato Marini, si è inaugurata la presidenza italiana del semestre europeo e il Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi ha giustamente richiamato l'Europa sulla necessità che accanto alle politiche di rigore si adottino politiche per la crescita e lo sviluppo. Una impostazione che condivido e che ho sempre sostenuto in questi ultimi anni. E giunto il tempo che in Europa, come nel nostro Paese, si adottino nuove politiche che vadano nella direzione di creare lavoro e occupazione, anche grazie ad una nuova politica industriale europea.

Nei prossimi mesi, ha concluso la presidente Marini, dovremo lavorare con particolare impegno per definire il programma



operativo regionale relativo alla nuova programmazione europea ed è fondamentale poter contare su una agenzia come Sviluppo Umbria che sia il più funzionale possibile in vista degli obiettivi che vogliamo raggiungere con la nuova stagione delle risorse comunitarie".

presidente marini a convegno cgil: da regioni italia di mezzo politiche comuni per lavoro e crescita

perugia, 8 lug. 014 - "Quella delle regioni dell'Italia di mezzo non è affatto una identità di risulta. Tutt'altro. In questa parte del Paese c'è forse l'Italia che è più Italia. E insieme possiamo e dobbiamo costruire delle politiche comuni che devono poter incidere positivamente soprattutto per dare ai cittadini risposte ai loro bisogni, a cominciare dalla grande questione del lavoro". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Perugia al Teatro Pavone, all'iniziativa organizzata dalla Cgil sul tema "Piano del lavoro nell'Italia di mezzo", presente, fra gli altri, il segretario generale dell'organizzazione sindacale, Susanna Camusso.

"In questa parte dell'Italia - ha affermato Marini - è molto forte la presenza di un tessuto di piccole e medie imprese che rappresentano l'ossatura del sistema economico e industriale di tutto il Paese. Imprese che hanno dimostrato maggiore capacità di innovazione e di apertura all'internazionalizzazione. Qui è concentrata una parte notevole del patrimonio storico ed artistico nazionale, così come ambiente, paesaggio, antichi centri storici ne compongono il tratto identitario".

Per la presidente Marini, è partendo proprio da questo che le Regioni dell'Italia di mezzo debbono saper recuperare "una capacità di politiche comuni che ci aiutino a mettere in campo azioni concrete per far ripartire lo sviluppo e la crescita economica in questo territorio dove la nostra azione sinergica può rappresentare il valore aggiunto".

Certamente vi sono settori nei quali "naturalmente", secondo la presidente Marini, le Regioni del centro Italia devono esprimere iniziative di governo comuni, come è il tema delle infrastrutture stradali e ferroviarie, dalla E78 Fano-Grosseto alla E 45, o al rafforzamento delle reti ferroviarie che per l'Umbria sono fondamentali. "Dobbiamo però - ha aggiunto Marini - aprire delle 'finestre' che guardino di più al tema dell'economia e dell'industria e di come rafforzare l'occupazione. È questa la grande questione, soprattutto in riferimento ai giovani. E dobbiamo, per questo, spingere con maggior coraggio verso un rapporto più stretto ed efficace tra impresa e formazione, superando la separatezza che ha caratterizzato fino ad ora il mondo dell'impresa con le nostre politiche per la formazione professionale. Su questo dobbiamo ancorare tutta la futura programmazione dei fondi comunitari".



Riferendosi infine al progetto "Garanzia giovani", la presidente Marini ha affermato che "accanto ad esso è necessario che vi siano politiche nazionali, anche di tipo fiscale".

acciaierie terni: regione umbria, provincia e comune terni chiedono presenza sindacati a incontro palazzo chigi con thyssenkrupp

(aun) - perugia, 10 lug. 014 - Anche le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori delle Acciaierie di Terni devono partecipare all'incontro convocato a Roma, a Palazzo Chigi, dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Graziano Delrio, per il 17 luglio nel corso del quale è prevista la presentazione del piano industriale da parte della ThyssenKrupp.

Lo chiedono il presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, il presidente della Provincia ed il sindaco di Terni, Feliciano Polli e Leopoldo Di Girolamo, in una lettera inviata allo stesso sottosegretario Delrio. Nella lettera, Marini, Polli e Di Girolamo ricordano l'impegno del vertice di ThyssenKrupp a presentare il nuovo piano industriale contemporaneamente a Governo, Istituzioni locali e sindacati.

acciaierie terni, presidente marini convoca incontro con sindacati

perugia, 10 lug. 014 - In vista dell'imminente presentazione da parte della ThyssenKrupp del piano industriale per l'Acciai Speciali Terni, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, d'intesa con il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo e con il presidente della Provincia di Terni Feliciano Polli, ha convocato un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e di categoria di Cgil, Cisl, Fismic, Ugl, Uil, e della Rsu dell'Ast.

L'incontro si terrà martedì 15 luglio, alle ore 18, presso la Presidenza della Giunta regionale a Palazzo Donini, a Perugia.

presidente marini incontra sindacati ast

perugia, 15 lug. 014 - L'Ast è e resta un punto centrale del sistema economico regionale. Così come è centrale la questione dell'occupazione e del lavoro per Terni e per l'Umbria. Questo è quanto hanno ribadito i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali e della rsu delle acciaierie di Terni, nel corso della riunione del tavolo regionale.

Le istituzioni hanno ribadito anche la volontà di una gestione unitaria con i lavoratori e le organizzazioni sindacali della vicenda AST.

I rappresentanti di Regione, Provincia e Comune di Terni (la presidente Catuscia Marini, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli e il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo) hanno voluto ribadire anche la centralità delle questioni della siderurgia e dell'acciaio - per l'Umbria e per l'Italia, anche in considerazione della presidenza italiana del semestre europeo - sia con riferimento al piano europeo della siderurgia, sia rispetto alle determinazioni già assunte dall'antitrust



europeo circa la struttura e la funzione del sito integrato di Terni.

La riunione ha avuto un carattere operativo in vista degli appuntamenti di giovedì prossimo 17 luglio a Roma, relativi alle questioni del piano industriale di Ast.

Le istituzioni locali, dunque, parteciperanno alla riunione convocata a Palazzo Chigi dal sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, Graziano del Rio, mentre le organizzazioni sindacali si sono riservate di assumere nella giornata di domani le decisioni in merito alla loro partecipazione agli altri incontri previsti sempre a Roma, presso Confindustria al mattino, ed al Ministero dello sviluppo economico nel pomeriggio.

presentati a tavolo alleanza "por fesr" e "psr" 2014-2020; presidente marini, "regione intende rispettare scadenza ue"

perugia, 15 lug. 014 - "Le Regioni intendono rispettare la scadenza del 22 luglio per la presentazione dei Piani Operativi dei fondi strutturali europei, in modo da poter contare sulla copertura economica della programmazione regionale, già a partire dal prossimo autunno": lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in apertura del Tavolo dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria, nel corso del quale sono stati presentati il Programma operativo regionale Umbria Fesr 2014-2020 ed il Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 che la Regione Umbria assumerà nel nuovo periodo di programmazione.

"Entrambi i programmi - ha riferito la presidente - sono stati oggetti di un percorso approfondito che ha già recepito le richieste di modificazioni da parte della commissione europea ed entrambi puntano ad utilizzare al meglio le risorse facendo leva sull'innovazione, la competitività delle imprese e sulla qualità del lavoro anche attraverso uno stretto contatto tra il mondo della formazione e quello delle aziende".

La presidente, dopo aver informato "che le Regioni sono state convocate domani a Roma per un incontro a Palazzo Chigi che verterà proprio sulla programmazione 2014-20120", è entrata nel merito dei contenuti dei documenti sottoposti alla valutazione del tavolo: il Programma Operativo Fesr 2014-2020 si propone di sostenere azioni incisive per supportare una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell'Umbria nel contesto nazionale ed europeo. Ciò per affrontare la sfida della specializzazione ed innovazione della regione, della competitività del sistema produttivo, della tutela e valorizzazione delle risorse territoriali e di uno sviluppo sostenibile. Il programma, con una dotazione complessiva di 356 milioni 280 mila euro derivanti da diverse fonti finanziarie (comunitarie, nazionali e regionali), concentra le risorse disponibili secondo un approccio integrato su un numero limitato di obiettivi tematici, a cui corrispondono cinque Assi prioritari di intervento in materia di ricerca innovazione, crescita digitale, competitività delle "pmi", energia sostenibile, ambiente e cultura e a cui si aggiunge l'Asse dedicato allo sviluppo urbano sostenibile, come previsto dalla



regolamentazione comunitaria. Il tutto per assicurare nel medio-lungo periodo risultati di rilievo sul contesto socio-economico regionale.

Il "Psr" per l'Umbria 2014-2020, illustrato a grandi linee dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha come obiettivo quello di stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'azione per il clima e realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, con la creazione e il mantenimento dell'occupazione sono invece le principali finalità del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020. Le strategie delineate nel documento si articolano in sei priorità, coerenti con la nuova PAC e con le finalità di Europa 2020, da perseguire attraverso strumenti attuativi (18 misure e 58 sottomisure) per un importo totale di risorse pubbliche programmate di oltre 876 milioni di euro, in pratica il 10 per cento in più rispetto alla passata programmazione.

edilizia

costruzioni, assessori rometti e vinti illustrano a tavolo regionale programmi e strumenti per rilancio settore

perugia, 2 lug. 014 - La Giunta regionale dell'Umbria indirizzerà ogni risorsa pubblica disponibile per rafforzare il sostegno al settore delle costruzioni, continuando ad accompagnarlo nel percorso di innovazione e di investimenti indispensabile per uscire dal tunnel della crisi. È quanto hanno affermato gli assessori regionali alle Infrastrutture ed Ambiente, Silvano Rometti, e alle Opere pubbliche e Politiche per la casa, Stefano Vinti, durante la riunione del Tavolo delle Costruzioni, convocato per condividere con i rappresentanti delle organizzazioni datoriali e sindacali del settore, dell'Anci (Associazione dei Comuni italiani) Umbria e delle istituzioni locali le linee programmatiche e gli obiettivi prioritari su cui si concentreranno le misure e le risorse della nuova programmazione comunitaria per i prossimi sette anni, insieme al programma di investimenti e di ulteriore semplificazione normativa messo in atto dalla Regione.

La Giunta regionale, hanno detto i due assessori, si propone di dare nuovo slancio e vitalità a un settore, quello dell'edilizia e del suo indotto, che ha un peso rilevante nell'economia umbra e che, dopo una fase di crescita favorita dagli interventi per la ricostruzione post-terremoto, soffre negli ultimi anni a causa di una grave crisi che ne mette a rischio la tenuta occupazionale e delle imprese. Una situazione preoccupante, hanno rilevato, su cui l'attenzione delle politiche regionali è sempre stata massima, ma che richiede anche al settore di qualificarsi ed evolversi verso diverse tipologie e modelli, avviando un nuovo ciclo di sviluppo.

"Il futuro delle costruzioni - ha detto l'assessore Rometti - è in larga parte legato alle attività di riqualificazione dell'esistente, con l'impiego di materiali e tecniche costruttive rispettose dell'ambiente. Nel Quadro strategico regionale con cui



abbiamo definito gli obiettivi strategici della nuova programmazione comunitaria per il periodo 2014-2020, in cui l'Umbria avrà a disposizione oltre 1 miliardo e 700 milioni, più che nel passato, abbiamo indicato azioni e risorse a sostegno della 'ripartenza' in questa direzione del settore".

"Un sicuro aiuto - ha spiegato - verrà dalle misure per la promozione della efficienza energetica sia negli edifici pubblici sia nei processi produttivi delle imprese, per l'uso delle energie da fonti rinnovabili e la diffusione dei trasporti sostenibili e intelligenti, dal sostegno agli interventi integrati di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali alle opere per la difesa del suolo, la prevenzione e la gestione dei rischi".

"Con la nuova programmazione comunitaria - ha aggiunto - si compie poi un passo in avanti nella qualità dello sviluppo urbano. La nostra 'Agenda urbana', che potrà contare su una dotazione di 50-60 milioni di euro, ha individuato nelle città di Perugia, Terni, Foligno e Città di Castello i poli su cui investire per la mobilità sostenibile, il risparmio energetico, le infrastrutture. L'altro cardine della strategia territoriale prevede di concentrare gli investimenti sulle aree interne che più di altre hanno subito un impoverimento, la fascia appenninica al confine con le Marche e la fascia dell'Orvietano".

Altra partita importante sarà quella da giocare con i circa 190 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione: saranno destinate agli interventi di messa in sicurezza del territorio e per la mobilità sostenibile di persone e merci. "Prevediamo di impiegarli in particolare per il potenziamento delle infrastrutture locali, il miglioramento delle prestazioni della rete e dei servizi ferroviari, i collegamenti con l'alta velocità".

A ridare dinamicità e lavoro al settore delle costruzioni saranno intanto nell'immediato anche i bandi di prossima emanazione da parte della Giunta regionale, a cominciare da quello dei "Puc 3" per lo sviluppo urbano dei piccoli Comuni, per un ammontare di 25 milioni di euro.

"Per i piccoli Comuni - ha ricordato l'assessore Vinti - è stato approvato il piano per la realizzazione di opere pubbliche, con contributi per un totale di 4 milioni e mezzo di euro. Le gare per la realizzazione degli interventi sono iniziate questo mese e termineranno entro il 2014. E' partito inoltre il finanziamento del Piano per la riduzione del rischio sismico per gli edifici pubblici e privati per un totale di 6 milioni di euro. Una delle azioni attraverso le quali la Regione ha dato il suo contributo alla "riduzione del danno" nel settore delle costruzioni, il cui futuro va costruito con investimenti pubblici e non con politiche di austerità e patti di stabilità che impediscono alle amministrazioni locali di investire".

Se ad attestare l'efficacia della strategia regionale è il dato positivo della crescita delle aggiudicazioni di opere pubbliche, registrato nel 2013 rispetto al 2012 "con una chiara inversione di



tendenza", nel 2014 proseguendo in questa nostra azione di sostegno e stimolo - ha anticipato Vinti - riproporremo il bonus casa a fondo perduto che ha dato risultati molto positivi: sono stati elargiti 7 milioni di euro, a 257 persone richiedenti, che hanno attivato acquisti di abitazioni per 32 milioni di euro".

"Nel quadro delle politiche abitative, positivo - ha aggiunto - anche il bilancio dei mutui garantiti per l'acquisto della prima casa: sono stati 269 e hanno attivato acquisti per un ammontare di 24 milioni di euro".

"Altro capitolo significativo di investimenti a favore del settore delle costruzioni - ha detto ancora Vinti - è quello della dotazione infrastrutturale per la banda larga. Sono già stati affidati lavori per 15 milioni di euro e con la nuova programmazione comunitaria saranno a disposizione 28 milioni di euro. Per l'Umbria - ha rilevato inoltre - sono in arrivo circa 8 milioni di euro dalla ripartizione delle risorse per la prevenzione del rischio sismico".

Nessuna risorsa resta inutilizzata: sono state avviate o sono in fase di affidamento - hanno sottolineato i due assessori - quasi la totalità delle opere "anticrisi" programmate per migliorare la qualità dell'ambiente, la competitività regionale e per la ripresa dell'economia e dell'occupazione: dalle piastre logistiche al potenziamento degli impianti di depurazione, dagli interventi sulle strade regionali a quelli di ripristino e messa in sicurezza nelle aree colpite dall'alluvione di due anni fa, alle grandi opere quali la diga sul Chiascio, al completamento degli interventi per la frana di Massa Martana.

Allo stesso tempo, si prosegue anche sul fronte normativo. Gli uffici regionali stanno predisponendo un disegno di legge regionale per l'efficienza energetica delle costruzioni, mentre entro l'anno si prevede di approvare il Testo unico in materia di governo del territorio; è in corso, inoltre, l'iter per l'approvazione del regolamento attuativo della legge regionale per la prevenzione delle cadute dall'alto, la definizione dell'elenco delle imprese, e per la progettazione dello scorporo dei costi per la sicurezza. Inoltre, l'assessore Vinti, ha ricordato che la Giunta ha recentemente approvato il "contratto tipo" per la ricostruzione di Marsciano.

Ci sono strumenti e risorse consistenti che ci permettono di innovare il settore e superare la crisi - hanno detto i due assessori - ed è per questo essenziale condividere progetti e impegno per costruire una nuova stagione di crescita dell'edilizia e del suo indotto.

L'incontro si è concluso con l'impegno che gli assessori Rometti e Vinti si sono assunti di riconvocare il Tavolo delle Costruzioni entro la fine di luglio, su temi specifici e di maggiore urgenza, per definire proposte concrete ed operative, in grado di aiutare a sostenere ed innovare le imprese del settore e salvaguardare i livelli occupazionali, e di incrementare la sicurezza nei cantieri.



formazione e lavoro

cpia terni: casciari "non istituito perchè mancano gli alunni"

perugia, 10 lug. 014 - "La ragione per cui non è stato istituito un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA) in Provincia di Terni è perché la scuola afferente non ha una popolazione scolastica (minimo 400 alunni negli istituti con sede in Comuni montani e minimo 600 alunni negli istituti con sede in Comuni non montani) che rispetta i requisiti previsti dalla normativa nazionale". Lo specifica l'assessore con delega all'istruzione Carla Casciari, a seguito delle dichiarazioni riportate sulla stampa circa la mancata istituzione a Terni di un Centro Provinciale d'Istruzione per adulti (CPIA).

"I Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA) - prosegue l'assessore Casciari - sono per la Regione punti di riferimento fondamentali per la realizzazione di azioni di accoglienza, di orientamento e di accompagnamento per la popolazione adulta e in generale luoghi strategici per la tenuta del tessuto sociale del territorio. Considero queste strutture di particolare importanza anche per favorire l'inclusione sociale di gruppi svantaggiati come ad esempio la popolazione immigrata, e nodi cruciali per il recupero dei giovani che abbandonano prematuramente il loro percorso scolastico".

"Tuttavia - sottolinea l'assessore Casciari - dobbiamo fare i conti con la ridefinizione nazionale dell'assetto organizzativo didattico dei Centri ed in particolare con la recente Circolare Ministeriale del 10 aprile scorso che impone, anche per le scuole umbre, criteri ancora più stringenti a partire dal 1 settembre 2014. Vorrei tranquillizzare i cittadini che nella provincia di Terni il CTP di Terni continuerà ad erogare i servizi offerti fino ad oggi; mentre, nella provincia di Perugia funzionerà il nuovo CPIA, ed è stata individuata la sede principale del l'istituto comprensivo "A. Volumnio" con le sedi associate operanti presso i Centri Territoriali Permanenti (CTP) di Città di Castello, Spoleto, Gualdo Tadino e Foligno, come previsto dalla Delibera Regione 793 del 30 giugno 2014. Comunque - continua l'assessore -, siamo in attesa di siglare l'accordo nazionale in sede di Conferenza Stato-Regioni in cui si definiranno i criteri di assegnazione dei dirigenti scolastici e la Regione potrà così esercitare la propria competenza di programmazione della rete scolastica territoriale. E' intenzione infatti della Regione istituire anche nella provincia di Terni una sede CPIA - come era previsto nel piano di dimensionamento approvato dalla Giunta Regionale lo scorso anno, poi modificato in sede di Assemblea Legislativa Regionale-, e ridefinire, per la provincia, l'assetto organizzativo didattico dei Centri che, ad oggi, voglio evidenziarlo, non ci è possibile fare per l'esiguità della popolazione studentesca degli Istituti".

"Mi preme, infine, conclude l'assessore Casciari, ringraziare l'impegno e la disponibilità dei rappresentanti dell'USR per l'Umbria, delle Amministrazioni locali e dei sindacati di



categoria perché il grande lavoro di concertazione svolto in questi mesi ci permette di rilanciare ed accompagnare la crescita e lo sviluppo del territorio attraverso la realizzazione di reti territoriali di servizio in grado di integrare i sistemi di istruzione, formazione e lavoro quali leve fondamentali non solo per i nostri ragazzi, ma per tutti i cittadini".

Immigrazione

assessore casciari illustra risultati progetto "tra il dire e il fare"

perugia, 5 lug. 014 - Promuovere interventi per garantire la formazione linguistica, l'orientamento civico e l'informazione degli stranieri presenti sul territorio umbro: è l'obiettivo del "Tra il dire e il fare", realizzato dalla Regione Umbria per favorire la piena integrazione sociale degli immigrati.

I risultati raggiunti grazie al progetto sono stati resi noti dalla vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, a conclusione dei progetti "FEI AP 2012", Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini dei Paesi Terzi.

"Con il progetto 'Tra il dire e il fare" - ha spiegato la vicepresidente Casciari - la Regione ha voluto realizzare interventi nella prospettiva di incoraggiare la piena integrazione sociale degli immigrati e rimuovere gli ostacoli esistenti all'esercizio dei diritti di cittadinanza".

L'iniziativa ha coinvolto soggetti provenienti dal Marocco, Albania, Ucraina, India, Bangladesh, Perù, Ecuador, Nigeria, di età compresa tra i 25-35 anni. Da tutti i partner coinvolti nel progetto sono stati realizzati percorsi per il raggiungimento della conoscenza livello A2 della lingua italiana. Oltre all'orientamento degli immigrati verso il percorso formativo più appropriato sono stati realizzati 11 corsi di 100 ore di italiano ed educazione civica livello A1 e 11 corsi di 80 ore livello A2 di italiano ed educazione civica, con certificazione finale.

Ai corsi di livello A1 si sono iscritti in 202 ed hanno terminato i corsi, frequentando più del 75 per cento delle ore di lezione, 161 cittadini non comunitari.

Ai corsi di livello A2 hanno partecipato in totale 217 ed hanno terminato il percorso formativo 172 cittadini non comunitari, di questi il 76 per cento ha ottenuto un'attestazione o certificazione della competenza linguistica.

I corsi di livello A1 ed A2 sono stati attivati a Perugia (5 corsi), Terni (4 corsi), Foligno (2 corsi), Spoleto (2 corsi), Narni (2 corsi), Orvieto (2 corsi), Città di Castello (2 corsi 1 ad Umbertide e l'altro a Città di Castello), Gualdo Tadino (2 corsi). La partecipazione ha visto un protagonismo femminile con una percentuale del 68 per cento dei corsisti.

Inoltre, sono stati attivati complessivamente 14 corsi di prossimità riservati a donne o persone a rischio di isolamento geografico e finalizzate ad una prima forma di socializzazione e un primo contatto con la lingua e la cultura italiana, corsi per



analfabeti nella lingua madre, e 14 laboratori ludico-didattici a cui hanno partecipato in totale 126 minori.

Tra le altre iniziative del progetto hanno riscontrato grande successo "4 chiacchiere in italiano", l'insegnamento della lingua italiana L2 online attivo tutti i giorni con orari flessibili, fruibile a distanza, per sostenere la partecipazione e l'apprendimento dei corsisti impossibilitati alla frequenza, valorizzando le così le metodologie di autoapprendimento, nonché lo sportello di orientamento all'offerta formativa e lavorativa con apertura settimanale presso le sedi Cidis Onlus di Perugia, Terni e Foligno, fruibile anche on-line (Skype) dal sito dei partner del progetto e della Regione Umbria. Sono stati previsti anche incontri per la cittadinanza attiva, finalizzati alla conoscenza dei servizi territoriali per la promozione della socialità ed inoltre è stato realizzato un video partecipativo "L'Umbria di chi la vive. Migro-doc partecipato", in cui i migranti sono i protagonisti della narrazione delle loro esperienze nella società di accoglienza. Mentre l'Università per Stranieri di Perugia, ha curato la pubblicazione dal titolo "Percorsi di educazione civica" con la quale si intende fornire ai cittadini stranieri uno strumento per l'apprendimento della lingua italiana seguendo i principi della nostra Costituzione.

Istruzione

edilizia scolastica: all'umbria 8,5 mln euro; assessore casciani: da governo segnale importante per qualità delle nostre scuole

perugia, 9 lug. 014 - "Finalmente il Governo riprende a investire per la migliore qualità della formazione e della scuola, dopo anni di tagli, in cui le Regioni hanno dovuto sopperire con proprie risorse per rendere le scuole più sicure, accoglienti e senza barriere". La vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Istruzione Carla Casciani commenta così il Piano di edilizia scolastica approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri e che prevede per l'Umbria investimenti per 8 milioni e mezzo nell'arco del biennio 2014-2015.

"Il programma per rinnovare le scuole si è messo in moto e può contare su significative risorse liberate dai vincoli del Patto di stabilità e finanziamenti del Fondo per lo sviluppo e la coesione - sottolinea - In Umbria, sulla base delle necessità evidenziate dai Comuni dopo l'invito del Presidente del Consiglio a segnalare gli interventi immediatamente cantierabili, si potranno realizzare lavori in 87 istituti scolastici, 46 in provincia di Perugia e 41 in quella di Terni".

"La maggior parte, con investimenti per circa 6 milioni e mezzo di euro - spiega l'assessore -, consentiranno di aumentare la sicurezza degli edifici scolastici, mentre quasi 1 milione e 400mila euro potrà essere impiegato dal Comune di Todi per il filone 'scuolenuove'. Oltre 600mila euro, inoltre, serviranno per opere di piccola manutenzione e il decoro delle scuole".



"Alla qualificazione del patrimonio scolastico - ricorda l'assessore Casciari - la Regione Umbria ha destinato 4 milioni di euro nel Piano triennale per il diritto allo studio, incrementando negli anni lo stanziamento per la messa in sicurezza delle nostre scuole e il benessere dei nostri studenti, obiettivi prioritari e strettamente legati alla qualità dell'offerta formativa. Risorse, comunque, insufficienti per far fronte al fabbisogno complessivo per l'ammodernamento e il miglioramento delle strutture scolastiche".

"Ora - prosegue -, dopo le continue sollecitazioni che Regioni, Province e Comuni hanno rivolto ai precedenti Governi affinché vi fossero maggiore attenzione e stanziamenti certi per la scuola, con il Piano nazionale di edilizia scolastica si riparte da basi solide per avere scuole 'più belle, più sicure e più nuove' in tutto il territorio regionale. A questo scopo - conclude - siamo già pronti per trasferire al Ministero dell'Istruzione i dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, con la fotografia aggiornata della situazione, un adempimento che ogni Regione dovrà compiere entro il 1 dicembre e che fornirà un quadro completo in cui individuare le priorità d'intervento e indirizzare al meglio le risorse disponibili. L'auspicio - conclude - è che l'Anagrafe venga utilizzata quale efficace strumento di coinvolgimento delle Regioni e degli Enti locali anche nella fase di programmazione degli interventi".

lavori pubblici

vinti illustra ai 23 comuni interessati come attivare contributi per 637 mila euro per la prevenzione sismica su strutture private
perugia, 1 lug. 014 - Il bando approvato dalla Giunta regionale che impegna 637mila euro per contributi per la prevenzione sismica su edifici privati adibiti a residenza, ad esercizi professionali o ad attività produttive, sarà illustrato, giovedì prossimo 3 luglio, alle ore 9.30, nella sede regionale di Piazza Partigiani, ai Comuni interessati da parte dell'assessore regionale alla prevenzione sismica Stefano Vinti.

I Comuni coinvolti sono Allerona, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Città della Pieve, Fabro, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Narni, Orvieto, Otricoli, Parrano, Penna in Teverina, Porano e Todi ed a questi l'assessore chiederà una forte azione di sensibilizzazione sui temi della prevenzione sismica degli edifici privati, realizzata con contributi pubblici a fondo perduto sulla base di bandi comunali in pubblicazione il 1 settembre 2014.

venerdì 4 luglio sopralluogo dell'assessore vinti al cantiere della piastra logistica di città di castello

perugia, 2 lug. 014 - Venerdì 4 luglio, alle ore 10.30, l'assessore regionale alle opere pubbliche Stefano Vinti, effettuerà un sopralluogo nel cantiere della Piastra Logistica di Città di Castello e nell'occasione potrà anche verificare il nuovo



sistema di sicurezza del lavoro Hi-Tech utilizzato in questo cantiere.

assessore vinti visita cantiere piastra logistica di città di castello "un intervento strategico per l'umbria". investiti oltre 18 milioni di euro

città di castello, 4 lug. 014 - "Siamo in presenza di uno degli interventi più rilevanti che si sta attivando nel territorio umbro, sia in termini di risorse investite, che di importanza strategica per lo sviluppo infrastrutturale ed economico della Regione, rappresentando uno dei tasselli del sistema logistico umbro", ha dichiarato l'assessore regionale alle opere pubbliche Stefano Vinti che questa mattina, venerdì 4 luglio, ha effettuato un sopralluogo nel cantiere della Piastra Logistica di Città di Castello e nell'occasione ha anche potuto verificare il nuovo sistema di sicurezza del lavoro Hi-Tech utilizzato in questo cantiere. Al sopralluogo era presente anche il consigliere regionale Manlio Mariotti.

L'opera, avviata nell'estate dello scorso anno, è a circa un terzo di avanzamento lavori. Le risorse complessivamente investite e avviate ammontano ad oltre 18 milioni ed 800mila euro.

Sono stati realizzati le parti strutturali dei grandi edifici industriali dogana e logistica, nonché quelle che interessano il centro servizi. Per la parte stradale, che riguarda l'esecuzione dello svincolo sulla E45, è stato eseguito l'allungamento di due sottopassi esistenti e le rampe di accesso alla superstrada nel lato sud. Queste opere, ha dichiarato l'assessore Vinti, anche singolarmente, coprono le attese di un'area artigianale-industriale rilevante della Regione, che ha necessità di interfacciarsi con l'arteria di grande scorrimento. Il sistema di razionalizzazione delle acque bianche permetterà, inoltre, di non interferire con i drenaggi dei terreni agricoli, per i quali è stato migliorato il deflusso di alcuni fossi.

L'assessore è rimasto soddisfatto per l'avanzamento complessivo dei lavori che sono condotti direttamente dai tecnici regionali. Vinti ha elogiato anche la collaborazione dell'ANAS in merito alle opere interferenti con la E45.

Vinti, nella stessa mattinata, ha avuto modo di verificare l'utilizzo delle tecnologie hi-tech per la sicurezza nei cantieri. Questa sperimentazione riguarda i sistemi che intervengono al fine di monitorare l'utilizzo, da parte dei lavoratori, dei dispositivi di protezione individuale assegnati. Possono essere anche verificati i sistemi di allarme di primo soccorso in caso di infortunio/malore del lavoratore nelle postazioni di lavoro isolate e tenuti sotto controllo i rischi da investimento da parte di macchine operatrici. Sono questi infatti le situazioni più ricorrenti nel settore in cui si possono verificare incidenti. Sono stati messi a disposizione delle aziende, coinvolte nel progetto per la sperimentazione derivante da una convenzione tra Regione Umbria, CESF e INAIL, apparati e sistemi di sicurezza



innovativi, senza alcun onere economico per i soggetti beneficiari.

In cantiere sono ad oggi presenti un Safety tutor, che è un varco per il controllo automatico dell'adozione dei dispositivi di protezione individuali (quali ad esempio: caschetti, ganci di sicurezza, scarpe antinfortunistiche da parte dei lavoratori). Ci sono apparati "man down" per i lavoratori che operano in aree isolate, i quali avvertono i responsabili delle imprese se questo ha un malore o un incidente, al fine di intervenire tempestivamente. Ad alcuni macchinari sono collegati i sistemi di interferenza uomo/macchina, che permettono all'operatore che manovra un escavatore o un autocarro se ci sono lavoratori a rischio di impatto nel suo raggio d'azione.

"Nel cantiere di Città di Castello, ha concluso l'assessore Vinti, è stato installato anche il sistema Valuto, che permette a tutti gli operatori di fornire osservazioni, consigli e segnalare gli incidenti mancati, al fine di migliorare il piano di sicurezza del cantiere, che è un documento in continuo adeguamento. Oggi questo verrà aggiornato anche a seguito delle segnalazioni dei diretti interessati alla sicurezza dei cantieri: i lavoratori".

appalti pubblici: siglato protocollo d'intesa regione - guardia di finanza

perugia, 5 lug. 014 - Tutti i dati in possesso della regione dell'Umbria relativi agli appalti pubblici, sia di lavori che di servizi, saranno condivisi anche con il Comando regionale dell'Umbria della Guardia di Finanza. E' questo il tema centrale del Protocollo di intesa che è stato siglato a Perugia tra l'assessore regionale ai lavori Stefano Vinti ed il Comandante regionale della Guardia DI Finanza Cristiano Zaccagnini. "Per noi, ha affermato l'assessore Vinti, è motivo di grande soddisfazione mettere a disposizione di importanti e qualificati Organi dello Stato, i dati contenuti nei Sistemi informativi di cui l'Umbria si è dotata per garantire la maggiore regolarità e trasparenza possibile nel delicato settore degli avvisi e delle gare pubbliche superiori a 100mila euro, nonchè della fornitura di servizi. Ma insieme a questo divideremo con la guardia di finanza anche altri due strumenti importantissimi, attualmente in carico all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici e cioè il 'TraMA' che riguarda la concessione e l'erogazione di finanziamenti in materia di opere pubbliche ed il 'Sinpol' che invece contiene i dati online relativi ai cantieri pubblici e privati e che è molto importante anche per il tema della sicurezza del lavoro. La Guardia di Finanza, ha proseguito Vinti, potrà fornirci, con il suo lavoro, un importante contributo, attraverso un efficace azione concordata con la Regione, sia nella prevenzione che nella repressione delle attività illecite o omissive che si possono verificare. Il tutto ovviamente, ha concluso Vinti, nel massimo rispetto della segretezza dei dati sensibili e dunque della sicurezza della privacy". Il protocollo d'intesa avrà una durata di tre anni.



lavori pubblici: domani, giovedì 10 luglio, presentazione del rapporto appalti ed elenco opere incompiute 2013

perugia, 9 lug. 014 - Domani, giovedì 10 luglio, alle ore 11.00, nella Sala della Protezione Civile della sede regionale di Piazza Partigiani, a Perugia, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del Rapporto appalti 2013 ed elenco opere incompiute. Parteciperà l'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti.

appalti 2013: in umbria affidati 1388 contratti di lavori pubblici e forniture di beni e servizi per oltre 650 milioni di euro. vinti "situazione migliore rispetto al 2012. grande impegno della regione per edilizia scolastica, universitaria, musei, e biblioteche". diciassette le opere incompiute

(aun) - perugia, 10 lug. 014 - Nel 2013 in Umbria sono stati affidati 1388 contratti per lavori pubblici, forniture di beni e servizi per un importo complessivo a base d'asta di 653.739.156 euro: di questi 1187 per un totale di oltre 560 milioni di euro sono stati appaltati da stazioni comunali, provinciali e regionali ed invece 201, per un importo di oltre 93 milioni di euro, da stazioni di livello nazionale. Questi dati sono stati illustrati questa mattina, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella sede regionale di Piazza Partigiani dove l'assessore ai lavori pubblici Stefano Vinti ha presentato il Rapporto appalti 2013. I dati e le considerazioni contenute nel rapporto annuale sono riferiti a contratti di Lavori, Servizi e Forniture aggiudicati nel corso dell'anno 2013 da stazioni appaltanti che operano sul territorio regionale.

I dati trattati nel Rapporto sono, in particolare, quelli che le stazioni appaltanti hanno trasmesso attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (S.I.MO.G.) messo a disposizione dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. I dati sono stati elaborati dall'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici della Regione Umbria.

"Nel 2013 i lavori appaltati (e quindi escluse le forniture di beni e servizi), sono complessivamente 465 (19 in meno rispetto allo scorso anno), per un importo di circa 222 milioni di euro, e cioè circa 88 milioni di euro in più rispetto allo scorso anno, con un aumento del 65,43%. Siamo ancora aldisotto delle cifre che si registravano fino al 2011, ma è positivo il fatto che per la prima volta i dati risalgono e quindi sembrerebbe essersi interrotto il trend negativo nel settore dei contratti pubblici di lavori", ha dichiarato l'assessore Vinti.

Per quanto riguarda gli appalti di lavori pubblici, quello di maggior importo a base d'asta aggiudicato nel 2013 è stato



affidato da Minimetrò, con un importo complessivo di oltre 29 milioni di euro ed aveva per oggetto l'attività di manutenzione e pronto intervento della linea metropolitana leggera di Perugia nella tratta Pian di Massiano - Pincetto. Un altro appalto di analoghe dimensioni è quello affidato dalla Regione Umbria per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della piattaforma logistica di Foligno. L'appalto di maggior importo aggiudicato invece da stazioni appaltanti nazionali è quello di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. che riguardava la Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di sistemazione della stazione di Perugia Ponte San Giovanni della linea Terontola - Foligno" per un importo complessivo di 8.000.000 di euro.

Nel complesso la Regione Umbria risulta la Stazione Appaltante con il maggior importo degli interventi pari a 35.084.370 euro e 3 interventi totali, segue la società Minimetrò s.p.a., e la Provincia di Perugia con 15 interventi per un importo complessivo pari a 14.904.113.

Nel 2013 gli appalti di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati o affidati, dalle Stazioni appaltanti di interesse comunale, provinciale e regionale risultano essere 166 per un importo complessivo a base asta di 139.161.760 euro, l'importo medio risulta di 842.922 euro. Nell'anno 2012 il numero degli appalti era di 179 per un importo dei lavori aggiudicati o affidati di 84.105.620 euro, l'importo medio risultava di 469.863 euro.

Le stazioni appaltanti di interesse comunale, provinciale e regionale che hanno aggiudicato o affidato appalti nel 2013 sono in totale 72 contro le 71 dell'anno precedente.

Gli interventi localizzati sul territorio regionale, realizzati da stazioni appaltanti di rilievo nazionale e di alcuni Enti che hanno sede legale in Toscana ma operano anche nella nostra regione (esempio Ente Irriguo Umbro Toscano e Consorzio Bonifica Val Di Chiana Romana e Val di Paglia) hanno prodotto invece 62 appalti per un importo base asta di 63.109.983 euro.

Rispetto al 2012 si registra un aumento nel numero di 16 interventi e un aumento nell'importo a base d'asta di 40.883.099 euro.

La stazione appaltante di rilievo nazionale con il maggior numero di interventi risulta essere l'Anas che ne ha 37 (59,68% del totale) per un importo complessivo di 28.729.003 euro (45,52%).

Complessivamente l'ANAS rispetto all'anno precedente registra aumento dell'importo dei lavori di più del doppio dello scorso anno, anche se gli importi investiti sono meno della metà di quelli dagli anni 2009-2011.

La categoria di opera pubblica sulla quale nel 2013 si rileva il più elevato valore di investimento è quella delle "Opere stradali, aeroportuali, percorsi meccanizzati, parcheggi, verde pubblico",



per un totale di 29 appalti e un importo a base d'asta di 60.339.422 euro pari al 43,36% del totale a base d'asta.

L'importo degli investimenti in questa categoria di opere è aumentato rispetto al 2012 come importo complessivo mentre è diminuito il numero degli interventi.

La seconda categoria per importanza di investimenti impiegati è quella relativa agli interventi infrastrutturali "Edilizia, scolastica, universitaria, musei, biblioteche", con 21 lavori ed un importo a base d'asta di 27.142.112 euro.

Per questa categoria si resta stabile il numero di appalti mentre triplica l'importo a base d'asta rispetto all'anno precedente.

La categoria "Acquedotti, fognature, gasdotti, depuratori, discariche" risulta essere la terza come importo di investimenti impiegati con 40 appalti per un importo di 15.419.789 euro pari al 11,08% del totale dell'investimento complessivo.

Per questa categoria si registra una diminuzione sia per numero di appalti che per importo a base d'asta rispetto all'anno precedente. Una sezione del Rapporto è dedicata anche alla distribuzione territoriale, per provincia e per regione, delle imprese aggiudicatrici.

Nel 2013 le imprese umbre si sono aggiudicate 97 (56,40%) appalti per un importo di 60.130.586 (42,40%), mentre sono state 69 (43,60%) le imprese provenienti da altre regioni risultano per un importo totale base asta pari al 57,6% del complessivo.

Le imprese con sede legale nella provincia di Perugia si sono aggiudicate 77 appalti per 54.159.300 euro (38,92%) e le imprese con sede legale nella provincia di Terni risultano 20 per un importo totale base asta di 5.971.286 euro (4,29%).

Tra le imprese provenienti dalle altre regioni il numero maggiore viene dal Lazio (25 per un importo di 28.036.041 euro), dalle Marche 10 imprese per circa 10 milioni di euro e dalla Campania 12 imprese per 4.773.843 euro.

"Dall'analisi dei dati comunque, ha sottolineato l'assessore Vinti, emerge che non si rilevano "posizioni dominanti".

L'84 per cento degli appalti (137) sono stati aggiudicati o affidati con il criterio del prezzo più basso risultano 137 per un importo di 69.874.554 euro mentre 26, per un importo di 52.034.704 euro sono stati aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

"Un capitolo a parte, ha proseguito l'assessore, merita invece il discorso sulla sicurezza ed il costo della manodopera. L'Umbria mantiene la massima attenzione su questi temi ed i dati sia negli appalti di lavori che di beni e servizi ci indicano che passi in avanti sono stati fatti. Ancora forse non sufficienti ma il nostro impegno continuerà senza sosta. Entro luglio riuniremo un gruppo di lavoro tra la Regione e gli Ordini dei professionisti per definire le procedure ed i costi della sicurezza delle progettazioni che dovranno essere scorporate dalla gara d'appalto, così come è previsto per i costi della sicurezza e della manodopera nei lavori". Nel 2013 gli appalti con costi della



sicurezza dichiarati sono stati 172 per un importo complessivo 139.161.760 euro, il totale dei costi della sicurezza risulta di 11.921.253 euro con l'8,75% di incidenza media rispetto all'importo complessivo degli appalti.

La seconda parte della conferenza stampa è stata dedicata invece ai dati relativi alle cosiddette "opere incompiute", quelle opere cioè che sono bloccate ed i cui lavori non sono ancora ultimati.

"In Umbria, ha affermato l'assessore Vinti, sono 17 le opere di pertinenza comunale, provinciale e regionale che nel 2013 si trovavano in questa situazione. O almeno queste sono quelle dichiarate dalle varie stazioni appaltanti che hanno adempiuto alla comunicazione, in base al Decreto del Governo Monti. E purtroppo sette di queste sono bloccate a causa di problemi legati a fallimenti, liquidazioni e procedure di concordato delle imprese aggiudicatrici dei lavori ed altre sei sono ferme per mancanza di fondi e tra queste anche il completamento del Minimetra, nel tratto Pincetto-Monteluce a Perugia".

politiche di genere

centro pari opportunità: presidente albanesi rivolge appello ai consiglieri regionali per riequilibrio delle rappresentanze di genere

Perugia, 3 lug. 014 - "Rivolgo il mio appello a tutti i consiglieri regionali che a breve dovranno pronunciarsi sulla nuova normativa elettorale per ridisegnare l'Assemblea Legislativa regionale, a recepire i principi sanciti dalla legge '215/2012', finalizzata a promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali": l'invito parte dalla presidente del Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria, Daniela Albanesi, ricordando che, già nell'ottobre 2013, il Centro ha inviato una proposta all'Assemblea Legislativa per il riequilibrio delle rappresentanze di genere.

"Alle recenti elezioni amministrative umbre - ha riferito Daniela Albanesi - si è andato a votare in 68 comuni avendo a disposizione, per la prima volta, le nuove regole sulla 'doppia preferenza di genere' introdotte dalla legge 215/2012. Ciascun cittadino ha potuto, pertanto, votare sulla scheda elettorale per due candidati di una stessa lista, una donna e un uomo".

Dati alla mano la presidente Albanesi ha ricordato che "i risultati registrati nella consultazione elettorale, anche a fronte della riduzione dei seggi nei consigli comunali, testimoniano l'efficacia che alcuni strumenti, tra questi anche la legge '215/2012', possono ottenere in termini di aumento della presenza femminile nei luoghi decisionali": alle amministrative del 2009 in Umbria su 1056 eletti in totale, 236 (22,35 per cento) erano donne di cui 74 nella provincia di Terni e 162 in quella di Perugia, mentre alle amministrative del 2014 su un totale di 852



eletti le donne sono state 266, 72 nel Ternano e 194 nel Perugino, con una percentuale del 31,22 per cento.

"I risultati prodotti dalla '215/2012' - ha concluso Daniela Albanesi - non possono che essere considerati un passo in avanti verso una traiettoria di marcia irrinunciabile per una regione che vuole dotarsi di istituzioni più rappresentative e segnare nei fatti il proprio bisogno di innovazione, di cambiamento e di reale capacità di inclusione. Come presidente del Centro per le Pari Opportunità e come donna impegnata a vedere riconosciuta una reale rappresentanza paritaria, il mio invito all'Assemblea legislativa è quello di utilizzare tutte le opportunità offerte dalle nuove disposizioni, perché le donne hanno forza innovativa e scegliendole diamo alla nostra regione una concreta speranza di cambiamento, speranza fondata su competenze, merito, impegno e cuore".

violenza sulle donne, vinti: frutto di regressione culturale; dopo i fatti di ponte valleceppi necessario cambio di rotta

perugia, 8 lug. 014 - "In Umbria si sono nuovamente accesi i riflettori sulle questioni 'violenza sulle donne' e 'femminicidio', a seguito dell'ultimo gravissimo episodio di violenza di genere accaduto il 6 luglio a Ponte Valleceppi. Carosello di interventi e prime pagine dei media locali non avranno però nessun peso se non si va oltre nella riflessione e nell'azione". È quanto commenta l'assessore regionale Stefano Vinti. "Difficile trovare analisi, per lo meno a livello locale, che vadano oltre il racconto e la cronaca. Se superiamo questo primo livello e ci inoltriamo nell'analisi - afferma - il primo dato da prendere in considerazione è l'innegabile regressione della condizione e dei diritti delle donne".

"Se confrontiamo il nostro Paese al resto d'Europa - prosegue - salta all'occhio che al regresso vertiginoso sul piano dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, corrisponde un'impennata in quanto a violenza contro le donne e femminicidi. Il femminicidio diventa così una sorta di cartina di tornasole di una società, quella italiana, in forte regresso culturale, con un ritorno alla famiglia patriarcale in cui l'uomo è padrone di tutto. Non è un caso che accanto alle donne vengano colpiti, sempre più, anche i figli. Vuol dire che in mancanza di certezze, e certamente la crisi economica in questo non ha aiutato, l'uomo si sta drammaticamente riappropriando delle sue antiche prerogative: il padre-padrone di tutto e tutti. Il fenomeno - rileva - è sociale e culturale allo stesso tempo, sociale in quanto la stessa cultura maggioritaria è impregnata di un'ideologia e di comportamenti di tipo patriarcale, e culturale perché ha a che fare con mentalità, ideologie e comunicazione".

Secondo Vinti, "dobbiamo poi prendere in considerazione anche un altro fattore: le donne hanno sempre più difficoltà a rispondere collettivamente, ad avere un peso politico. In questo quadro - dice - le Istituzioni, a tutti i livelli, sono chiamate ad abbandonare la logica emergenziale per mettere a punto



interventi strutturati, organici e costanti. La formazione e l'informazione sono questioni centrali per la prevenzione: la scuola, la stampa e la televisione, il web saranno chiamati ad assumersi l'impegno di cambiare il linguaggio e il pensiero sui ruoli e la rappresentazione di donne e di uomini con l'obiettivo di abbattere stereotipi e discriminazioni".

La Regione Umbria "non smetterà di sostenere, quindi - dice l'assessore -, l'impegno dei centri anti violenza 'Catia Doriana Bellini' di Perugia e 'Liberetutte' di Terni, così come l'azione delle associazioni già da tempo attive nel settore. Nel frattempo ci si augura che la 'Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica', la cosiddetta Convenzione di Istanbul, che sarà vincolante da qui a breve, porterà innovazione anche nel nostro Paese. Il testo - spiega Vinti - indica un approccio innovativo, punta sull'autodeterminazione delle donne e chiede di mettere in campo strategie e azioni strutturali ed integrate per affrontare il problema da un punto di vista culturale e politico".

"L'Umbria - conclude l'assessore - farà la sua parte e chiede al Governo nazionale, ormai da troppo tempo in silenzio sull'argomento, di fare altrettanto".

politiche sociali

assessore casciani presenta progetti "fei" territoriali, all'umbria assegnati 864.109 euro

perugia, 1 lug. 014 - Sono 5 i progetti proposti da enti pubblici ed organismi umbri ammessi a finanziamento dal Ministero dell'Interno per un totale di 864 mila109 euro: lo ha reso noto stamani a Perugia la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciani, nel corso di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti anche i rappresentanti capofila e i partner dei progetti territoriali approvati.

Esprimendo "vivo apprezzamento per i risultati ottenuti dall'Umbria", la vicepresidente ha evidenziato che "l'approvazione dei 5 progetti da parte del Ministero dell'Interno nelle graduatorie dei progetti territoriali presentati nell'ambito del Programma Annuale 2013 del Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013, rappresenta il segno di quanto ormai siano consolidate e diffuse nella nostra regione la capacità di progettazione e di utilizzo dei fondi europei. L'Umbria - ha detto - vanta una lunga tradizione nell'associazionismo e nella cooperazione che va valorizzata creando una rete strutturata anche nella progettazione di interventi da realizzare con i fondi comunitari".

Di seguito elenco dei progetti:

Comune di Perugia: "s.pe.s. - sistema di prevenzione peer to peer nelle scuole", finanziato con 249mila 910,31 euro nell'ambito dell'Azione 3 - "Integrazione scolastica e inclusione sociale dei giovani stranieri".



Il progetto intende sperimentare un sistema "peer to peer" di prevenzione delle "addictions" e delle malattie sessualmente trasmissibili nelle scuole, in particolare rivolgendosi ai giovani adolescenti dei paesi terzi. Il sistema è ancorato a due pilastri: l'avviamento di un nucleo iniziale di peer consultants nelle scuole con un ruolo consultoriale e con il compito di diffondere informazioni e conoscenze ai loro pari insieme all'impegno a propagarle ulteriormente fino a costruire una community, nonché la costruzione di opportunità per i giovani del gruppo target di sperimentarsi in forme di espressione artistica. Le tecnologie di comunicazione online e per smartphone costituiscono l'anello di congiunzione tra i due filoni.

Acli - sede provinciale di Perugia: "Family Village - dialogo, orientamento, famiglia" finanziato con 140 mila 421,26 euro nell'ambito dell'Azione 4 - "Integrazione e famiglia".

Le attività progettuali vogliono interpretare e dare risposta ai bisogni reali della famiglia per la quale si vogliono formare e rendere operativi sul campo gli "orientatori ai servizi", migranti che condividono gli stessi background culturali e che facilitano l'accesso ai servizi e alle reti di sostegno per lo specifico target.

Attraverso varie iniziative, la famiglia potrà acquisire nozioni e dotarsi di strumenti in grado di facilitare i processi di integrazione, cittadinanza e partecipazione. Il progetto intende anche realizzare spazi di socialità - Family Village - attraverso strutture mobili riproponibili in diverse Città e Comuni della Regione per favorire la maggiore diffusione di informazioni e l'accesso ai servizi, momenti di scambio intergenerazionale, seminari di approfondimento, valorizzazione dell'associazionismo familiare.

Asl Umbria 1 : "birth - better integration rate through maternal and child healthcare", 154mila 375 nell'ambito dell'Azione 6 - "Mediazione sociale, linguistica ed interculturale".

Il progetto punta all'efficienza del sistema di mediazione culturale nella sanità umbra, prevedendo la strutturazione di un Centro di Coordinamento Regionale all'Asl Umbria 1 che funzioni "come un 118" e colleghi tempestivamente mediatrici qualificate delle diverse etnie e dei diversi territori con operatori sanitari e le utenti dislocate nel territorio. Inoltre si vogliono strutturare servizi di mediazione per le migranti che coprono tutto il periodo nascita e le prestazioni sanitarie dell'area materno infantile, sia con servizi programmati che d'urgenza.

Anci Umbria: "emp.a.t.i.c. empowerment associazioni e volontari immigrati per la comunità", (180mila 392,87 - Azione 7 - "Dialogo interculturale ed empowerment delle associazioni straniere"

In Umbria le reti territoriali di protezione sociale a favore degli immigrati si distinguono per un alto livello di informalità e la partecipazione ufficiale degli immigrati alla vita pubblica manifesta assenza di incisività nelle decisioni. Il progetto si propone di promuovere il dialogo interculturale tra società



d'accoglienza e comunità straniera e l'empowerment delle associazioni d'immigrati, attraverso lo sviluppo di una rete territoriale che implementi le sinergie tra le forme di rappresentanza degli immigrati con i servizi territoriali pubblici e privati e il sostegno e lo sviluppo delle forme di aggregazione e collaborazione tra cittadini immigrati e tra gli stessi e i cittadini italiani.

Comune di Perugia: "For Pa Umbria - formazione nella pubblica amministrazione per il rafforzamento di politiche, servizi e strumenti di integrazione a favore di cittadini di paesi terzi" , Azione 9 - "Capacity Building", (139mila009,59).

Il progetto coinvolge la Provincia di Perugia, ANCI Umbria, Associazione di Promozione sociale TRUST US e ARIS Formazione e Ricerca Società Cooperativa. Con il progetto For Pa s'intende migliorare i livelli di gestione ed erogazione dei servizi pubblici umbri rivolti a cittadini stranieri, nonché promuovere interventi di mainstreaming che prevedano il rafforzamento dei temi dell'integrazione nella programmazione e nell'attuazione degli interventi di politica sociale.

protezione civile

prevenzione sismica: rinnovata la convenzione regione - osservatorio bina. entro il 2015 tutti i centri storici umbri coperti da studi di microzonazione. nel trasimeno l'ultima stazione sismica che completa la rete regionale. 2300 scosse nei primi tre mesi del 2014

perugia, 3 lug. 014 - Sarà installata nella zona del Trasimeno l'ultima stazione di monitoraggio dell'attività sismico in Umbria che andrà così a chiudere la rete regionale di prevenzione sismica del territorio, composta attualmente da sedici postazioni disseminate nella Regione. Entro il prossimo 2015 inoltre tutti i centri storici dell'Umbria saranno dotati della propria micronazione sismica. "Un attività che si sta intensificando in quest'ultimo periodo e che ha portato già allo studio di oltre mille centri abitati umbri, con un impegno finanziario della Regione che supera i quattro milioni e mezzo di euro". Lo hanno annunciato questa mattina, giovedì 3 luglio, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia, l'assessore alla mitigazione del rischio sismico, Stefano Vinti ed il direttore dell'Osservatorio sismico Andrea Bina, Padre Martino Siciliani, presentando la nuova convenzione che sarà valida per tutto il 2014, approvata dalla Giunta regionale, proprio su proposta dell'assessore Vinti, nella sua ultima riunione.

"Abbiamo deciso di proseguire anche nel 2014 il proficuo lavoro di collaborazione con l'Osservatorio sismico "Andrea Bina" di Perugia, ha affermato Vinti, per le attività nello specifico settore rinnovando e rafforzando l'impegno portato avanti con continuità dal 1995, anno in cui è stata approvata la Legge Regionale n. 8 che prevede la realizzazione di strumenti per la



prevenzione del rischio sismico in Umbria. Vogliamo continuare anche con questo rapporto, che ha sempre qualificato la nostra Regione, l'impegno nel campo della prevenzione dal rischio sismico". "L'attività dell'osservatorio sismico "Andrea Bina", ha dichiarato Vinti, permetterà al Servizio Geologico e Sismico regionale di definire con maggior dettaglio alcuni aspetti della pericolosità sismica in ambito regionale mediante diverse azioni di sismica attiva e ricerche specifiche. Sono infatti programmate, tra l'altro, ricerche per la caratterizzazione di zone sismogenetiche, mediante l'elaborazione dei dati della rete sismica locale regionale, e per l'individuazione della risposta sismica locale di dettaglio attraverso la parametrizzazione sperimentale delle caratteristiche geofisiche del sottosuolo".

"Oltre alle attività di ricerca, con il coordinamento degli uffici regionali, ha aggiunto Vinti, sono previste anche attività di collaborazione tecnica e scientifica con le amministrazioni comunali nel caso di eventi sismici percepiti dalla popolazione e l'esecuzione di tirocini formativi di studenti universitari o neolaureati nel campo della sismologia applicata".

Le principali attività eseguite nel 2013 dall'Osservatorio sismico "Andrea Bina" di Perugia, in collaborazione con il Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria, riguardano la precisa definizione di eventi sismici oltre a indagini sismiche dirette.

Nel 2013 con la rete sismica regionale (ReSiR) sono stati registrati 942 eventi sismici superiori a magnitudo 1.0, mentre, nei primi 3 mesi del 2014, sono stati registrati circa 2.300 eventi sismici superiori a magnitudo 1.0. L'aumento degli eventi sismici registrati nei primi 3 mesi del 2014 è dovuto essenzialmente all'aumento del numero delle stazioni sismiche operative grazie alle risorse che la Regione Umbria ha reso disponibili e all'impegno del Servizio Geologico e Sismico. L'aumento della densità delle stazioni sismiche di monitoraggio permette di poter registrare un maggior numero di eventi in maniera sempre più precisa.

Nel 2013 dal 15 novembre al 16 dicembre, a seguito di segnalazioni su ipotetici eventi sismici percepiti dalla popolazione, è stato effettuato un apposito monitoraggio con strumentazione sismica, ambientale ed acustica nell'area di Scheggia e Pascelupo che ha permesso di fornire in tempo reale dati e di fugare i dubbi che erano stati segnalati dalla popolazione.

L'Osservatorio sismico "A. Bina " riveste inoltre un importante ed esclusivo ruolo nella diffusione delle conoscenze sulla pericolosità sismica regionale e sugli strumenti, anche storici, che ne permettono la conoscenza. Di frequente infatti l'Osservatorio ospita scuole, istituti, associazioni ed enti al fine di illustrare le strumentazioni e gli archivi in suo possesso.

Di recente è giunta a conclusione la microzonazione sismica di Umbertide a cui ha partecipato anche il personale dell'osservatorio Bina. Nel corso di tale studio si sono eseguite



molteplici indagini: decine di sondaggi esplorativi, prove di laboratorio e prove geofisiche, centinaia di misure sismiche dirette ed indirette, ricostruzioni quantitative dei possibili effetti di amplificazione del moto sismico dovuti alle diverse tipologie di eventi sismici caratteristici dell'area. I numerosi dati acquisiti verranno utilizzati per l'individuazione di aree che hanno diverso comportamento nel caso di terremoti e quindi per avere specifiche indicazioni da utilizzare per la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti o di nuova costruzione. "La Regione dell'Umbria, ha concluso Vinti, per il periodo 2012-2016, ha impegnato oltre 30 milioni di euro destinati alla messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati che movimentano risorse complessive per oltre 65 milioni di euro. E' chiaro quindi che tutte queste azioni, oltre a mettere doverosamente in sicurezza edifici importanti, sono anche un aiuto concreto all'economia ed alle imprese umbre".

alluvioni inverno 2013-2014: consiglio ministri accoglie richiesta perugia, 7 lug. 014 - Il Consiglio dei Ministri, su richiesta della Regione Umbria, ha dichiarato lo stato d'emergenza per i Comuni umbri colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali e dai dissesti idrogeologici verificatisi nel periodo da novembre 2013 a febbraio 2014. Lo stato d'emergenza avrà la durata di 180 giorni.

Nei prossimi giorni è prevista l'emanazione da parte del Capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli dell'ordinanza con la quale verrà individuato il Commissario delegato per la gestione dello stato d'emergenza e per la predisposizione di un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Dipartimento stesso. Tale provvedimento in via di definizione dovrà altresì prevedere le necessarie risorse per far fronte alle spese connesse con la gestione emergenziale. La delibera del Consiglio dei Ministri in argomento fa seguito all'ampio lavoro di ricognizione e verifica condotto dagli uffici regionali ed ai controlli condotti dal Dipartimento della Protezione Civile, che ha portato alla richiesta avanzata nel marzo scorso dalla presidente Marini di interventi di urgenza per circa 18 milioni di euro e segnalazione di danni per circa 80 milioni.

"L'atto adottato dal Consiglio dei Ministri - ha commentato la presidente Marini - costituisce una prima importante risposta ai numerosi dissesti idrogeologici che hanno prodotto frane, smottamenti e fenomeni di allagamento con conseguenze anche per la popolazione residente".

Come noto, si tratta di eventi che hanno interessato principalmente i Comuni della fascia appenninica nel mese di novembre 2013 e determinato in generale uno stato di dissesto diffuso di gran parte del territorio regionale nel mese di febbraio 2014. Attraverso le risorse che verranno attribuite all'Umbria - presumibilmente non esaustive dell'intero fabbisogno dato il limitato stanziamento assegnato al Fondo per le emergenze



nazionali per tutte le Regioni - sarà possibile affrontare solo alcune delle maggiori criticità.

"In ogni caso - ha precisato la presidente - la recente istituzione di un'apposita Struttura di Missione contro il rischio idrogeologico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'individuazione dei Presidenti delle Giunte Regionali nelle funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli Accordi di Programma, testimoniano un cambio di passo da parte dello Stato nel modo di affrontare in una ottica di prevenzione il problema del dissesto idrogeologico".

"La prevista rimodulazione di questi accordi unitamente alle maggiori risorse che potranno derivare dalle economie ottenute da interventi non avviati su base nazionale e dalla dotazione aggiuntiva del Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc) per il periodo di programmazione 2014-2020, potranno consentire - ha concluso Marini - di affrontare in modo risolutivo gli interventi più impegnativi sia sotto l'aspetto tecnico che quello finanziario".

sanità

patto salute, presidente marini: accordo importante, frutto di collaborazione positiva tra regioni e governo

roma, 3 lug. 014 - "L'accordo raggiunto sul nuovo Patto per la salute 2014-2016 è molto importante e frutto di una positiva collaborazione tra Regioni e Governo". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini che è stata impegnata oggi a Roma in una lunga trattativa tra le Regioni, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin e il sottosegretario del Ministero dell'Economia Enrico Zanetti.

Il Patto sarà illustrato nel dettaglio nei prossimi giorni in un una conferenza stampa congiunta Governo-Regioni.

"Il nuovo Patto per la salute - sottolinea la presidente - contiene significative innovazioni, ma soprattutto rende sostenibile sul piano finanziario il Servizio sanitario nazionale e questo rappresenta un elemento di notevole importanza, perché mette in sicurezza la sanità pubblica per il prossimo triennio. È molto importante - aggiunge - che con il Patto si definisca un percorso certo di risorse finanziarie sia per la gestione del servizio sanitario che per gli investimenti, ed in particolare è fondamentale che in esso sia contenuto il corretto principio della 'spending review', e cioè che i risparmi conseguiti in sanità siano destinati alla implementazione e riqualificazione e dei servizi sanitari stessi".

Il patto "è frutto - prosegue la presidente Marini - di un lavoro di responsabilità e cooperazione tra Governo e Regioni che contiene obiettivi importanti per la riqualificazione del sistema sanitario, con elementi particolarmente innovativi per la medicina di territorio, per l'assistenza ospedaliera, confermando il carattere universalistico del sistema sanitario".



"Questo Patto per la salute - dice ancora - è una evoluzione positiva dei precedenti e affronta positivamente anche le questioni riguardanti l'insieme del personale sanitario, prevedendo adeguati processi di valorizzazione del personale stesso. Nel corso delle prossime settimane - conclude la presidente della Regione Umbria - avvieremo anche una positiva fase di partecipazione con tutti i soggetti interessati e coinvolti nella attuazione degli obiettivi".

marini: "entro luglio bozza nuovo piano sanitario"

Orvieto, 4 lug. 014 - "Entro la fine del mese di luglio la Giunta regionale avrà definito una prima bozza del nuovo Piano sanitario regionale, con l'auspicio che il Consiglio regionale possa adottarlo entro la fine della legislatura". Lo ha annunciato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo quest'oggi ad Orvieto alla presentazione delle nuove attrezzature tecnologiche dell'Ospedale di Santa Maria della Stella, acquistate dalla USL 2 grazie al contributo finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto.

La presidente, che ha ricordato il raggiunto accordo di ieri tra Regioni e Governo sul Patto per la salute 2014-2016, ha affermato che "i tecnici regionali hanno già da tempo avviato il lavoro di elaborazione del nuovo Piano sanitario regionale, in parallelo al lavoro che si è fatto per la definizione del Patto per la salute, affinché vi fosse coerenza tra i due strumenti di programmazione".

"Ancora ieri - ha proseguito Marini - il Ministero della salute ha reso note le Regioni ritenute adempienti rispetto all'erogazione dei Livello essenziali di assistenza e l'Umbria è tra queste, segno ulteriore che il sistema sanitario regionale continua a mantenere un livello di eccellenza nel Paese. Questo però non deve esimerci - ha proseguito - dall'affrontare una criticità della sanità regionale: quella delle liste d'attesa. Dobbiamo assolutamente operare per abbattere i tempi delle liste di attesa per le prestazioni 'programmate' e lo faremo attraverso un 'piano straordinario' che stiamo definendo di concerto con le aziende ospedaliere e sanitarie".

Rispetto all'Ospedale di Orvieto la presidente Marini ne ha voluto sottolineare il ruolo strategico nell'ambito del sistema ospedaliero regionale: "il presidio ospedaliero di Orvieto - ha affermato - non solo rientra nella rete degli ospedali dell'emergenza, ma riveste una funzione fondamentale per i servizi sanitari per questo territorio e per le aree delle regioni confinanti, soprattutto della provincia di Viterbo. Una funzione che dobbiamo rafforzare e per questo stiamo lavorando con la Regione Lazio".

Negli ultimi anni l'Ospedale Santa Maria della Stella ha infatti visto aumentare la sua capacità attrattiva di pazienti laziali che rappresentano ora il 36 per cento dell'utenza complessiva, mentre i nati di provenienza da questa stessa regione sono ormai il 50 per cento del totale.



Nel corso di quest'anno, sempre grazie al sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio, sono state acquistate ulteriori strumentazioni al servizio e per il potenziamento dell'attività operatoria del presidio per un importo complessivo di 300 mila euro.

presidente marini incontra rappresentanti organizzazioni dirigenza medica

perugia, 7 lug. 014 - Si è svolto questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia, l'incontro tra la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e le organizzazioni sindacali e professionali della dirigenza medica, cui ha partecipato anche il direttore regionale alla Sanità, Emilio Duca.

La presidente Marini ha definito l'incontro - seppure di carattere interlocutorio - "positivo", soprattutto per il fatto che le parti hanno definito un accordo sul percorso che sarà attuato al fine di dare risposte alle diverse problematiche poste.

Sicurezza

omicidio terni: paparelli esprime apprezzamento per soluzione caso

perugia, 3 lug. 014 - L'assessore regionale con delega alle politiche per la sicurezza, Fabio Paparelli, ha espresso "vivo apprezzamento" al questore di Terni, ai magistrati e al personale della Polizia di Stato per l'operazione che ha portato, in tempi brevi, a risolvere il caso di omicidio del cittadino rumeno scomparso due mesi fa e recentemente ritrovato nei boschi di Stroncone. "A Terni - ricorda Paparelli - lo sforzo compiuto da inquirenti e forze dell'ordine ha permesso che il trend della delittuosità registri un -22% rispetto allo stesso periodo del 2013 con una diminuzione importante specie nel caso di furti in abitazione. Presidio del territorio e politiche per la sicurezza, ha concluso Paparelli, sono, dunque, elementi fondamentali per contrastare il crimine e l'illegalità a vantaggio di tutti i cittadini onesti".

"in strada con sicurezza", assessore vinti domani 13 a tappa bastia umbra

perugia, 12 lug. 014 - L'assessore regionale alla Sicurezza stradale, Stefano Vinti, parteciperà domani domenica 13 luglio, alle ore 11.30, a Bastia Umbra, alla terza e ultima tappa del progetto "In strada con sicurezza", pensato per sensibilizzare gli automobilisti al valore della sicurezza stradale anche con controlli dell'automobile.

Nell'area antistante l'ufficio postale, per l'intera giornata, dalle 9 alle 20, gli automobilisti potranno usufruire dei servizi messi a disposizione gratuitamente dall'associazione no profit "Centro guida sicura". Si potrà partecipare a corsi di guida tenuti da istruttori dell'autoscuola, chiedere controlli visivi e diagnostici sui sistemi di sicurezza delle proprie auto ai tecnici e di ricevere informazioni sul servizio telematico "Sesto senso", nato per la gestione delle emergenze di guida.



Un'iniziativa che ha incontrato grande favore fra gli automobilisti nelle due precedenti tappe che si sono svolte a Perugia, a Pian di Massiano, e nella piazza del mercato di Ponte San Giovanni.

"Un progetto importante per la diffusione della cultura della sicurezza stradale e che si inserisce nel programma di lavoro della Regione, che in materia di sicurezza stradale ha approvato recentemente la prima legge regionale", sottolinea l'assessore Vinti che domani parteciperà all'iniziativa.

ecco app "umbria sicurezza", martedì 15 luglio presentazione a palazzo donini

perugia, 12 lug. 014 - Ecco "Umbria sicurezza", la nuova applicazione attivata dalla Regione Umbria attraverso la quale, con smartphone e tablet, i cittadini potranno mettersi in contatto in modo facile e veloce con le sedi di polizia locale di tutto il territorio regionale.

L'"app" verrà presentata dall'assessore regionale alle Politiche per la sicurezza, Fabio Paparelli, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà martedì 15 luglio alle ore 10.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alla quale prenderanno parte i comandanti della Polizia locale della regione.

Verranno, inoltre, illustrati i contenuti del bando di prossima uscita finalizzato al miglioramento della sicurezza delle comunità locali e il piano di monitoraggio dei servizi di videosorveglianza presenti sul territorio e censimento del personale e dei mezzi a disposizione della Polizia locale.

ecco app "umbria sicurezza", domani martedì 15 luglio presentazione a palazzo donini

perugia, 14 lug. 014 - L'assessore regionale alle Politiche per la sicurezza, Fabio Paparelli, presenterà domani martedì 15 luglio, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà alle ore 10.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, la nuova applicazione "Umbria sicurezza" attivata dalla Regione Umbria attraverso la quale, con smartphone e tablet, i cittadini potranno mettersi in contatto in modo facile e veloce con le sedi di polizia locale di tutto il territorio regionale.

Verranno, inoltre, illustrati i contenuti del bando di prossima uscita finalizzato al miglioramento della sicurezza delle comunità locali e il piano di monitoraggio dei servizi di videosorveglianza presenti sul territorio e censimento del personale e dei mezzi a disposizione della Polizia locale.

Alla conferenza-stampa prenderanno parte i Comandanti della Polizia locale della regione.

presentata oggi e già operativa nuova "app" regione "umbria sicurezza"

Perugia, 15 lug. 014 - Si chiama "Umbria sicurezza" la nuova "App" che consente di contattare attraverso smartphone e tablet, sia telefonicamente che per e-mail, il comando di Polizia locale più vicino. Il nuovo servizio della Regione Umbria è stato presentato oggi dall'assessore regionale alla sicurezza e polizia locale,



Fabio Paparelli, nell'ambito di un pacchetto integrato di provvedimenti messi a punto dalla Giunta regionale per rispondere in maniera efficace alla crescente domanda di sicurezza dei cittadini.

"L'App - ha spiegato Paparelli - è già operativa e scaricabile gratuitamente da "App Store", sia per ambienti IOS che Android. L'applicazione localizza su una cartografia la posizione della persona che sta chiamando e, con un successivo click, attiva la telefonata. Attraverso il servizio - ha aggiunto - cittadini e turisti possono essere individuati in caso di smarrimento o di criticità. Sarà inoltre possibile conoscere l'itinerario verso la sede della polizia locale più vicina, il numero di telefono e il tragitto per il Municipio del luogo in cui ci si trova e consultare la rubrica dei comandi di Polizia locale, completa di tutti i riferimenti, semplicemente digitando il nome del comune".

L'applicazione potrà contare su una campagna di comunicazione e su un apposito "Banner" animato nel portale della Regione. E' inoltre prevista una successiva "release" per integrare il sistema di segnalazione criticità a disposizione degli utenti. Il servizio potrà essere adottato dai Comuni grazie al bando di finanziamento sulla sicurezza delle comunità locali che verrà pubblicato domani, 16 luglio, nel Bollettino Ufficiale della Regione e che prevede risorse complessive per 300 mila euro.

"Nell'ambito del bando - ha detto l'assessore, illustrandone i contenuti - sono individuate alcune aree prioritarie di intervento finalizzate allo sviluppo delle dotazioni tecniche e strumentali, come la videosorveglianza, la maggiore efficienza delle sale operative della polizia locale e il loro collegamento con le sale operative delle forze di polizia e con altri organismi, al fine di attivare una rete sovra comunale a presidio del territorio, soprattutto nelle ore notturne. Sono inoltre previste azioni mirate per affrontare l'emergenza droga, il sostegno a politiche di sicurezza di genere e la rivitalizzazione urbanistica di parti del territorio, con interventi rivolti contro la microcriminalità diffusa ed il recupero collettivo degli spazi pubblici e aree critiche".

In questo quadro si colloca anche il terzo provvedimento presentato stamani relativo al censimento dei sistemi di videosorveglianza degli enti locali. Obiettivo è valutare le modalità d'impiego delle strumentazioni, ad esempio se destinate al controllo della viabilità o della sicurezza, la loro diffusione, le tecnologie impiegate, la dislocazione, così da rendere mettere a punto un sistema integrato e più efficace su tutto il territorio regionale.

Paparelli ha infine annunciato che dopo la pausa estiva verrà sottoscritto con il Ministero dell'Interno un Protocollo in materia di politiche per la sicurezza, che farà da cornice a possibili nuove sperimentazioni nell'ambito della prevenzione sociale, del degrado urbano e della sicurezza percepita dai cittadini.



Telecomunicazioni

banda larga, domani 11 a gualdo tadino presentazione stato lavori dorsale est in fibra ottica

perugia, 10 lug. 014 - Sono partiti i lavori per la realizzazione della dorsale est in fibra ottica che collegherà in banda larga le principali sedi della pubblica amministrazione, attraversando i territori di Umbertide, Gubbio, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valtopina, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Spoleto e Acquasparta.

Per presentare l'infrastruttura e fare il punto sullo stato dei lavori, si terrà domani 11 luglio una conferenza-stampa a Gualdo Tadino, alle ore 10.30, nella Sala delle Ceramiche del municipio. Saranno presenti l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti, il sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti e, per Centralcom, l'ingegnere Maria Presenza. Seguirà la visita al cantiere.

banda larga: a novembre fine lavori, dal prossimo gennaio rete disponibile. sopralluogo a gualdo tadino nei cantieri della dorsale est

perugia, 11 lug. 014 - "I lavori procedono regolarmente e dunque possiamo confermare che l'opera sarà completata entro il prossimo mese di novembre e la Regione potrà prenderla in carico a partire dal gennaio 2015": è questo l'esito del sopralluogo compiuto questa mattina, venerdì 11 luglio, nei luoghi di realizzazione della dorsale est in fibra ottica che collegherà in banda larga le principali sedi della pubblica amministrazione (sanità, uffici comunali, provinciali, protezione civile, scuole, etc.), attraversando, per una lunghezza di circa 140 Km, i territori di Umbertide, Gubbio, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valtopina, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Spoleto e Acquasparta, allacciandosi a nord e a sud al backbone regionale che corre lungo la Ferrovia Centrale Umbra. Per illustrare l'infrastruttura e fare il punto sullo stato dei lavori, nella Sala delle Ceramiche del municipio di Gualdo Tadino sono intervenuti l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti, il sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti e l'amministratore di Centralcom, Stefano Bigaroni. "A collaudo avvenuto, ha affermato l'assessore Vinti, la Regione metterà a disposizione di tutti gli operatori di telecomunicazioni interessati le infrastrutture realizzate a condizioni eque e non discriminatorie sulla base di un listino pubblico, già predisposto da parte di CentralCom; in tal modo gli operatori avranno a disposizione una infrastruttura di dorsale di base per poter sviluppare, in condizioni di neutralità tecnologica, le proprie reti di accesso". Il lavoro è diviso in due lotti, nord e sud, finanziati dalla Regione con fondi Psr e Piat per oltre 4 milioni e 300 mila euro. La gara d'appalto è stata bandita da CentralCom e, dallo scorso mese di maggio, è



iniziata la realizzazione dell'opera con 4 cantieri aperti lungo la dorsale.

"La Regione Umbria ha individuato e promosso una strategia finalizzata al superamento del Digital Divide e alla realizzazione di una rete regionale a banda larga in fibra ottica. Tutto ciò, ha sottolineato l'assessore Vinti, perchè consideriamo strategici lo sviluppo ed il potenziamento delle infrastrutture telematiche al fine di superare il Digital Divide di primo livello e, in una visione prospettica, traguardare gli obiettivi contenuti nell'Agenda Digitale Europea, con particolare attenzione a quei territori umbri più marginali ove è più difficoltoso avere un'offerta di servizi di connettività in grado di supportare servizi digitali sempre più evoluti".

"In tale contesto, ha proseguito l'assessore, si inserisce la realizzazione della dorsale che permetterà di dotare il sistema pubblico di servizi digitali sempre più evoluti e predisporre una infrastruttura di base utilizzabile dagli operatori di telecomunicazione per fornire connettività in banda larga a cittadini e imprese.

La rete, ha concluso Vinti, è realizzata con tecniche innovative a ridotto impatto ambientale quali la minitrincea e il no-dig (perforazione sub orizzontale), che consentono di ridurre al minimo l'impatto sulla viabilità sia in termini di larghezza dello scavo e ripristini della pavimentazione stradale che in riferimento alle interferenze con il regolare transito dei veicoli in fase esecutiva".

sei milioni della regione per banda larga e wifi a perugia. vinti "massima disponibilità con la nuova amministrazione perugina, ma non siamo all'anno zero"

perugia, 14 lug. 014 - "Entro pochi mesi il capoluogo regionale sarà dotato di un moderno sistema di connettività a disposizione della Pubblica Amministrazione e degli operatori di telecomunicazione che potranno usufruirne per ampliare e potenziare le proprie reti, a beneficio di cittadini e imprese", lo afferma in una nota l'assessore regionale alle infrastrutture telematiche e digitali Stefano Vinti.

"La nuova Amministrazione Comunale di Perugia, ha più volte sottolineato la necessità di dotare la città delle più moderne infrastrutture tecnologiche, a partire dalla "Banda Larga". Propositi senz'altro condivisibili, dichiara Vinti, ma che danno l'idea che il capoluogo di Regione, in questi anni, non sia stato oggetto di progetti ed interventi tesi a potenziarlo delle più avanzate tecnologie, in grado di supportare la Pubblica Amministrazione, l'economia e i cittadini nelle loro attività quotidiane.

La Regione dell'Umbria ed il Comune di Perugia, hanno, al contrario, programmato, realizzato interventi e investito in diversi progetti, a partire dalla 'rete MAN di Perugia in fibra ottica'".



La rete MAN di Perugia si inserisce nel contesto della rete pubblica regionale RUN (Regione Umbria Network) e ne costituisce il livello di distribuzione ed accesso per l'interconnessione delle principali utenze pubbliche del capoluogo.

La rete pubblica a banda larga e ultra larga RUN, di rilevanza strategica nell'ambito Piano Digitale regionale, è determinante per abilitare importanti iniziative pubbliche nel contesto dell'amministrazione digitale, tra cui: l'integrazione delle grandi basi di dati informative e dei sistemi applicativi, in particolare della sanità; l'interconnessione garantita verso il Data Center regionale unitario, in cui concentrare e razionalizzare i sistemi digitali di tutta la pubblica amministrazione allargata del territorio e sviluppare il cloud computing; la realizzazione di soluzioni a supporto della continuità operativa; l'integrazione e potenziamento di SPC (Sistema Pubblico di Connettività) nel contesto locale; la diffusione e abilitazione sul territorio di servizi di sorveglianza del territorio ed altri servizi connessi ai processi in ottica "smart city".

La rete MAN di Perugia è realizzata in due stralci funzionali: il primo stralcio, in corso di attuazione, è costituito da 43 km di cavidotti e il modello di realizzazione vede in carico al comune la opere civili e a CentralCom le opere ottiche.

La rete sarà interconnessa con le principali dorsali di trasporto regionali: la backbone Terni - San Giustino, tramite il rilegamento presso Ponte San Giovanni; la dorsale Perugia - Foligno, tramite il rilegamento tra il centro di Perugia e Ponte San Giovanni; la tratta Perugia - Orvieto - Terni (dorsale ovest), in fase di pianificazione e la rete wireless WiRUN, tramite il nodo già attivo presso il Broletto.

Il progetto di posa della fibra ottica, portato avanti da CentralCom, prevede il rilegamento delle principali utenze pubbliche del territorio: 10 sedi del Comune di Perugia, 6 sedi dell'Università di Perugia, 4 sedi della Regione Umbria, 3 sedi della Sanità, 2 sedi della Provincia di Perugia, 2 sedi della Prefettura, 2 sedi dei Vigili del Fuoco ed inoltre l'Università Stranieri e l'Istituto Zooprofilattico. In particolare, Via Scarlatti 6, Palazzo della Penna, Pian di Massiano, Polizia Municipale a Madonna Alta, Archivio Comunale in via Simonacci, Biblioteca San Sisto, Via Campo di Marte, Informagiovani, Biblioteca di San Matteo degli Armeni, Palazzo Grossi, Istituto Zooprofilattico, Prefettura in Corso Cavour, Prefettura in piazza Italia, Provincia di Perugia in via Palermo e in piazza Italia, Regione Umbria al Broletto, Palazzo Cesaroni, a Palazzo Donini, in piazza Partigiani, Ospedale Silvestrini, Asl 2 di via Guerra e a piazzale Europa, l'Università di Perugia: Biblioteca Umanistica di piazza Morlacchi, Palazzo Stocchi, Ingegneria, Segreteria per studenti di via Tuderte, Medicina a Sant'Andrea delle Fratte, Rettorato CED, Università per Stranieri, infine VVFF di Madonna Alta e VVFF di Corso Cavour.



Nell'ambito del 1° stralcio, la realizzazione dell'infrastruttura di posa da parte del Comune è ultimata e CentralCom ne ha effettuato la presa in carico al fine di provvedere alla posa della fibra ottica e al rilegamento delle utenze.

La gara d'appalto è stata aggiudicata a marzo, i lavori partiranno entro il mese di luglio e saranno ultimati entro il primo trimestre del 2015.

Il 2° stralcio prevede la realizzazione di ulteriori tratte di opere civili (cavidotti), la posa della fibra nei nuovi cavidotti e il completamento della posa in quelli già esistenti e non considerati nel 1° stralcio, l'acquisizione degli apparati attivi da installare presso le sedi delle utenze.

Per il 2° stralcio la Regione ha individuato un modello di realizzazione differente, ovvero ha demandato a CentralCom (Consorzio Umbria Digitale) l'attuazione dell'intero intervento ovvero sia delle opere civili che di quelle ottiche. Allo stato attuale, per il 2° stralcio, è in corso lo studio di fattibilità.

Per quanto riguarda le risorse la rete di Perugia è finanziata dalla Regione Umbria per complessivi 5.500.000 euro ed in particolare per le infrastrutture di posa (1° stralcio) 1.386.562 euro, Attrezzaggio tecnologico (1° stralcio) 1.613.438 euro ed ed infrastrutture di posa e attrezzaggio (2° stralcio) 2.500.000 euro.

"Nell'ambito del progetto Umbria WiFi invece, continua la nota dell'assessore, è stata costituita la rete di Perugia. In origine la realizzazione di Hotspot WiFi ha trovato motivazione nel rendere accessibile internet a categorie di utenti che per vari motivi non ne potevano disporre.

Il successo crescente delle reti WiFi pubbliche si deve a più fattori, tra cui la gratuità del servizio, fattore determinante per quelle fasce di utenti più sensibili, quali i giovani o i turisti, che con i limiti di traffico dati e/o le tariffe, sarebbero soggetti a ingenti costi per l'impiego delle reti cellulari. Tutto è in evoluzione ed in un processo di innovazione, pertanto lo sviluppo ed il successo delle reti WiFi pubbliche dovrà basarsi oltre che su elementi economici (gratuità), su contenuti e servizi aggiuntivi, in altri termini, il WiFi pubblico dovrà evolvere da infrastruttura di accesso a vero spazio di comunicazione e socializzazione anche a Perugia, dove i vari attori della "città intelligente" si incontrano e animano un nuovo "layer" della città".

La società pubblica "Centralcom" di cui il Comune di Perugia possiede il 14% delle quote, ha effettuato una gara d'appalto per l'acquisizione di un sistema di gestione e per la fornitura e le installazioni di hotspot che è stata aggiudicata all'ATI costituita da Tiscali SpA (mandataria) e Umbra Control srl., attuali gestori della rete. Le attività di realizzazione sono state avviate a febbraio 2011 e il contratto ha scadenza febbraio 2015.



Il servizio offerto prevede la possibilità di navigare gratuitamente in modalità wifi attraverso una semplice registrazione online: l'utente accede ad Umbria Wifi attraverso una welcome page che permette di visionare la localizzazione degli HotSpot attualmente presenti nei comuni aderenti all'iniziativa. Il modello prevedeva che la possibilità di navigare gratuitamente fosse limitata a due ore al giorno, anche non consecutive, con facoltà per l'operatore di estendere tale fasce oraria, anche attraverso opzioni a pagamento. Tiscali, tuttavia, non ha al momento reso disponibile un'offerta di servizio a pagamento, oltre le due ore gratuite, per cui, in sintesi, è attualmente possibile navigare gratuitamente con Umbria WiFi senza limiti temporali.

L'architettura proposta consente inoltre l'integrazione con sistemi di identità federata, compatibili con reti già attive in altre città e regioni d'Italia. In un'ottica di estensione del progetto, il modello operativo adottato prevede la possibilità di aderire all'iniziativa da parte di altri attori pubblici e privati operanti nella Regione e interessati ad attivare HotSpot.

La rete UmbriaWifi di Perugia vede già 29 HotSpot attivi, con previsione di ampliamento/potenziamento in altre 8 postazioni.

La scelta delle aree oggetto di copertura, frutto di un attento lavoro portato avanti da CentralCom in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha puntato a valorizzare i luoghi maggiormente frequentati da turisti e cittadini, ad agevolare gli studenti nell'utilizzo di internet, a contribuire a ridare vitalità ad aree marginali e scarsamente frequentate.

Gran parte del traffico della rete Umbriawifi è generato dalle postazioni del capoluogo, in particolare gli HotSpot maggiormente utilizzati sono quelli del centro storico (Piazza Italia, Piazza IV Novembre, Biblioteca Augusta).

Sono attivi Hotspot presso: Biblioteca Augusta, Piazza IV Novembre, Palazzo dei Priori, U.R.P. Piazza Matteotti, Giardini di Piazza Italia, Giardini Carducci, Rocca Paolina, Palazzo della Penna, San Francesco al Prato, Piazza Fortebraccio, Informagiovani Piazza del Melo, Biblioteca San Matteo degli Armeni, Biblioteca Villa Urbani, Parco della Pescaia, Parco Sant'Anna, Giardini del Frontone, CSG Centro Servizi Giovani Settevalli, Parco di Pian di Massiano, Biblioteca Sandro Penna, U.R.O. Ponte Felcino e Bosco Didattico, Piscina comunale di Ponte San Giovanni, Aeroporto, Giardini di Viale Indipendenza, Hospice, Museo ex Fatebenefratelli. Sono, inoltre, in attivazione: Palazzo della Penna, Aeroporto Internazionale dell'Umbria, Biblioteca di Ponte San Giovanni, Rocca Paolina (Sala Cannoniera).

Alla luce del grande successo della rete, la Regione ha deciso di finanziare nel Piano Telematico, con 310.000 euro del POR-FESR 2007/2013, la copertura di ulteriori aree.

Per quanto riguarda il territorio di Perugia sono già al vaglio di CentralCom, in collaborazione con i tecnici dell'amministrazione comunale, le postazioni che nei prossimi mesi potranno beneficiare di una connettività ad internet gratuita.



"Pertanto, conclude la nota dell'assessore Vinti, nell'ambito del lavoro già avviato, la Giunta Regionale, intende collaborare lealmente con l'Amministrazione Comunale di Perugia, potenziare i progetti attivati e si rende disponibile ad ogni ulteriore iniziativa che sostenga la crescita economica e democratica della città, coerentemente con quanto prescrive la nuova legge regionale "Infrastrutture per le telecomunicazioni", e cioè che la connessione ad internet è un diritto di tutti gli umbri".

terremoto

rischio sismico: giovedì 3 luglio conferenza stampa di presentazione convenzione regione-osservatorio bina

perugia, 1 lug. 014 - Giovedì 3 luglio, alle ore 11.00 presso la Sala Protezione Civile, Piazza Partigiani 1, Perugia, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della convenzione per la prevenzione del rischio sismico, stipulata tra la Regione Umbria e l'Osservatorio sismico "Andrea Bina" di Perugia. Sarà presente l'assessore regionale Stefano Vinti.

sisma marsciano: pubblicato contratto d'appalto tipo per immobili privati; vinti: "un supporto ai cittadini per far crescere la legalità"

perugia, 3 lug. 014 - E' stato pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 del Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (n. 32 del 2 luglio 2014) lo schema di contratto d'appalto tipo per i lavori di ricostruzione degli immobili privati ubicati nelle aree del Comune di Marsciano colpite dal sisma del 15 dicembre 2009.

La predisposizione di un contratto di appalto tipo è stata prevista nel "Protocollo d'intesa di legalità" sottoscritto il 9 aprile scorso tra Regione Umbria, Comune di Marsciano, "Anci Umbria, "Cesf" Perugia e Cassa Edile della Provincia di Perugia.

"Nelle clausole del contratto d'appalto tipo - ha spiegato l'assessore regionale alla sicurezza nei cantieri, Stefano Vinti - si evidenzia la volontà, contenuta nel Protocollo, di elevare i livelli di legalità, supportando i privati nella stipula di un contratto che rispetti appieno la normativa sul lavoro e sulla sicurezza nei cantieri edili".

rischio sismico: regione umbria mette a disposizione carte in formato "google earth"; domani 9 luglio la presentazione

perugia, 8 lug. 014 - La cartografia dell'Umbria che individua le aree dove i terremoti possono avere un maggiore impatto è ora immediatamente visibile anche in formato per "Google Earth" che consente di visualizzare le zone in tre dimensioni, con immagini satellitari, foto aeree e molti altri dati.

Il nuovo prodotto, realizzato dal Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria, in collaborazione con l'agenzia regionale Webred, viene messo a disposizione di tutti gratuitamente sul portale istituzionale della Regione Umbria, con una versione per l'utilizzo anche con smartphone e tablet. Domani, mercoledì 9 luglio, verrà presentato dall'assessore regionale alla mitigazione del rischio sismico e geologico, Stefano Vinti, nel corso di una



conferenza-stampa che si terrà alle ore 11 nella Sala Protezione Civile, nella sede regionale di Piazza Partigiani, a Perugia.

on line con google earth tutta la cartografia della pericolosità sismica in umbria. vinti "servizio gratuito ed aperto a tutti"

perugia, 9 lug. 014 - Da oggi in poi tutti quelli che sono interessati, non solo chi si occupa già di rischio sismico, ma chiunque abbia la curiosità e l'interesse ad approfondire la conoscenza, potranno facilmente avere a disposizione on-line tutta la cartografia della pericolosità sismica del proprio territorio attraverso un mezzo facilmente accessibile a tutti e coinvolgente come Google Earth, sia attraverso il collegamento al computer oppure a smartphone o tablet. Il Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria ha infatti realizzato, in collaborazione con l'Agenzia Regionale Webred a cui è stata affidata l'informatizzazione, la carta di pericolosità sismica locale dell'Umbria per Google Eart, mettendo così a disposizione l'informazione in maniera semplice ed avanzata con visualizzazione in 3D, anche senza dover essere tecnici del settore.

"Pensiamo di offrire in questo modo un grande servizio alla collettività umbra", ha affermato l'assessore regionale alla mitigazione del rischio sismico, Stefano Vinti, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa che si è svolta questa mattina, mercoledì 9 luglio, nella sede regionale di Piazza Partigiani.

"Tramite il software gratuito Google Earth è possibile visualizzare le zone di pericolosità sismica locale in tre dimensioni, insieme ad immagini satellitari, foto aeree ad alto dettaglio e molti altri dati ancora, ricavandone delle utili informazioni per la consapevolezza del rischio sismico a livello locale. La Regione Umbria, ha sottolineato Vinti, è l'unica regione d'Italia che ha realizzato e reso disponibile per tutto il proprio territorio questa cartografia. I prodotti sono stati informatizzati dall'agenzia regionale Webred ed hanno tenuto conto dell'evoluzione che in questi anni si è avuta principalmente riguardo all'esigenza di divulgare in maniera semplice informazioni tecniche mediante software di largo uso, per meglio rispondere a finalità applicative, di programmazione e gestione del territorio e delle sue risorse".

"L'esigenza di fruibilità, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie informatiche, ha aggiunto l'assessore Vinti, non riguarda solo i database dell'Umbria, ma tutta la cartografia geologica, nazionale e regionale.

Proprio per questo la Regione Umbria ha da tempo stipulato un protocollo d'intesa con altre 3 Regioni dell'Italia Centrale (Emilia-Romagna, Marche e Toscana), che dispongono delle informazioni geologiche per l'intero territorio regionale di loro competenza.

Le attività promosse dal Servizio Geologico e Sismico regionale permetteranno, con la progettazione ed implementazione di altri geotematismi, di aumentare il grado di conoscenza del territorio e



dei rischi ad esso associati in modo da poter predisporre progetti finalizzati alla gestione del territorio e delle sue risorse. D'altronde, ha concluso Vinti, la Regione Umbria persegue con insistenza la politica di prevenzione dai rischi naturali diffondendo quanto più possibile la consapevolezza dell'utilizzo corretto ed ecosostenibile delle risorse naturali".

L'intera cartografia di pericolosità sismica locale informatizzata per Google Earth è suddivisa nelle 265 sezioni di carta tecnica regionale alla scala 1:10.000, che ricoprono i circa 8475 chilometri quadrati dell'intero territorio regionale, e contiene delle informazioni su ben 69.675 aree omogenee a diversa pericolosità sismica locale.

Le carte di pericolosità sismica locale indicano le diverse aree con le varie tipologie che producono localmente un'amplificazione delle forze sismiche generate dai terremoti. Tutte queste tipologie sono state distinte e strutturate in una banca dati ed i contenuti della banca dati sono ora liberamente fruibili con l'obbligo della citazione della fonte degli stessi dati.

La banca dati di pericolosità sismica locale, è un sistema geografico computerizzato (GIS) costituito da diversi livelli informativi visualizzati sotto forma di punti, linee e poligoni che offrono la possibilità di essere selezionati per essere visibili separatamente od in sovrapposizione agli altri, personalizzando la cartografia risultante. Il collegamento degli elementi grafici vettoriali georiferiti, con la relativa banca dati, permette, tramite alcune funzioni di selezione ed interrogazione, di risalire a tutte le informazioni disponibili relative all'elemento scelto.

Sono state distinte 13 diverse situazioni in cui localmente si possono verificare condizioni di maggior impatto dei terremoti. Un dato che emerge, per esempio, è che circa il 49% di tutto il territorio regionale è contraddistinto da situazioni che possono causare localmente un'amplificazione delle forze sismiche generate dai terremoti. Le carte di pericolosità sismica locale in formato per Google Earth derivano dai prodotti vettoriali della Regione Umbria, anch'essi liberamente utilizzabili dal 2013 nello specifico portale cartografico regionale UmbriaGeo.

Tutta la cartografia di pericolosità sismica locale, che è parte integrante del piano regionale multirischio recentemente approvato dalla Regione Umbria, è pubblicata e scaricabile gratuitamente sul sito web della Regione Umbria seguendo il percorso dall'home page: Paesaggio, Territorio, Urbanistica - Informazione geologica - Carte pericolosità sismica locale per Google Earth (http://www.territorio.regione.umbria.it/Static/PSismicaLocaleKmz/Index_kmz.htm) in cui è disponibile un quadro in cui poter scegliere l'area interessata. E' anche disponibile una versione per l'utilizzo con smartphone o tablet seguendo il percorso precedente (e poi cliccando su http://www.territorio.regione.umbria.it/Static/PSismicaLocaleKmz/Index_kmzMobile.htm) .



Trasporti

infrastrutture: assessore rometti accoglie richiesta agenzia delle dogane e dei monopoli per trasferire sede in palazzina piastra logistica terni - narni

perugia, 4 lug. 014 - La Giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa dell'assessore alle infrastrutture, Silvano Rometti, ha deciso di avviare la procedura per concedere in comodato gratuito all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli alcuni locali della palazzina servizi della Piastra logistica di Terni-Narni, da utilizzare come sede per la Sezione Operativa Territoriale di Terni.

"Da un'indagine effettuata sul territorio nazionale - ha riferito l'assessore Rometti - è emerso che la maggior parte delle piattaforme logistiche hanno al proprio interno un servizio doganale. In effetti, - ha aggiunto - non prevedere degli spazi per gli uffici doganali nell'ambito della piattaforma rischierebbe di svilirne la natura stessa che verrebbe in tal modo a movimentare solo merci nazionali. Inoltre, la previsione di uffici doganali potrebbe portare ad un recupero di posti di lavoro nell'indotto, alla locazione dei capannoni a case di spedizioni internazionali, alla costruzione di nuovi uffici e capannoni in zona".

Per l'assessore Rometti quindi, "la presenza di un'Agenzia delle Dogane presso la Piattaforma Logistica di Terni-Narni rappresenta un valore aggiunto perché, da una parte aumenterebbe l'interesse di case di spedizione e di spedizionieri doganali, dall'altra sicuramente, si andrà incontro alle esigenze, anche in termine di riduzione dei costi, delle aziende umbre che attualmente sostengono spese in altre regioni per effettuare operazioni doganali di importazione ed esportazione".

ferrovie, lunedì 14 regioni umbria e toscana firmano intesa per nuova stazione alta velocità

perugia, 11 lug. 014 - Le Regioni Umbria e Toscana, rappresentate dagli assessori alle Infrastrutture e Trasporti Silvano Rometti e Vincenzo Ceccarelli, sigleranno lunedì 14 luglio, ad Arezzo, un protocollo d'intesa "per il coordinamento degli adempimenti di comune interesse per la promozione della realizzazione di una nuova stazione sulla linea AC/AV Firenze- Roma".

L'accordo è finalizzato "a promuovere la sollecita realizzazione della nuova stazione Alta Velocità Medio-Etruria attraverso l'azione coordinata delle due Regioni e ad individuare un percorso che garantisca l'avvio dei necessari studi di fattibilità".

Contestualmente, i due assessori regionali firmeranno un accordo relativo alla realizzazione di una rete ciclabile di carattere interregionale.

L'incontro è in programma presso l'Ufficio del Genio Civile di Arezzo (Via Arrigo Testa 2) alle ore 11. Alla firma degli accordi



seguirà una conferenza-stampa nel corso della quale verranno illustrate finalità e contenuti.

alta velocità: stazione medioetruria, firmato accordo fra umbria e toscana

Perugia, 14 lug. 014 - Per ora esiste solo il nome, Medioetruria, e l'idea di fondo: quella di realizzare una nuova stazione ferroviaria in Valdichiana sul tracciato della direttissima Roma-Firenze per consentire a migliaia di cittadini della Toscana centro-meridionale e dell'Umbria di utilizzare i treni ad alta velocità. Da oggi, però, il percorso verso questa nuova, possibile, infrastruttura, si apre ufficialmente: Regione Toscana e Regione Umbria hanno infatti sottoscritto un'intesa che prevede, tra l'altro, la realizzazione di uno studio di fattibilità dell'opera. La stazione è già prevista negli strumenti programmatici di entrambe le Regioni. L'intesa di oggi sancisce la volontà politica di Toscana e Umbria di comprendere concretamente se e come potrebbe realizzarsi in tempi rapidi questa nuova infrastruttura strategica. A tal fine l'accordo prevede il varo di uno specifico tavolo tecnico composto da rappresentanti di entrambe le regioni che comincerà a compiere i primi approfondimenti sulla questione.

"Da oggi - commenta l'assessore regionale toscano ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli - questa previsione fa parte dei Piani dei trasporti delle due regioni. A settembre conferiremo l'incarico per studiare la fattibilità di questa operazione i cui risultati dovranno essere prodotti entro gennaio 2015. Abbiamo inoltre chiesto al Governo di inserirla nel XII allegato alle infrastrutture, il documento in cui si fissano le priorità concordate tra Governo e Regioni".

Quanto alla localizzazione di quelle che sarà la nuova fermata intermedia della direttissima, Ceccarelli ha affermato che al momento è presto per parlarne, visto che ad oggi si tratta di studiarne a fondo la sostenibilità trasportistica e commerciale. "Quel che è certo - ha concluso l'assessore toscano - è che di questa fermata potranno beneficiarne sia i cittadini umbri, che quelli di Arezzo e Siena, ma credo che potrà avere ripercussioni positive anche per i grossetani".

Per l'assessore regionale ai trasporti dell'Umbria, Silvano Rometti, "il protocollo di oggi rappresenta un ulteriore passo avanti nell'attuazione delle scelte compiute con il Piano dei Trasporti delle due Regioni relativamente ad un migliore collegamento con l'Alta Velocità. In questo quadro la nuova stazione sulla direttrice Roma-Firenze, a servizio dell'Alto Lazio, dell'Umbria e della Bassa Toscana, costituisce una scelta strategica per la nostra regione. L'Umbria - ha sottolineato - non può e non deve rimanere isolata dai collegamenti ferroviari che sono il futuro della mobilità, come più volte ribadito dalla stessa Unione Europea".

"Da tempo - ha aggiunto l'assessore - c'è stato un proficuo lavoro con il Governo, con le istituzioni interessate ed incontri



pubblici per rendere concreta la realizzazione della nuova stazione Medioetruria di cui ora andranno meglio definiti progettazione, modalità e costi perché possa diventare un efficace snodo strategico del sistema dei trasporti, collegato alle principali vie di comunicazione nazionali e capace di intercettare un numero congruo di treni ad alta velocità sulla direttrice Roma-Milano. Ora - ha concluso Rometti - è necessario entrare nel vivo della scelta, individuando il luogo più idoneo per la sua ubicazione, sulla base di valutazioni di carattere trasportistico, di accessibilità generale ed in relazione all'attuale rete stradale ed alle sue prospettive di potenziamento e sviluppo nell'ambito interessato, tra cui la E78".

Medioetruria vanta un precedente significativo. Da circa un anno è infatti operativa a Reggio Emilia Mediopadana, l'unico scalo viaggiatori intermedio tra le stazioni di Bologna e Milano, costato circa 70 milioni di euro. Il costo ipotizzabile per la fermata toscana sarà invece di poco più della metà. Attualmente sia Trenitalia sia Nuovo Trasporto Viaggiatori servono la stazione Medio padana con diversi collegamenti al giorno attraverso treni ad alta velocità. In questo modo è possibile, per esempio, raggiungere Milano in quaranta minuti, Bologna in venti, Roma in due ore e dieci minuti. Anche da questi elementi si capisce il valore che potrebbe assumere la realizzazione di Medioetruria che svolgerebbe la stessa funzione collocandosi come unico scalo di Alta velocità intermedio tra Roma e Firenze e servendo così un bacino potenziale di un milione di persone. La proposta che le due Regioni intendono avanzare è rivolta a intercettare almeno il 10-12% dei circa 180 treni che ogni giorno transitano sulla tratta ad alta velocità. L'accordo non fa riferimento alla possibile ubicazione della stazione, che dovrebbe comunque essere realizzata in Valdichiana. "La nuova stazione proposta - si legge nell'accordo - dovrà essere localizzata in un punto che presenti idonee caratteristiche di accessibilità possibilmente multimodali rispetto al bacino di traffico da servire". Dovrà quindi essere un punto strategico rispetto alla rete ferroviaria ma anche in relazione a quella stradale, possibilmente correlato agli interventi di potenziamento in corso tra cui quelli legati al completamento della Due mari.

Turismo

giovedì 17 luglio conferenza stampa #al trasimeno

perugia, 15 lug. 014 - Giovedì 17 Luglio 2014, alle ore 11,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione dei risultati dell'iniziativa #AlTrasimeno - Social Media Tour "In Umbria, l'incontro tra acqua e terra fa la differenza". Interverranno l'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco, il presidente della Provincia di Perugia, Marco Guasticchi, il direttore generale di Sviluppo Umbria, Mauro Agostini e Sergio



Batino, coordinatore del Sistema Turistico Locale del Trasimeno e sindaco di Castiglione del Lago.

urbanistica

riqualificazione urbana; premiati i vincitori del concorso per il recupero di aree dismesse nei comuni di castiglione del lago, cascia, perugia e terni

Perugia, 11 lug. 014 - Si è tenuta oggi la premiazione dei vincitori del concorso indetto dalla Regione Umbria per la riqualificazione urbana e il recupero ambientale di quattro aree produttive dismesse, ubicate nei comuni di Castiglione del lago, Cascia, Perugia e Terni. Alla cerimonia, che si è svolta all'Ordine degli architetti di Perugia, hanno partecipato tra gli altri il presidente dell'Ordine degli architetti, Paolo Vinti, e l'assessore regionale alla riqualificazione urbana Silvano Rometti. I progetti premiati, redatti da professionisti abilitati all'esercizio della professione di architetto e ingegnere, singolarmente, in gruppo o associati, sono stati selezionati da una apposita Commissione tra i quaranta ammessi a concorso.

Hanno ricevuto il primo premio gli Architetti: Elena Ronchi, Margherita Bagiacchi, Camilla Bernstein, Silvia Pucci, Giulia Squeo per il progetto di recupero dell'area ex Valtrasimeno di Castiglione del Lago; Vittorio Minio Paluello, Antonio D'Arco, Emiliano Donda per il progetto relativo alla zona "Pip" per insediamenti produttivi di Cascia; Alessio Patalocco, Roberta Dello Stritto, Marco Silvi, Eleonora Zampiglia per il recupero dell'area industriale dismessa di via Trasimeno ovest a Perugia e Pier Francesco Duranti, Alessandro Almadori, Giuseppe Andreoli, Simone Lorenzoni per il progetto sugli ex stabilimenti elettrochimici di Papigno a Terni.

I progetti premiati sono esposti nella mostra inaugurata oggi nella sede dell'Ordine degli architetti di Perugia che rimarrà aperta fino al prossimo 31 luglio. Qui sarà possibile visionare, attraverso sistemi video, anche le altre proposte ammesse a concorso, cinque delle quali si sono aggiudicate una menzione speciale.

"Il concorso - ha detto l'assessore Rometti - è una ulteriore testimonianza dell'impegno della Regione Umbria sul fronte della riqualificazione delle aree dismesse, del contenimento del consumo di suolo e della qualità architettonica. I vincitori otterranno un premio di quattromila euro per ciascun ambito di intervento. Le proposte progettuali - ha aggiunto - ripensano le aree oggetto di riqualificazione e recupero ambientale come luoghi di nuova fruizione da un punto di vista produttivo, residenziale e ricreativo, salvaguardandone però i caratteri originali. C'è l'impegno della Regione Umbria a reperire le risorse necessarie affinché i quattro Comuni coinvolti possano trasformare le idee e le proposte di recupero urbano e funzionale delle aree interessate in progetti esecutivi".



Intervenendo nel corso della cerimonia il presidente dell'Ordine degli Architetti, Paolo Vinti, ha evidenziato come "la cultura della riqualificazione urbana sta entrando inevitabilmente nel nostro vocabolario. Questo premio regionale, di cui gli architetti sono i primi sostenitori - ha sottolineato, testimonia la giusta attenzione posta dalla Regione a quello che sarà il tema dei prossimi anni".

Le menzioni speciali sono andate al secondo (Arch. Francesca Seghini e Ing. Francesca Rogari) e terzo classificato in graduatoria (Architetti Nicola Petaccia, Elena Soltesova, Pietro Speciale) per l'area ex Valtrasimeno di Castiglione del Lago; al secondo classificato (Architetti Stefano Pendini, Sergio Santoro, Claudia Favaro Fiorini, Giuseppe Pepe, Simone Bizzotto) per l'Area industriale dismessa via Trasimeno ovest nel Comune di Perugia e al secondo (Architetti Chiara De Rosa, Maria Elisa Pedicini) e terzo qualificato (Architetti Luca Rosati, Mauro Marchetti, Fabio Pitoni, Alessandro Capati) per gli Ex stabilimenti elettrochimici Papigno nel Comune di Terni.

